



INTEGRATED STRATEGIC PLAN DEVELOPING PLAN RECRUITMENT PLAN

DIPARTIMENTO DI MEDICINA VETERINARIA
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SASSARI, ITALY





PIANO STRATEGICO DI DIPARTIMENTO 2020_22

Dipartimento di Medicina Veterinaria

Sommario

1- Principali informazioni di interesse per gli stakeholder	3
1.1 - Chi siamo	3
1.1.1 Valori: mandato istituzionale, mission e vision	3
1.2 - Cosa Facciamo: le attività del Dipartimento	5
1.2.1 La didattica A.A. 2019/2020	5
1.2.2 La Ricerca	6
1.2.3 Terza Missione	6
1.3 - Come Operiamo	9
1.3.1 Gli organi del Dipartimento	9
1.3.2 Le caratteristiche organizzative e gestionali del Dipartimento	13
1.4 -Identità	14
1.4.1 Il dipartimento in cifre	14
2- Analisi di contesto	15
3- Articolazione del Piano Triennale del Dipartimento di Medicina Veterinaria	23
3.1 Prospettive e Obiettivi del Dipartimento	23
3.2 Obiettivi del Dipartimento	27
Allegato 1	37
1. Ospedale Didattico Veterinario Universitario	37
1.1 Contesto storico	37
1.2. La Mission dell’Ospedale Didattico Veterinario	37
1.3 La Terza Missione	38
1.4 Organizzazione dell’ODVU	38
1.4.1 Le Risorse umane	38
1.4.2 La dotazione infrastrutturale	39
2. Azienda Zootecnica	40
3. Aula della Balena - Museo di Veterinaria – Sala degli scheletri	40

1- Principali informazioni di interesse per gli stakeholder

1.1 - Chi siamo

1.1.1 Valori: mandato istituzionale, mission e vision

Il Dipartimento di Medicina Veterinaria (DMVSS) dell'Università degli Studi di Sassari (Uniss), è stato istituito a seguito della fusione dei due Dipartimenti, il Dipartimento di Biologia Animale ed il Dipartimento di Patologia e Clinica Veterinaria, che afferivano alla ex Facoltà di Medicina Veterinaria, fondata nel 1928 ed unica istituzione per l'insegnamento della Medicina Veterinaria in Sardegna.

La struttura è ubicata all'interno di un ampio spazio verde circondato da oliveti, è dotato di ampie superfici ospitanti le strutture didattiche e le strutture di ricerca, per un totale di circa 9.500 m² composte da 5 moduli intercomunicanti.

Struttura centrale del DMVSS è il nuovo e moderno Ospedale Didattico Veterinario (ODV), punto di riferimento regionale nel campo della cura, della tutela e del benessere animale. È una struttura didattica indispensabile per la formazione del Medico Veterinario e risponde a tutti i requisiti strutturali, di personale, di competenze e di didattica imposti dalla normativa Comunitaria cogente e da quella volontaria dell'European Association of Establishments for Veterinary Education. L'ODV svolge inoltre attività diagnostico assistenziale sui grossi animali presenti sul territorio attraverso il ricorso della "Clinica Mobile". Tutte le sopra citate attività clinico diagnostico assistenziali, comprese il servizio h 24, vengono svolte con la partecipazione attiva degli studenti.

Il Dipartimento dispone inoltre di paddock/ricoveri per gli animali utilizzati a scopi didattici ed a fini scientifici (per un'area complessiva di 960 m² di superfici coperte e scoperte) ai quali si sommano piccole zone pascolative di oltre due ettari. Il Dipartimento è strettamente interconnesso alla realtà agropastorale regionale sarda ed alle sue caratteristiche produttive.

Negli ultimi anni l'Uniss ed il DMVSS hanno compiuto importanti investimenti per l'adeguamento delle strutture didattiche e delle strutture di ricerca con il completamento delle Sale di dissezione di Anatomia Normale e di Anatomia Patologica e dei nuovi laboratori didattici per le scienze di base, la microbiologia, la parassitologia e l'igiene degli alimenti, dotandoli di postazioni di lavoro singole. La costruzione del nuovo Ospedale Didattico Veterinario, insieme al Reparto di Isolamento e alla ristrutturazione delle stalle, che ha avuto inizio nel 2010 ed è stato completato nel 2012, ha reso possibile il ricovero degli animali da compagnia, degli equini e degli animali da reddito.

Nel 2011, la Regione Sardegna (RAS) ha dato in concessione trentennale all'Università di Sassari e al DMVSS un'azienda zootecnica distante 10 Km dal DMVSS, attualmente gestita da una Cooperativa No profit che, assicurando l'accesso alle attività produttive ed il supporto alle attività didattiche, ha permesso di incrementare l'offerta formativa per gli studenti nel campo della Zootecnia, delle Tecnologie alimentari e della Clinica degli animali da reddito.

Nel maggio 2013, il DMVSS ha ottenuto la piena approvazione internazionale dall'European Association of Establishment for Veterinary Education (EAIVE), per la progettazione e l'erogazione del corso magistrale a ciclo unico in Medicina Veterinaria (classe LM42). Tale corso pertanto è riconosciuto conforme alle direttive comunitarie 1026/78 CEE e 1027/78 CEE. L'approvazione è stata confermata successivamente dall'European Committee of Veterinary Education (ECOVE) sulla base della Dir. 2005/36/CE (successivamente modificata dalla Dir. 2013/55/UE del 20 novembre 2013), che regola i requisiti per

L'insegnamento della medicina veterinaria e le specificità delle professioni in Europa. Tale importante successo viene considerato dal Dipartimento come l'inizio di un percorso virtuoso verso l'incremento ed il miglioramento dei servizi erogati, della gestione della qualità e l'assicurazione del mantenimento della qualità, che dovrà portare il DMVSS ad affrontare il secondo stadio, cioè il processo di accreditamento europeo, prerogativa attuale di pochi Dipartimenti di Medicina Veterinaria in Italia e in Europa. Solo seguendo tale percorso si riuscirà a mantenere il Corso di Studio adeguato agli standard didattici e scientifici internazionali incrementando la competitività e la sostenibilità future.

Inoltre, il Dipartimento e il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina veterinaria sono stati oggetto di valutazione ANVUR-AVA nel maggio 2019 riportando la valutazione "Pienamente soddisfacente".

Mission

- Il DMVSS si riconosce come una comunità formata da docenti, studenti e personale tecnico e amministrativo, favorisce e promuove tutte le attività di formazione, ricerca, consulenza e servizi di ambito veterinario con particolare attenzione al conseguimento di certificazioni e riconoscimenti nazionali ed internazionali sulla qualità.
- Con particolare riguardo al concetto di One Health, Il DMVSS nello svolgimento dei compiti fondamentali di didattica e ricerca, opera quotidianamente sui complessi e delicati temi della salute e della cura dell'animale, della sanità pubblica veterinaria, della sicurezza alimentare, della qualità delle produzioni animali, della biologia e del benessere animale, delle biotecnologie animali, del rapporto uomo-animale, dell'ambiente e della evoluzione della percezione dell'animale da parte della società, della bioetica veterinaria.
- Il DMVSS, nel rispetto dei valori espressi dallo Statuto di UniSS, promuove la valorizzazione della persona, il riconoscimento di comportamenti responsabili e del merito, il sistematico lavoro in gruppo.
- Il DMVSS impiega responsabilmente, anche sotto forma di programmazione pluriennale, le risorse umane, strumentali e finanziarie ad esso attribuite. Il DMVSS riconosce particolare importanza al contributo del singolo o dei gruppi impegnati nell'attrazione di risorse e nel miglioramento della reputazione e della valutazione del Dipartimento nella comunità nazionale ed internazionale.

Vision

La visione del DMVSS è:

- Promuovere e tutelare la salute ed il benessere degli animali, sostenerne le produzioni, garantire la sicurezza alimentare e contribuire alla salvaguardia ed al miglioramento della salute umana mediante l'insegnamento, la ricerca, i servizi assistenziali in sintonia con il concetto di One Health, nel rispetto dell'ambiente e del territorio;
- Contribuire all'evoluzione delle scienze veterinarie e della professione, con particolare riferimento al rapporto uomo-animale in un approccio multidisciplinare che permetta una più adeguata lettura dei contesti ambientali, alimentari e sanitari.

1.2 - Cosa Facciamo: le attività del Dipartimento

Il nostro Dipartimento ha come ambiti prevalenti d'attività, com'è naturale per una istituzione universitaria, l'istruzione superiore, la ricerca scientifica e tecnologica in una prospettiva internazionale e lo sviluppo della collettività locale (terza Missione).

1.2.1 La didattica A.A. 2019/2020

Nello specifico l'offerta formativa di Dipartimento è la seguente:

MEDICINA VETERINARIA

Laurea Magistrale

1. BIOTECNOLOGIE SANITARIE MEDICHE E VETERINARIE (accesso libero)
2. WILDLIFE MANAGEMENT, CONSERVATION, AND CONTROL (accesso libero)

Laurea Magistrale Ciclo Unico 5 anni

1. MEDICINA VETERINARIA (accesso programmato nazionale)

Inoltre, l'offerta formativa post-laurea del Dipartimento di Medicina veterinaria comprende le Scuole di specializzazione di area sanitaria:

- Sanità animale, allevamento e produzioni zootecniche
- Ispezioni degli alimenti di origine animale
- Patologia e Clinica degli animali d'affezione (istituita e non attivata)

Una Scuola di dottorato di ricerca in Scienze veterinarie - con 2 curricula:

- Riproduzione, Produzione e Benessere Animale
- Qualità e sicurezza alimentare

Il quadro dell'offerta formativa post-laurea si completa con l'offerta di un master universitario attivato a cadenza biennale (2019/2021):

- Master di II livello in “Medicina d’urgenza e terapia intensiva dei piccoli animali – MUTIPA”
- Il DMVSS è inoltre sede accreditata per Specialist Training Center per la Residency dell’European College in Small Ruminant Health Management (ECSRHM) dell’European Board of Veterinary Specialisation (EBVS®).

Il Dipartimento organizza e collabora nell’organizzazione di Corsi di aggiornamento per medici veterinari e professionisti nel campo delle diverse discipline delle scienze mediche veterinarie.

1.2.2 La Ricerca

I docenti afferenti al Dipartimento sono impegnati in progetti di ricerca finanziati da enti nazionali, regionali e provinciali.

1.2.3 Terza Missione

Il Dipartimento di Medicina Veterinaria svolge costantemente attività legate alla diffusione delle conoscenze e delle competenze acquisite in ambito scientifico. Infatti, oltre a quelli già citati, sono numerosi i rapporti contratti con imprese e società pubbliche e private che operano in ambito della sanità animale e umana, attraverso lo sviluppo di progetti di ricerca scientifica e consulenze.

Didattica e Studenti

Oltre che per i corsi di studio sopra elencati, il DMVSS contribuisce con i propri docenti ad attività di docenza presso altri Dipartimenti, Scuole di Dottorato e Master di diversi Atenei. Infatti, i docenti del DMVSS hanno concorso all’offerta formativa, per l’a.a. 2018/2019, di 11 differenti Corsi di laurea dell’Università di Sassari, una Scuola di specializzazione dell’Università di Sassari, una Scuola di dottorato internazionale, un Master Universitario Internazionale di II livello, un Master inter-Ateneo, un Master presso l’Università di Perugia e un Master di II livello presso l’Università di Padova.

Le ore a contratto (gratuito e retribuito) sono state 291, ossia il 5,96% dell’offerta erogata dai due CdS (Medicina veterinaria e Biotecnologie sanitarie mediche e veterinarie). Nello specifico, sono stati assegnati: n. 5 contratti (di cui 3 a docenti esterni e 2 contratti gratuiti ad esperti, come previsto dalla Legge 240/2010, art. 23,c.1.) per il Corso di Medicina Veterinaria e n. 3 contratti (di cui 2 contratti a docenti esterni ed 1 contratto gratuito ad esperti, come previsto dalla Legge 240/2010, art. 23,c.1.) per il Corso di Biotecnologie sanitarie mediche e veterinarie.

La copertura delle attività programmata per il 2017/2018 è di ore 4875, di cui 3995 nel CdLM a ciclo unico in Medicina veterinaria e 880 nel CdLM in Biotecnologie sanitarie, mediche e veterinarie.

Nella tabella riportata è indicato il numero del personale docente ed il SSD di afferenza utilizzabile nei CdS del Dipartimento

N.	Settore Scientifico disciplinare	N° Ord.ri della struttura didattica competente	N° Ass.ti della struttura didattica competente	N° Ric.ri della struttura didattica competente
1	VET/01	0	2	2
2	VET/02	1	4	2
3	VET/03	0	4	1
4	VET/04	1	2	2
5	VET/05	1	4	1
6	VET/06	2	1	0
7	VET/07	0	2	0
8	VET/08	0	1	2
9	VET/09	1	2	2
10	VET/10	1	3	1
15	BIO/05	2	3	2
16	BIO/10	0	1	0
20	AGR/17	0	1	1
21	AGR/18	1	2	0
22	AGR/19	0	2	1
23	AGR/20	0	0	1

Per la copertura degli insegnamenti il Dipartimento, su delibera dei Consigli di Corso di Studio ha assegnato 3 contratti retribuiti più un affidamento retribuito per il Corso di Medicina Veterinaria, 2 contratti retribuiti più due affidamenti gratuiti per Biotecnologie sanitarie e un affidamento gratuito con parere favorevole del Nucleo di Valutazione per il corso di Wildlife, management, conservation e control. Nell'anno accademico 2018/2019 sono inoltre stati imputati sui diversi capitoli: 29 tra contratti professionali e occasionali per attività di ricerca; 2 Co.Co.Co per attività tutoriali di supporto alle Scuole di Specializzazione; 6 borse per i giovani veterinari operanti nell'ODV, compresi quelli che operano nel canile comunale di Sassari; 62 contratti occasionali e/o professionali per attività didattiche integrative nell'ambito delle Scuole di Specializzazione e Master; 1 Co.Co.Co. per tutor nell'ambito del programma Erasmus; 34 borse di studio per attività di ricerca; 1 contratto occasionale per attività di supporto ai master.

Come previsto nelle procedure di Accreditamento Periodico dell'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR), i due CdS verificano periodicamente il loro percorso formativo e i risultati dell'apprendimento constatando che siano aderenti alle aspettative e alle richieste delle parti sociali di riferimento, correggendo eventualmente le procedure e monitorando i risultati ottenuti. Per sottendere a tale finalità il CdS in MV di Sassari ha provveduto da tempo a definire l'elenco delle Day One Skills (competenze minime richieste alla laurea) sulla base di quanto previsto dalle Standard Operating Procedures (SOP) dell'EAeve (Directive 36/2005/CE), elaborandole per mezzo di un tavolo di lavoro cui hanno partecipato medici veterinari specialisti e/o qualificati in rappresentanza dei vari ambiti della Professione.

La Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS) del DMVSS ha provveduto a monitorare e valutare le attività didattiche dei docenti per i due CdS di cui è Dipartimento di riferimento; inoltre, ha provveduto a

programmare gli obiettivi di sviluppo e innovazione dell'offerta didattica, a programmare e monitorare i costi della didattica sostenuti dai Consiglio di Corso di Studi, a programmare le priorità di spesa per la manutenzione aule e attrezzature didattiche.

Il Gruppo del Riesame del CdS ha provveduto a compilare i Rapporti di Riesame (annuale e ciclico) nell'ottica di analizzare l'organizzazione del CdS e proporre azioni correttive, adeguate e realizzabili, ai fini del miglioramento continuo della qualità dei servizi offerti.

Il DMVSS, a seguito dell'autovalutazione sullo stato dell'arte dell'applicazione delle azioni per l'assicurazione della qualità dei corsi di studio e dei servizi erogati, ha stabilito di predisporre un documento descrittivo sui processi relativi alla qualità e relative responsabilità interne ai CdS e al Dipartimento. In quest'ottica si propone di elaborare la Carta dei Servizi del Dipartimento di Medicina veterinaria.

Attività di cooperazione allo sviluppo e collaborazione internazionale del DMVSS.

Il DMVSS vanta una buona tradizione nella collaborazione internazionale e nella cooperazione testimoniata dalle numerose convenzioni quadro e accordi bilaterali di collaborazione scientifica/accademica che sono state stipulate nel corso degli anni con Università e Centri di ricerca di vari paesi europei ed extraeuropei anche in concorso con altri Dipartimenti dell'Ateneo e con le Agenzie della Regione Sardegna (AGRIS e LAORE). L'attività internazionale del Dipartimento si è avvalsa anche del programma Visiting Professor che ha consentito di ospitare, nell'ultimo triennio, Docenti di diversi paesi attraverso Short Visit (3+5+2) e Long Visit (1+1+1) per un totale di 13 collaborazioni. Particolare attenzione viene dedicata ai paesi del Maghreb sia nell'organizzazione della formazione curriculare e post-laurea che nella strutturazione di nuove forme di collaborazione della didattica anche attraverso la presentazione di progetti comuni ad organizzazioni internazionali. Il Dipartimento fa parte della REEV Med, associazione per lo sviluppo della cooperazione sostenuta dall'OIE, che ha svolto la sua prima assemblea generale nel 2012. Alcuni docenti e ricercatori del Dipartimento fanno parte del NRD, tale Centro, unico in Italia dedicato all'analisi degli aspetti fisici, biologici e socio-economici connessi ai processi di desertificazione, è impegnato in progetti di cooperazione in Africa e America Latina per la promozione di nuove politiche e pratiche di gestione integrata e sostenibile delle risorse naturali in ambienti aridi e comprende vari soggetti dell'Università di Sassari, appartenenti a diversi Dipartimenti, che hanno in comune interessi di ricerca. Docenti del Dipartimento concorrono al progetto ENETWILD finanziato dall'Agenzia Europea per la Sicurezza Alimentare (EFSA) e finalizzato a costituire in Europa un network di Professionisti in grado di fornire dati di presenza e abbondanza relativi alle popolazioni selvatiche di animali in grado di trasmettere patogeni al bestiame domestico e all'uomo. Il 24 gennaio 2018 il Dipartimento ha presentato come capofila un progetto di cooperazione ENI CBC MED (acronimo MEDOVINEHEALTHPRO) avente come partners Tunisia, Libano e Giordania.

1.3 - Come Operiamo

1.3.1 Gli organi del Dipartimento

Lo Statuto dell'Autonomia dell'Università individua i ruoli e gli organi collegiali, di governo dell'Ateneo, modificando le loro funzioni e la loro durata in ottemperanza a quanto delineato dalla L.240/2010 all'art.2.

Gli organi del Dipartimento sono:

- Il Direttore, la Giunta, il Consiglio del Dipartimento e la Commissione paritetica studenti-docenti.

Il Dipartimento è organizzato in un'unica struttura funzionale senza la presenza di sub strutture (sezioni). La sua gestione è coordinata, come previsto dalla legge 240/2010, dallo Statuto dell'Autonomia dell'Ateneo e dal Regolamento del Dipartimento, dall'azione degli organi collegiali, di seguito illustrati. Il Regolamento del Dipartimento garantisce la pari dignità tra le componenti, le pari opportunità tra i ricercatori ed il rispetto del codice etico, ed opera nell'ambito di una programmazione basata su principi che privilegino il merito, tenendo conto del riequilibrio fra i settori anche in funzione del continuo miglioramento della didattica, tutelino le componenti minoritarie e favoriscano una crescita equilibrata e armonica. Le componenti direttamente coinvolte nei processi di progettazione, accreditamento, valutazione e AQ dei CdS afferenti al DMV sono:

Giunta di Dipartimento:

- Prof. Eraldo Sanna Passino (Direttore Dipartimento), Prof. Vincenzo Carcangiu, Prof. Antonio Scala, Prof. Marco Pittau, Prof. Marco Zedda, Prof. Massimo Scandura, rappresentante PTA Dott. Antonello Floris, rappresentante studenti

Commissione Didattica Paritetica, costituita da 5 docenti e 5 rappresentanti degli studenti:

- Docenti: Prof. Cesare Cuccuru, Prof. Giovanni Leoni, Prof.ssa Francesca Mossa, Prof.ssa Luisella Bogliolo, Prof. Marco Casu
- Studenti: Sig. Andrea Casula, Sig. Nicolò Giordano, Sig.ra Beatrice Rizzi, Sig.ra Elisabetta Soi, un rappresentante per il CdS in Biotecnologie Sanitarie Mediche e Veterinarie (cessato incarico per conclusione percorso didattico della Sig.ra Paola Manunta)

Responsabile Assicurazione Qualità del Dipartimento:

- Prof. Christian Scarano

Commissione Gestione Assicurazione Qualità del Dipartimento:

- Dott. Michele Pazzola, Dott.ssa Maria Vittoria Varoni, Dott. Nicolò Columbano, Dott. Antonello Floris.

Comitato per la Programmazione

- Prof. Eraldo Sanna Passino (Direttore Dipartimento), Prof. Stefano Rocca (Presidente del Corso di Laurea in Medicina Veterinaria), Prof Sergio Ledda (Presidente del Corso di Laurea in Biotecnologie Sanitarie Mediche e Veterinarie), Prof. Marco Apollonio (Presidente del Corso di Laurea in Wildlife

Management, Conservation and Control), Prof. Enrico De Santis (Direttore della Scuola di Specializzazione in Ispezione degli Alimenti di Origine Animale), Prof. Giovanni Garippa (Direttore della Scuola di Specializzazione in Sanità, allevamento e produzioni zootecniche) Prof.ssa Fiammetta Berlinguer (Coordinatore della Scuola di Dottorato di ricerca in Scienze veterinarie).

Comitato per la Ricerca:

- Prof. Antonio Varcasia (Delegato), Dott. Sergio Gadau 07/H1, Dott.ssa Elisabetta Antuofermo 07/H2, Prof. Cesare Cuccuru 07/H3, Prof.ssa Maria Luisa Pinna Parpaglia 07/H4, Prof.ssa Luisella Bogliolo 07/H5, Prof. Marco Casu 05/B1, Prof. Giovanni Leoni 05/E1 Prof. Massimo Vacca 07/G1, Prof. M. Gutierrez 07/A1

Commissione EAEVE:

- Prof.ssa Fiammetta Berlinguer (Vet 02) (Delegato), Dott. Sergio Gadau (Vet 01), Dott.ssa Elisabetta Antuofermo (Vet 03), Prof. Domenico Meloni (Vet 04), Prof. Cesare Cuccuru (Vet 05), Prof. Antonio Varcasia (Vet 06), Dr.ssa Elena Baralla (Vet 07), Dott. Andrea Corda (Vet 08), Dr. Nicola Columbanu (Vet 09), Prof Sergio Ledda (Vet 10), Dott.ssa Consuelo Mura (Agr 17), Dott. Michele Pazzola (Agr 19)
- Studenti: rappresentante
- Personale tecnico amministrativo: Dott.ssa Renata Fadda

Comitato Terza Missione

- Prof. Walter Pinna (Delegato), Prof.ssa Maria Grazia Cappai, Dott. Andrea Corda

Comitato Comunicazione

- Prof. Antonio Varcasia (Delegato), Dott.ssa Renata Fadda, Dott. Antonello Floris

Comitato Dipartimento-Territorio:

Territorio - un rappresentante per ciascuno degli enti sotto riportati:

- FNOVI (Federazione nazionale Ordini Veterinari italiani) - Ordini dei Medici Veterinari della Regione Sardegna
- Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Sassari
- Azienda Sanitaria Locale N.1 – Servizi Veterinari
- AGRIS (Agenzia della Regione Sardegna per la ricerca scientifica, la sperimentazione e l'innovazione tecnologica nei settori agricolo, agroindustriale e forestale)
- LAORE Sardegna (agenzia per l'attuazione dei programmi regionali in campo agricolo e per lo sviluppo rurale)
- Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sardegna
- CVS (Circolo Veterinario Sardo)
- ASVAC (Associazione sarda veterinari per animali da compagnia)

- SIVEMP (Sindacato Italiano Veterinari medicina pubblica)
- ARA- Associazione Regionale Allevatori
- Porto Conte Ricerche e Polo Tecnologico della Sardegna

Università:

- Commissione Ricerca: Prof. Antonio Varcasia
- Commissione Didattica Paritetica: Prof. Cesare Cuccuru
- Scuole di Specializzazione: Proff.ri Enrico De Santis e Giovanni Garippa
- Dottorato di Ricerca: Prof.ssa Fiammetta Berlinguer
- Direttore Sanitario Ospedale Didattico Veterinario: Prof. Eraldo Sanna Passino
- Presidenti Consigli di CdS: Proff.ri Sergio Ledda, Stefano Rocca, Marco Apollonio
- Manager Didattico: Dott.ssa Renata Fadda
- N. 1 Studenti rappresentanti dei Corsi di Studio

Corso di Studio in Medicina Veterinaria:

- Consiglio di Corso di Laurea: tutto il corpo docente titolare di insegnamento nel CdS
- Presidente del Consiglio di Corso di Laurea: Prof Stefano Rocca
- Coordinatore AQ del CdS: Prof Stefano Rocca
- Gruppo AQ del CdS: Docenti, Studenti, PTA
- Gruppo di Riesame: Docenti, Studenti, PTA
- Manager didattico: Dott.ssa Renata Fadda

Corso di Studio in Biotecnologie sanitarie, mediche e veterinarie:

- Consiglio di Corso di Laurea: tutto il corpo docente titolare di insegnamento nel CdS
- Presidente del Consiglio di Corso di Laurea: Prof Sergio Ledda
- Coordinatore AQ del CdS: Prof Sergio Ledda
- Gruppo AQ del CdS: Docenti, Studenti, PTA
- Gruppo di Riesame: Docenti, Studenti, PTA
- Manager didattico: Dott.ssa Renata Fadda

Corso di Studio in Wildlife Management, Conservation and Control:

- Consiglio di Corso di Laurea: tutto il corpo docente titolare di insegnamento nel CdS
- Presidente del Consiglio di Corso di Laurea: Prof. Marco Apollonio
- Coordinatore AQ del CdS: Prof. Marco Apollonio
- Gruppo AQ del CdS: Docenti, Studenti, PTA
- Gruppo di Riesame: Docenti, Studenti, PTA
- Manager didattico: Dott.ssa Renata Fadda

Scuola di Specializzazione in Sanità, allevamento e produzioni zootecniche:

- Direttore della Scuola Prof. Giovanni Garippa

- Consiglio della Scuola
- Coordinatore didattico/Tutor d'aula

Scuola di Specializzazione in Ispezioni degli alimenti di origine animale:

- Direttore della Scuola Prof. Enrico De Santis
- Consiglio della Scuola
- Coordinatore didattico/Tutor d'aula

Scuola di Dottorato di ricerca in Scienze veterinarie:

- Direttore Prof.ssa Fiammetta Berlinguer
- Giunta
- Collegio Docenti

Master di II livello in “Medicina d’urgenza e terapia intensiva dei piccoli animali – MUTIPA”

- Direttore prof.ssa Maria Lucia Manunta
- Collegio dei Docenti
- Coordinatore didattico
- Tutor d’aula

Altre Commissioni:

- **Commissione interdipartimentale tecnico-scientifica per la biblioteca** costituita dal Prof. Manlio Fadda e dal Prof.ssa M.T. Zedda rappresentanti del Dipartimento di Medicina Veterinaria, dal Prof. Graziano Murineddu e dalla Prof.ssa Malvina Urbani per il Dipartimento di Chimica e Farmacia, dal Direttore della Biblioteca Rossana Rigoldi, da un rappresentante del personale bibliotecario, Dott.ssa Graziana Pilicchi e da due rappresentanti degli studenti dei rispettivi dipartimenti.
- **Mobilità internazionale** Docenti: Prof.ssa Francesca Mossa (Delegato), Dott. Domenico Meloni, Prof. Giovanni Bomboi; Prof.ssa, Prof. Marco Casu ed un rappresentante degli studenti.
- **Commissione tirocinio:** Docenti: Prof. Gian Mario Careddu (Presidente), Prof. Giuseppe Moniello, Prof.ssa Maria Luisa Pinna Parpaglia, Prof. Christian Scarano; Rappresentante degli Studenti; Manager didattico: Dott.ssa Renata Fadda

Strutture al servizio della Didattica

- Ospedale Didattico Veterinario Universitario:
 - Direttore Sanitario: Prof. Eraldo Sanna Passino
 - Comitato di Gestione (vecchia composizione al 28-02-2020): Prof.ssa Maria Luisa Pinna Parpaglia, Prof.ssa Maria Lucia Manunta, Prof. Antonio Varcasia, Dott.ssa Elisabetta Antuofermo, Dott.ssa Maria Grazia Cappai, Dot. Nicola Columbano, Rappresentante Segreteria Amministrativa e un rappresentante degli studenti.

Deleghe del Direttore per funzioni specifiche:

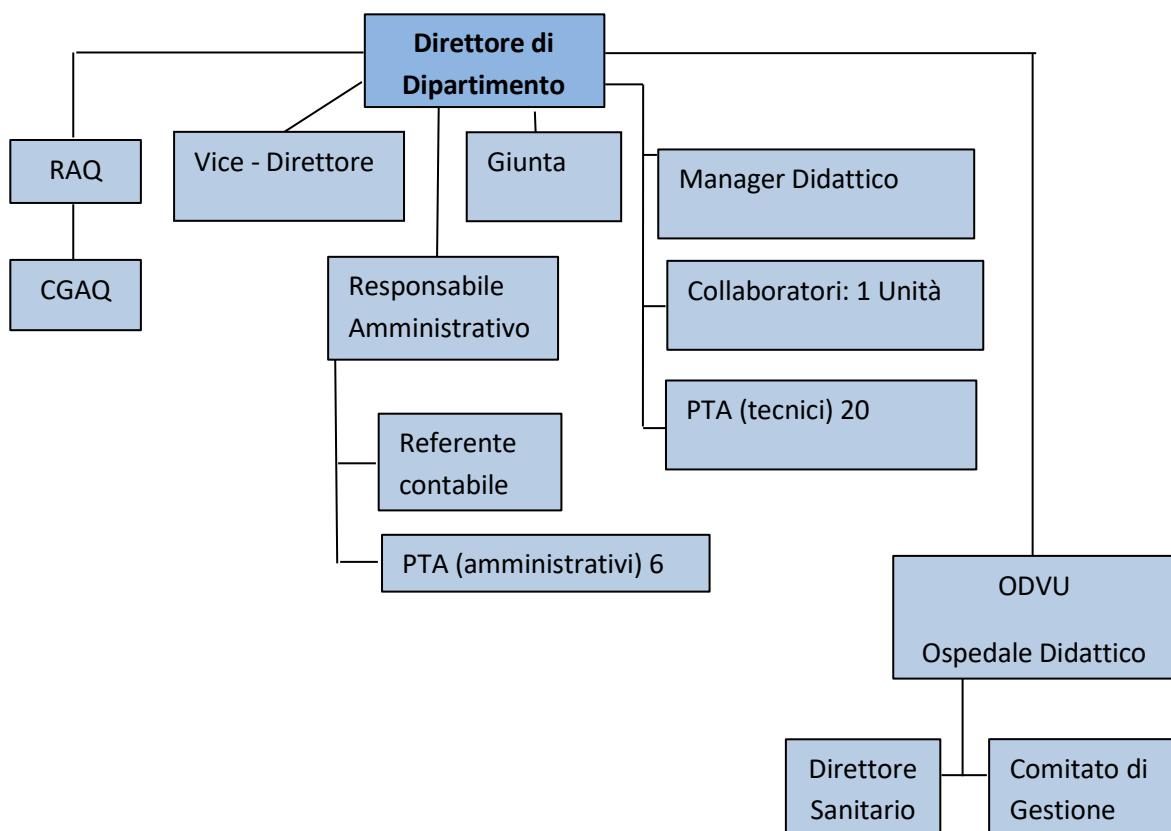
- Vicedirettore: Prof. Vincenzo Carcangiu
- Delegato del Dipartimento di Medicina Veterinaria per la disabilità: Dott.ssa Maria Vittoria Varoni
- Delegato del Dipartimento per l'Orientamento (ingresso, itinere, uscita): Prof. Giovanni Leoni

Centri di Ricerca (interni, interdipartimentali, inter-Ateneo)

- Centro interdisciplinare per lo Sviluppo della Ricerca Biotecnologica e per lo Studio della Biodiversità della Sardegna e dell'Area Mediterranea,
- Centro di competenza per la Biodiversità animale (CCBA),
- Centro Interuniversitario di Ricerca in Parassitologia (CIRPAR) con sede amministrativa Università degli studi di Napoli "Federico II",
- Nucleo di Ricerca sulla Desertificazione
- Centro di Chirurgia Comparata,
- MCDC – Mediterranean Center Disease Control.

1.3.2 Le caratteristiche organizzative e gestionali del Dipartimento

Organigramma del Dipartimento di Medicina Veterinaria (aggiornato al 31 gennaio 2019)



1.4 -Identità

1.4.1 Il dipartimento in cifre

Di seguito sono evidenziati alcuni dati e indicatori sintetici che forniscono la dimensione dei fatti ritenuti più significativi nel perseguitamento delle finalità istituzionali dell'Ateneo; l'analisi riguarda la dimensione dei fenomeni legati alle attività con maggiore impatto per il perseguitamento della missione dell'Ateneo.

Didattica A.A.2019/20_	N. Corsi di Laurea di I Livello	2
	N. Corsi di Laurea di II Livello e vecchio ord.	1
	N. Corsi di Dottorato	1
Studenti A.A. 2019/20_dati al 6 Aprile	N. iscritti totali	314
	N. immatricolati	67
	N. iscritti post-lauream	
	N. laureati anno solare (al 31.12.2019)	50
Ricerca 2019/20	N. progetti finanziati VII Programma Quadro	-
	N. progetti finanziati Programma INTERREG Italia - Francia Marittimo - 2014/2020	
	N. progetti finanziati Horizon 2020	
	N. PRIN finanziati	1
	N. progetti di ricerca di base finanziati dal MIUR	
	N. progetti regionali Legge 7	3
	N. progetti finanziati da Sardegna Ricerche	1
	N. progetti finanziati dalla RAS	1
	N. progetti di Ricerca con Comuni	1
	N. progetti di Ricerca con enti di Ricerca	1
	N. progetti con la Fondazione di Sardegna	1
	N. progetti cluster	
	N. altri progetti	4
	N. Visiting Professor (LT+ST)	
Internazionalizzazione a.a. 2019/20_ dato parziale a Gennaio 2020	N. studenti incoming	10
	N. studenti outgoing	22
	N. personale TA e docente STT	1

2- Analisi di contesto

Linee di indirizzo per la Didattica:

- Sostenere le politiche volte alla formazione degli studenti secondo criteri di qualità, garantendo il diritto allo studio.
- Sostenere lo sviluppo culturale e professionale della persona, in accordo con le esigenze della società.
- Migliorare la qualità dell'insegnamento, rafforzando la sfera internazionale dell'istruzione.
- Fornire agli studenti gli strumenti per mettere in pratica le competenze scientifiche, teoriche e pratiche basilari per lo svolgimento della professione (*One Day Skills*).
- Migliorare l'approccio multidisciplinare che permetta una più adeguata lettura dei contesti ambientali, biotecnologici, alimentari e sanitari nell'ambito del concetto *One World, One Health*.
- Favorire le politiche volte alla specializzazione dei laureati, mantenendo ed implementando la didattica di terzo livello e la formazione continua.

Punti di Forza	Punti di debolezza
<ul style="list-style-type: none"> ▪ CdS in MV riconosciuto conforme nel 2013 ai requisiti della Dir. 2005/36/CE dell'EAEVE; ▪ strutture didattiche con spazi e aule adeguate alle attività teoriche e pratiche svolte dai CdS; ▪ l'attenzione alla qualità della didattica erogata, con particolare riferimento alle attività pratiche a piccoli gruppi e le attività di tirocinio; ▪ ampliamento dell'offerta formativa e delle competenze grazie alla nuova composizione del Dipartimento. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Completamento delle coorti degli studenti che si immatricolano al primo anno in ritardo per il complesso meccanismo delle graduatorie nazionali dei corsi a numero chiuso; ▪ numero elevato di fuori corso "cronici"; ▪ elevato costo e necessità di personale correlati alla didattica pratica a piccoli gruppi per rispondere ai requisiti EAEVE, che richiede disponibilità di casi clinici relativi alle diverse specie animali e strutture di ricovero particolarmente costose nella gestione (ODV, clinica mobile, ricovero contumaciale per grossi animali) e di impiego di automezzi e docenti per le esercitazioni in campo; ▪ numero insufficiente del personale tecnico a supporto delle attività pratiche nei laboratori, in ODV e nelle sale settorie; ▪ durata normale del corso di studio insufficiente per l'acquisizione degli obiettivi previsti dalla classe ministeriale LM/42, (problema comune a tutti i Corsi di laurea in Medicina veterinaria); ▪ Difficoltà nel ridurre il carico didattico in considerazione delle conoscenze e competenze previste dalle linee guida internazionali e sistema EAEVE.

Opportunità	Minacce
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Unico CdS in MV presente in Sardegna con una attrattiva ancora rilevante, in un contesto a forte indirizzo agro-zootecnico; ▪ attivazione e messa in opera di procedure di qualità per l'accreditamento EAEVE al fine di sottoporsi ad accreditamento nel 2019/20 (l'approvazione EAEVE, acquisita nel 2013 è denominata Step1, mentre l'accreditamento è il cosiddetto Step 2). ▪ adeguare la propria politica di qualità e condividere questo momento all'interno del Dipartimento come momento di crescita e di utile ridefinizione dei processi; ▪ razionalizzare le risorse amministrative nell'ambito di Poli per ottimizzare i servizi e renderli più efficaci nell'erogazione delle prestazioni; ▪ creazione di sinergie e programmi comuni con Enti e Istituzioni regionali operanti in ambito sanitario, zootecnico e ambientale (IZS, ATS, AOU, RAS); ▪ creazione della figura dei docenti "esercitatori", a supporto delle attività pratiche ripetute con particolare riferimento alla figura del medico ospedaliero a supporto delle attività pratiche h24 dell'ODV. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Scarsità di fondi di finanziamento (es. Dotazione ordinaria); ▪ sostenibilità dei costi della didattica pratica, affrontabile solo in presenza di un contributo aggiuntivo di Ateneo; ▪ difficoltà nel mantenimento della figura dei docenti esercitatori, a supporto delle attività pratiche ripetute; ▪ cambiamento dei processi gestionali di Ateneo, non sempre allineati e consoni con le necessità di flessibilità e rapidità dei Dipartimenti (per es. gestione tirocini, acquisti in rete, ecc.); ▪ adeguamento alla normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro (D.lgs 81/2008): difficoltà di gestione per carenze di personale a supporto dei processi organizzativi; ▪ richiesta da parte dei parametri EAEVE di personale docente (Full Time Equivalent) e di supporto (Tecnico Amministrativo) ai fini dell'approvazione; ▪ difficoltà nella riduzione del carico di lavoro, partendo dalla revisione dei contenuti delle unità didattiche (2015/2016) e favorendo le attività a carattere pratico, con maggiore spazio per le attività di autoapprendimento e di studio individuale.

Ricerca

Le linee di indirizzo dell'attività di ricerca del Dipartimento di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Sassari includono:

- Promuovere l'interdisciplinarità e l'internazionalizzazione attraverso la collaborazione, integrazione e sinergia dei differenti Settori Scientifico Disciplinari e la creazione di network interdipartimentali, nazionali, e internazionali per la realizzazione di obiettivi e progetti comuni allo scopo di migliorare la qualità della ricerca e la razionalizzazione delle risorse.
- Incentivare e garantire l'interconnessione ricerca/didattica al fine di valorizzare la ricerca scientifica per garantire un'offerta formativa aggiornata, di qualità e allineata agli standard internazionali.
- Perseguire obiettivi che soddisfino le esigenze e necessità del territorio nel quale il Dipartimento opera per la realizzazione di un modello di riferimento didattico e di ricerca nell'Area Mediterranea.

Il DMVSS sviluppa tematiche di ricerca relative alla sanità animale e alla sicurezza e qualità delle produzioni animali, omogenee e congruenti rispetto ai SSD presenti nel Dipartimento, anche in rapporto a compiti specificamente previsti dal Servizio Sanitario Nazionale (SSN). Le suddette tematiche di ricerca sono ricomprese nel Programma Nazionale per la Ricerca 2014-20, particolarmente in relazione a sicurezza alimentare e resistenza agli agenti antimicobici e in linea con il Programma dell'Unione Europea per la ricerca e l'innovazione Horizon 2020 (*Food security, sustainable agriculture and forestry, marine and maritime and inland water research and the bio-economy; Improving the control of infectious epidemics and foodborne outbreaks through rapid identification of pathogens*).

Le linee di ricerca caratterizzanti sono riconducibili ai settori scientifico-disciplinari omogenei con il progetto scientifico-culturale del Dipartimento: VET/01 Anatomia veterinaria; VET/02 Fisiologia veterinaria; VET/03 Patologia generale e anatomia patologica veterinaria; VET/04 Ispezione degli alimenti di origine animale; VET/05 Malattie infettive degli animali domestici; VET/06 Parassitologia e le malattie parassitarie degli animali; VET/07 Farmacologia e tossicologia veterinaria; VET/08 Clinica medica veterinaria; VET/09 Clinica chirurgica veterinaria; VET/10 Clinica ostetrica e ginecologica veterinaria; AGR/01 Economia ed Estimo rurale, AGR/17 Zootecnica generale e miglioramento genetico; AGR/18 Nutrizione e alimentazione animale; AGR/19 Zootecnica speciale; AGR/20 Zoocolture. Oltre ai suddetti SSD caratterizzanti, fanno parte del Dipartimento anche altri settori quali BIO/10 Biochimica e BIO/05 Zoologia che contribuiscono in modo determinante nello svolgimento di ricerche multidisciplinari riguardanti il settore conservazionistico e ambientale ma che si integrano perfettamente con gli altri SSD in ambito veterinario, zootecnico, ambientale e biotecnologico. In accordo con la scheda di autovalutazione inserita nella SUA RD possono essere identificati i seguenti punti di forza e debolezza del Dipartimento di Medicina Veterinaria:

<p>Punti di Forza</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Adeguato livello quantitativo della produzione scientifica; ▪ possibilità di attrarre finanziamenti da bandi competitivi; ▪ dotazione strutturale ed infrastrutturale di pregio; ▪ azione di alta formazione. 	<p>Punti di debolezza</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Livello quali-quantitativo della produzione scientifica non distribuito omogeneamente tra i settori scientifico disciplinari e all'interno degli stessi;
<p>Opportunità</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Migliorare il posizionamento dell'DMVSS nella ricerca scientifica ed aumentare la quantità/qualità dei progetti; ▪ consolidare ed ampliare in campo nazionale ed internazionale le reti di collaborazione per la ricerca scientifica. ▪ Aumentare la qualità e la quantità dei prodotti ▪ Promuovere azioni di promozione dei SSD in difficoltà 	<p>Minacce</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Riduzione del fondo di finanziamento ordinario dell'Ateneo; ▪ limitazione del ricambio generazionale; ▪ assenza del riconoscimento del lavoro svolto dai ricercatori per gli avanzamenti di carriera del personale docente strutturato; ▪ presenza di metodi, strumenti e criteri di valutazione differenti non sempre compatibili con la Ricerca; ▪ eccessivo peso della burocrazia che limita le attività istituzionali;

Terza Missione

Il DMV, unico in Sardegna, è da sempre impegnato a mantenere uno stretto rapporto con il territorio e con le istituzioni locali, promuovendo interventi capaci di favorire la diffusione dei risultati dell'attività di ricerca e la valorizzazione delle competenze presenti nel territorio sostenendo le politiche di integrazione e le sue priorità strategiche. Il DMV, a tale scopo, lavora coinvolgendo attori esterni quali imprese, società pubbliche e private attraverso lo sviluppo di progetti di ricerca scientifica e consulenze.

Un'attività fondamentale è rappresentata dall'Ospedale Didattico Veterinario (ODVU), mediante il quale i docenti dell'Ateneo mettono a disposizione competenze e specializzazione in ambito clinico, svolgendo anche attività diagnostico assistenziale sui grossi animali presenti sul territorio attraverso l'utilizzo della Clinica Mobile.

Presso il Dipartimento sono, inoltre, operative numerose convenzioni con aziende zootecniche per la cura di bovini ed ovi-caprini e con industrie ed imprese per la trasformazione degli alimenti di origine animale.

Il DMV è coinvolto in diverse iniziative che includono corsi di informazione/formazione per operatori sanitari e non ed attività formativa/divulgativa per alunni della scuola primaria e secondaria.

L'attività dei singoli docenti e ricercatori comprende anche la partecipazione a Commissioni tecniche sia a livello regionale che nazionale e la partecipazione a progetti nell'ambito della sicurezza alimentare (ENETWILD) e della conservazione della fauna selvatica in Sardegna (Life Under Griffon Wings).

Il Dipartimento, inoltre, fa parte della REEV Med, associazione che ha come scopo la cooperazione tra le Scuole di Medicina veterinaria dei paesi che si affacciano sul Mediterraneo (nord Africa, Medio Oriente ed

Europa) al fine di promuovere elevati standard formativi e competenze professionali in conformità alle linee guida internazionali dell’OIE sul curriculum del Medico veterinario.

Il DMVSS, da Marzo 2019, ha attivato dei canali ufficiali sui principali Social Network (Facebook, Instagram e Youtube), che utilizza in maniera costante e periodica per informazione, formazione e disseminazione di contenuti formativi e di ricerca applica. La pagina di Facebook (> 1700 followers) pubblica mediamente 3-4 contenuti ogni settimana ed ha un alto grado di engagement soprattutto con gli ex alumni e l’opinione pubblica, in particolare legata al mondo veterinario e agro-zootecnico. Dato il seguito importante, il DMVSS ha deciso in alcune occasioni di svolgere alcune attività istituzionali come l’Open Day di orientamento per Medicina Veterinaria 2020 anche in diretta streaming su Facebook (primo Dipartimento di Medicina Veterinaria a farlo). La pagina di Instagram è particolarmente seguita dagli studenti, che ormai la seguono per essere aggiornati sulle news del dipartimento e anche per mantenere il senso di “comunità” specie durante la pandemia da COVID19.

Servizi/Organizzazione

- Ospedale Veterinario Didattico: struttura didattica per la formazione del Medico Veterinario che risponde ai requisiti strutturali, di personale, di competenze e di didattica imposti dalla normativa cogente e da quella volontaria (EAEVE).
- Azienda Zootecnica: La struttura, donata in concessione trentennale dalla Regione Autonoma della Sardegna all’Università di Sassari è locata a circa 17 km dalla città e dispone di 60 ha irrigui coltivabili e stabili per circa 3000 mq. L’Università di Sassari per la gestione della struttura, a seguito di una manifestazione di interesse, ha affidato ad esterni i terreni in cambio di servizi a supporto della didattica.
- Museo Aula della Balena, Sala degli scheletri: all’interno del Dipartimento è presente un’ampia sala caratterizzata da un grande scheletro di una balenottera comune. La Sala è stata arricchita e completata dalla presenza di altri scheletri di mammiferi marini e terrestri insieme ad una collezione di specie domestiche e selvatiche imbalsamate con particolare riferimento alle specie locali ed a quelle in via di estinzione. L’Aula è sede di visite organizzate da parte delle scolaresche di primo e secondo grado.

Organico

PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO

Il personale tecnico, amministrativo e gestionale, pari a 30 unità, è suddiviso in diverse aree e servizi del Dipartimento.

Analisi del contesto

Punti di Forza	Punti di debolezza
<ul style="list-style-type: none"> Competenza ed esperienza del personale tecnico-amministrativo 	<ul style="list-style-type: none"> Carenza tecnici di laboratorio Carenza tecnici di sala per sale operatorie e personale di supporto per l'ODVU. Assenza di personale per il supporto tecnico-didattico in sala settoria di anatomia patologica.
Opportunità	Minacce
<ul style="list-style-type: none"> Collaborazione tecnico scientifica nella progettazione e nell'implementazione di progetti di ricerca e attività di supporto alla didattica. 	<ul style="list-style-type: none"> Ridotta possibilità di sviluppo di attività di laboratorio Difficoltà nella predisposizione di attività didattica pratica in laboratorio o presso strutture esterne.

Personale Docente

Il personale docente del DMVSS è composto da 62 unità così suddivise:

TABELLA 1. COMPOSIZIONE ORGANICO DOCENTE: Professori e ricercatori

SSD	Ordinari	Associati	Ricercatori	Ricercatori a td	TOTALE	Pensionamenti prossimi 3 anni (01/11/2022)
AGR/17			1	1	2	
AGR/18	1	2			3	1
AGR/19		2	1		3	
AGR/20			1		1	
BIO/10		1			1	
VET/01		2	2		4	
VET/02	1	4		2	7	1
VET/03		4		1	5	
VET/04	1	2	1	1	5	
VET/05	1	4		1	6	
VET/06	2	1			3	
VET/07		2			2	
VET/08		1	2		3	
VET/09	1	2	2		5	
VET/10	1	3		1	5	
BIO/05	2	3	1	1	7	
Totali	10	33	11	8	62	

Come si può notare dalla tabella molti SSD sono privi di Professori di I fascia con conseguenti problemi a livello di rappresentanza e rappresentatività nella Comunità Scientifica Nazionale. Negli ultimi anni sono stati persi, per pensionamento, 3 posizioni di I fascia in Clinica Medica (Vet 08); 2 in Anatomia Patologica (Vet 03); 2 in Clinica Chirurgica (Vet 09); 1 in Fisiologia (Vet 02); 1 in Farmacologia (Vet 07); 1 in

Ispezioni degli Alimenti (Vet 04) ed 1 in Clinica Ostetrica (VET 10). L'ultima chiamata di Professore di I fascia risale al 2007 (SSD Vet 09).

Le politiche del Dipartimento hanno tutelato le progressioni di carriera dei Ricercatori a tempo indeterminato abilitati alla II fascia e, nonostante questo percorso non abbia ancora trovato la sua conclusione, l'attribuzione dei punti organico degli ultimi anni ha consentito di ipotizzare un percorso e dare immediate risposte per il raggiungimento ed il mantenimento degli standard indispensabili per una costante e regolare acquisizione delle risorse negli anni futuri, sia nella didattica che nella ricerca.

Il Dipartimento ribadisce la necessità di indicare una via che possa garantire ed assicurare nel tempo l'impegno didattico, con principale attenzione al Corso di Medicina Veterinaria, ma anche una produzione scientifica continua dall'abilitazione all'eventuale chiamata, la qualificazione del candidato a garanzia dell'investimento del Dipartimento e dell'Ateneo come la titolarità di finanziamenti, progetti, l'internazionalizzazione dei percorsi e, per i SSD coinvolti, l'assistenza e la partecipazione alle attività cliniche. A completamento di quanto proposto per la didattica una particolare attenzione verrà data alla valutazione delle competenze maturate con l'anzianità nello svolgimento dell'attività didattica curricolare da legare alle valutazioni degli studenti. Non più rimandabili, non solo per garantire l'Offerta Formativa, nuovi ingressi di RDT (sia di tipo A che di tipo B) al fine di garantire nel tempo la stabilità delle Scuole e la sopravvivenza dei SSD.

La Commissione Programmazione ha ricevuto e valutato le proposte dai diversi SSD per il prossimo triennio con una prospettiva più ampia di sviluppo a lungo termine.

Nel prossimo triennio il Dipartimento ha ipotizzato nuove posizioni a Professori Ordinari, diversi avanzamenti a Prof. Associato da RTI ed RTDB, oltre a nuovi RTDB ed RTDA. Sono state ipotizzate progressioni anche per il personale tecnico (da C a D e da B a C) e nuove assunzioni per il supporto alla didattica e dei laboratori (compresi ODVU e sale autoptiche) ed un potenziamento del PTA a supporto della Direzione e della Segreteria amministrativa anche alla luce della nuova composizione dell'organico docente.

TABELLA 2. COMPOSIZIONE ORGANICO: Altro personale coinvolto nella Ricerca - Assegnisti di ricerca

Numero assegni di ricerca	SSD	Data Presa Servizio	Data Fine
1	VET/02	01/02/2020	31/01/2022
1	VET/05	15/11/2018	14/11/2020
Totale 2			

Dottorandi

Il numero dei Dottorandi iscritti alla Scuola di Dottorato di Scienze Veterinarie al 31 dicembre 2019 è di 20. In conclusione, l'organico del DMVSS, assicura la copertura didattica prevista dagli ordinamenti attuali, anche grazie al supporto dei ricercatori a tempo indeterminato, tutti impegnati nella copertura di insegnamenti curricolari fondamentali. Tuttavia, in considerazione delle ore di esercitazione ripetute per gruppi, richieste per ottemperare ai dettami dell'accreditamento EAEVE, la copertura delle ore risulta deficitaria già da alcuni anni.

<p>Punti di Forza</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sufficiente livello scientifico, particolarmente elevato per alcuni SSD; - competenze adeguate nelle ricadute sulla società e nella formazione; - Buone opportunità occupazionali; - collaborazioni con Enti esterni regionali nazionali ed internazionali. 	<p>Punti di debolezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - Elevati costi della didattica pratica; - poca disponibilità di fondi e difficoltà nell'acquisizione e nel rinnovo delle attrezzature; - limitato personale docente e tecnico in rapporto alle necessità didattiche, alla produttività scientifica, in previsione del rinnovo dell'approvazione EAEVE, e per alcuni SSD anche in rapporto ai servizi erogati; - difficoltà nella gestione della didattica, soprattutto per le attività pratiche ripetute; - disomogeneità nelle performance di ricerca per alcuni SSD.
<p>Opportunità</p> <ul style="list-style-type: none"> - Discrete opportunità di accesso a bandi competitivi; - ampliamento dei rapporti con l'esterno e in particolare con paesi dell'area del Mediterraneo; - potenziamento dei rapporti con enti, aziende, professionisti; - acquisizione di risorse economiche esterne; - collaborazioni fra SSD e aree del Dipartimento e fra diversi Dipartimenti dell'Ateneo; - apertura di nuovi corsi di studio. 	<p>Minacce</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ridotte prospettive per borsisti, assegnisti e dottorandi, particolarmente per alcuni SSD; - ridotte prospettive di progressione per associati e ricercatori; - difficoltà burocratiche nell'approvvigionamento di materiali destinati ad attività di ricerca; - difficoltà nell'assicurare una adeguata copertura delle richieste esterne per alcuni servizi; - ridotte prospettive di nuove acquisizioni di personale docente e PTA

3- Articolazione del Piano Triennale del Dipartimento di Medicina Veterinaria

Il documento è stato elaborato in stretta correlazione con gli obiettivi presenti nel Piano Triennale e nelle politiche di qualità di Ateneo. Il Dipartimento ha condiviso il metodo di elaborazione del piano integrato facendone propri i contenuti ma contestualizzandoli nell'ambito delle proprie specificità.

3.1 Prospettive e Obiettivi del Dipartimento

Il Piano Triennale di sviluppo del DMVSS 2020-2022 costituisce il documento di programmazione a breve e medio termine attraverso la definizione degli obiettivi strategici del Dipartimento per il triennio.

Il DMVSS stabilisce e propone i seguenti obiettivi strategici:

- miglioramento della qualità e della quantità della ricerca scientifica e della didattica;
- miglioramento e valorizzazione dell'impatto sociale attraverso attività di terza missione;
- miglioramento dell'internazionalizzazione della didattica nel pre e nel post-laurea;
- miglioramento dell'efficienza organizzativa, attraverso l'implementazione del sistema di gestione della qualità della didattica della ricerca e dei servizi forniti;
- raggiungimento della certificazione di qualità per il Dipartimento e le Strutture ad esso collegate per l'accreditamento internazionale dell'European Association of Establishments for Veterinary Education.
- miglioramento dei servizi offerti dall'ODV e implementazione del sistema di assicurazione della qualità nelle procedure sanitarie offerte.

La Gestione in Qualità

Il DMVSS, persegue la Politica della Qualità in tutte le attività istituzionali di didattica, ricerca e servizi offerti. Il Dipartimento nell'ambito del sistema di gestione di assicurazione della qualità, ha un suo Referente Assicurazione Qualità (RAQ), il quale coordina la Commissione Gestione Assicurazione Qualità (CGAQ), cui sono attribuite le seguenti funzioni:

- Coordina i processi di miglioramento della qualità della ricerca, della didattica e dei servizi offerti;
- Guida il sistema interno di qualità e vigila sulla sua corretta applicazione;
- Supporta e coadiuva gli organi di Dipartimento nell'implementazione di nuove procedure operative, nell'azione di controllo, monitoraggio e predisposizione di azione correttive.

Inoltre, è operativa nel Dipartimento una Commissione EAEVE con lo specifico compito di predisporre e gestire l'organizzazione documentale e pratica per il conseguimento dell'accreditamento Europeo.

Obiettivi strategici	Obiettivi operativi	Indicatori di obiettivo
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Miglioramento della gestione dei processi operativi 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Aumentare le procedure operative e la diffusione degli stessi 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Numero di procedure operative predisposte
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Miglioramento dell'efficienza organizzativa del Dipartimento nel rispetto dell'assicurazione della qualità 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Gestione dei servizi del Dipartimento secondo le linee guida dell'assicurazione della qualità 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Valutazione numerica dei servizi in assicurazione della qualità
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Verifica dello stato di avanzamento e adeguamento dei processi di Assicurazione della Qualità nei diversi Organi e Commissioni del Dipartimento e nell'ODV 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Completamento di tutti i processi operativi di Assicurazione della Qualità nei diversi Organi e Commissioni del Dipartimento e nell'ODV 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Valutazione numerica dei processi in assicurazione della qualità
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Verifica che la gestione e l'organizzazione dei servizi offerti dal Dipartimento sia coerente con l'attività e la progettualità 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Gestione dei servizi del Dipartimento secondo le linee guida dell'assicurazione della qualità 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Valutazione numerica dei servizi in assicurazione della qualità
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Verifica dello stato di avanzamento documentale e procedurale per l'accreditamento EAEVE 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conseguimento dell'accreditamento EAEVE 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Approvazione report intermedi

Programmazione didattica

Il Consiglio del Dipartimento pianifica e tiene sotto controllo le attività di progettazione ed aggiornamento di ogni nuova offerta formativa relativa ai Cds che il Dipartimento intende attivare nel proprio ordinamento.

La pianificazione di dettaglio è effettuata dalla Giunta del Dipartimento e dalla Commissione Paritetica Docenti Studenti, con la collaborazione di tutte le funzioni coinvolte nella realizzazione del corso, in primo luogo con il Manager Didattico. La programmazione tiene conto delle seguenti indicazioni principali:

- definizione del progetto formativo;
- definizione dei tempi di realizzazione per ciascuna fase;
- definizione dei momenti di riesame, verifica e validazione adatte per ogni fase della progettazione;
- definizione di responsabilità ed autorità per la progettazione.

Nella tabella seguente sono riportati per il processo relativo alla realizzazione del servizio e le relative attività, gli elementi in ingresso e in uscita coinvolti nella progettazione del percorso formativo:

PROCESSO	ATTIVITA'	INPUT	OUTPUT
REALIZZAZIONE DEL SERVIZIO CORSI DI STUDIO	ANALISI DEI FABBISOGNI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Analisi contesto locale, nazionale e internazionale (analisi di fattibilità) ▪ Valutazioni risultati progetti esistenti o precedenti ▪ Analisi utenza potenziale ▪ Analisi esigenze parti interessate su Profilo Professionale 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Registrazione incontri parti interessate
	PROGETTAZIONE DEL SERVIZIO (CORSO DI STUDIO)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Normativa universitaria nazionale ▪ Prescrizioni di Ateneo (scadenzario interno) ▪ Risultati erogazione didattica anno in corso e precedenti ▪ Analisi dati occupazionali 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Documenti progettazione del CdS ▪ SUA CdS ▪ Delibere del Consiglio del Dipartimento
	DEFINIZIONE CARATTERISTICHE SERVIZIO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Risorse umane, economiche, strutturali ▪ Definizione tipologia utenza ▪ Definizione tipologia aule e attrezzature necessarie 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Regolamento del Dipartimento ▪ Pianificazione attività e risorse ▪ Delibere Consiglio Dipartimento approvazione corsi ▪ Delibera incarichi docenti
	DEFINIZIONE ATTIVITA' DIDATTICHE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Definizione finalità corso e obiettivi apprendimento per ciascun modulo ▪ Definizione metodologie didattiche e modalità verifica apprendimento ▪ Definizione modalità selezione utenza ▪ Definizione controllo modalità controllo attività 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Regolamento didattico del corso ▪ Scheda dettaglio progettazione corso (regole di scelta, ore didattica frontale e ore attività pratica, ecc.) ▪ Contenuti e analisi programmi
	PIANIFICAZIONE ATTIVITA' E RISORSE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Attività orientamento ▪ Potenziale formativo (num. Max iscritti) ▪ Analisi budget preventivo ▪ Attività didattiche e extracurriculari ▪ Definizione materiali e strumenti didattici 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Registrazione incontri di orientamento ▪ Bilancio preventive ▪ Schede aule e attrezzature ▪ Calendario attività didattiche

Monitoraggio Periodico

Il Dipartimento attraverso il Nucleo del Riesame di ciascun CdS e la Commissione Paritetica effettua un monitoraggio annuale dell'andamento della didattica impartita nei CdS attivi e inoltre il consiglio di ciascuna scuola di Specializzazione e del Dottorato di Ricerca effettuano un monitoraggio interno per valutare la coerenza delle attività svolte con le azioni proposte.

Gli ambiti di monitoraggio periodico presi in considerazione riguardano:

- numero di iscritti ai test di accesso ai diversi corsi a numero chiuso (CdS, Scuole di Specializzazione e Scuola di Dottorato);
- monitoraggio dell'andamento e risultati ottenuti nei test di selezione (ove previsti);
- monitoraggio della conoscenza in ingresso delle discipline scientifiche (biologia, chimica, matematica e fisica) attraverso la valutazione della votazione ottenuta da ciascun candidato nel test di ingresso e numero di Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) attribuiti;
- monitoraggio dei questionari di valutazione del livello di soddisfazione degli studenti in relazione alle attività pratiche ed alle attività di tirocinio.

- monitoraggio periodico dei moduli reclami, suggerimenti o spunti di miglioramento, compilati in forma anonima dagli studenti;
- monitoraggio della *customer satisfaction* degli stakeholders;
- numero aziende convenzionate per lo svolgimento di attività didattica fuori sede e dei tirocini curricolari;
- monitoraggio dei questionari e dei giudizi degli Enti esterni presso i quali gli studenti effettuano attività di tirocinio curricolare monitoraggio dei dati forniti da Alma Laurea sul inserimento dei laureati nel mondo del lavoro.

Azioni Correttive

I risultati del monitoraggio periodico sull’andamento della didattica pre e post-laurea comprendono la predisposizione di azioni correttive da mettere in pratica in relazione alle criticità riscontrate nei diversi ambiti di intervento, secondo il seguente schema:

- Organizzazione di giornate di orientamento e di incontri di promozione da tenersi nelle scuole di secondo grado;
- Predisposizione di materiale divulgativo dell’offerta formativa del Dipartimento anche attraverso l’uso di social network, video illustrativi e articoli divulgativi;
- Organizzazione di corsi di preparazione ai test di ingresso per gli studenti delle scuole di secondo grado;
- Organizzazione di corsi integrativi sulle materie di base per il recupero di eventuali Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) attribuiti;
- Organizzazione di incontri programmati con gli stakeholders;
- Promozione delle attività didattiche svolte dal Dipartimento ed eventuali servizi offerti per aziende esterne;
- Predisposizione di incontri con Enti esterni per la promozione di attività di ricerca e di didattica offerta dal Dipartimento e possibili collaborazioni in diversi ambiti;
- Organizzazione di giornate divulgative career day per incrementare il livello di conoscenze tra laureandi, neolaureati e mondo del lavoro;

3.2 Obiettivi del Dipartimento

Didattica

Obiettivi strategici di Ateneo	
1	Migliorare l'attrattività dell'Ateneo, anche attraverso una revisione delle azioni di orientamento ex ante, in itinere ed ex-post.
2	Migliorare l'efficienza didattica riducendo la dispersione e il fenomeno dell'abbandono.
3	Migliorare i servizi agli studenti.
4	Revisione dell'offerta formativa.

Obiettivi del Dipartimento:

Miglioramento dei processi: processi innovativi in ambito didattico

- Implementazione di un sistema di gestione e comunicazione tramite APP.

Il Dipartimento di concerto con l'Ateneo ha implementato un servizio di comunicazione tra la Segreteria Didattica del Dipartimento (Manager Didattico) e gli studenti, tramite applicazione da scaricare gratuitamente su supporti informatici degli studenti (smartphone e tablet). L'applicazione consentirà agli studenti di poter prendere visione della localizzazione delle attività teoriche e pratiche, programmi didattici e soprattutto consentirà agli studenti di ricevere in tempo reale le comunicazioni come spostamenti di aula o altre variazioni.

- Piattaforma multimediale per lo studio di casi clinici:

Il Dipartimento ha acquisito una piattaforma multimediale per la gestione e comprensione dei casi clinici afferenti all'Ospedale Veterinario Universitario, presentati secondo la metodologia dell'approccio orientato al problema (POA). I casi clinici sono abbinati a percorsi didattici di approfondimento, e corredati dagli esiti di tutte le relative indagini svolte (RX, ECG, Ecografia ecc) regolarmente registrati nel database dell'ODV. L'obiettivo nel prossimo anno è quello di incentivare l'utilizzo del software da parte di docenti e studenti, infatti, attraverso il tracciamento del percorso svolto e la presenza di numerosi momenti di autovalutazione (domande con risposte multiple e relativo score), questo permetterebbe il monitoraggio continuo del livello di apprendimento raggiunto dallo studente.

- Incremento dei tirocini e delle ore di attività pratica:

Per mantenere le elevate performance raggiunte dal Dipartimento in ambito di internazionalizzazione, viene mantenuto costante l'obiettivo di incrementare il numero dei tirocini svolti al di fuori delle strutture del Dipartimento e dell'Ateneo, presso enti o aziende accreditate. Il monitoraggio della qualità delle attività svolte viene effettuato da parte del tirocinante dal tutor aziendale. La valutazione viene eseguita sulle competenze del primo giorno, in itinere e in uscita.

- Attivazione di modalità a distanza per il raggiungimento di obiettivi formativi dei tirocini curricolari:

Vista l'impossibilità da parte dei tirocinanti di poter svolgere qualsiasi attività formativa del tirocinio, sia presso le strutture didattiche del Dipartimento, sia presso altre strutture convenzionate che presso

Enti pubblici e privati, e preso atto della non disponibilità di tutor esterni per l'affiancamento dei tirocinanti, l'attestazione delle attività svolte e la formulazione di valutazioni sulle stesse, i Referenti Responsabili per le Attività Formative, predispongono e rendono disponibili per gli studenti tirocinanti, una serie attività alternative alle attività pratiche (seminari, casi studio, video esplicativi, problem solving, corsi FAD ecc.), che garantiscano il raggiungimento degli obiettivi e l'acquisizione delle competenze previste da ciascuna Area di Tirocinio;

Miglioramento Ricerca.

1. Incremento quali-quantitativo della ricerca Dipartimentale

Al fine di pervenire ad un miglioramento delle performances in linea con gli obiettivi strategici dell'Ateneo, il Dipartimento continuerà ad effettuare una attività di monitoraggio costante sulla produzione scientifica seguendo quanto già fatto dal 2014 al 2018 e nel 2019, con un'azione finalizzata a:

- Individuare punti di forza della ricerca dipartimentale;
- Attuare misure correttive e verificare le misure già intraprese;
- Aumentare la qualità della produzione e suggerire nuovi obiettivi di crescita.

La verifica della produzione scientifica verrà portata avanti attraverso l'interrogazione del database IRIS utilizzando la Metrica JCR (ISI-Thomson Reuters, WoS), i percentili e la classificazione VQR 11-14 like, classificando i prodotti di ricerca come Eccellenti (percentile da 100 a 90); Buono (percentile da 90 a 70); Discreto (percentile da 70 a 50); Accettabile (percentile da 50 a 20); Limitato (percentile da 20 a 0) e non valutabile (nessun percentile) o in alternativa utilizzando il sistema di valutazione della riecrac messa a punto da CRUI-UNIBAS.

Il DMVSS tramite il Comitato per la Ricerca continuerà inoltre a intraprendere delle iniziative specifiche volte a gestire criticità derivanti da SSD o singoli ricercatori in sofferenza. Queste iniziative che hanno portato a Maggio 2020, alla completa eliminazione delle inattività croniche del DMVSS persistenti da oltre dieci anni, in particolare attraverso il supporto di iniziative organiche per lo sviluppo di progetti di ricerca congiunti con i colleghi maggiormente in difficoltà.

2. Valorizzazione della produzione dei singoli ricercatori

Il DMVSS del 10 luglio 2019, ha approvato invece un sistema di valutazione interna della ricerca appositamente studiato dal Comitato Ricerca, in linea con i requisiti di qualità e quantità richiesti a livello ministeriale e con una visione internazionale, che consentirà di poter analizzare mediante una serie di parametri oggettivi la produzione del dipartimento e dei suoi ricercatori. L'iniziativa è complementare a quelle già portate avanti in sede di Ateneo e della CRUI-UNIBAS, con la volontà di avere uno strumento di monitoraggio che possa identificare criticità ed eccellenze in seno al dipartimento con un sistema di cinque indicatori univoco:

Indicatore 1: Rapporto fra numero lavori indicizzati prodotti e valore del primo indicatore della mediana ASN del settore riferita alla fascia del docente (ricercatori: II fascia (5 anni); professori associati: I fascia (10 anni); professori ordinari: commissari (10 anni) - Peso 25%

Indicatore 2: Rapporto fra numero di citazioni e del secondo indicatore della mediana ASN del settore del docente (ricercatori: II fascia (10 anni); professori associati: I fascia (15 anni); professori ordinari: commissari (15 anni) - Peso 10%

Indicatore 3: Rapporto fra indice H e del terzo indicatore della mediana ASN del settore del docente (ricercatori: II fascia (10 anni); professori associati: I fascia (15 anni); professori ordinari: commissari (15 anni) - Peso 15%

Indicatore 4: Rapporto fra numero di lavori prodotti in categoria Q1 e valore del primo indicatore della mediana ASN del settore riferita alla fascia del docente (ricercatori: II fascia (5 anni); professori associati: I fascia (10 anni); professori ordinari: commissari (10 anni) - Peso 25%

Indicatore 5: Rapporto fra numero lavori indicizzati in cui il ricercatore è primo, secondo, ultimo o autore corrispondente e valore del primo indicatore della mediana ASN del settore del docente (ricercatori: II fascia (5 anni); professori associati: I fascia (10 anni); professori ordinari: commissari (10 anni) - Peso 25%

I cinque indicatori e il loro peso sono riassunti nella tabella seguente:

	Indicatore 1	Indicatore 2	Indicatore 3	Indicatore 4	Indicatore 5
Formula	N° pub/Mediana	N° cit/Mediana	H-index/Mediana	Q1/Mediana	Posizione/Mediana
Significato	Quantità produzione	Diffusione Ricerca	Diffusione Ricerca	Qualità produzione	Contributo Ricercatore
Peso	25%	10%	15%	25%	25%

3. Favorire internazionalizzazione e acquisizione di Diplomati Europei

Il DMVSS ha attualmente 4 specialisti dei college Europei dell' European Board of Veterinary Specialisation (EBVS®), che costituisce attualmente il più alto grado di istruzione in ambito Veterinario. Il contingente costituisce il numero minimo per le ratio previste dell'EAEVE (quindi DMVSS soddisfa attualmente gli indicatori), tuttavia la stessa istituzione ha più volte sottolineato come sia fondamentale aumentare questo indicatore, favorendo, ad esempio in campo clinico, la presenza di Diplomati Europei. Questo presuppone la creazione di percorsi di formazione come quelli di Residency per il college di ECSRHM, anche sotto forma di Internship certificato, che come è noto è obbligatorio per accedere a molti college in ambito Clinico. La presenza di diversi Resident (3), e la crescente domanda per questa forma di istruzione deve favorire questo processo, di concerto con l'Ateneo, attraverso iniziative che prevedano la divulgazione ma anche la fattibilità dei percorsi (attualmente a differenza di altri paesi europei, gli atenei italiani non prevedono borse di studio o ricerca eventuali resident).

Internazionalità

Obiettivi strategici di Ateneo	
1	Incrementare il numero di studenti incoming/outgoing in mobilità
2	Incrementare il numero degli studenti stranieri iscritti ai corsi pre e post-laurea.
3	Migliorare la comunicazione e l'immagine dell'Ateneo verso l'esterno.

Obiettivi del Dipartimento:

Mobilità internazionale degli Studenti

Il Dipartimento vanta una grande tradizione nel settore della mobilità internazionale degli studenti dei diversi CdS e della scuola di Dottorato. Infatti, da anni riveste un ruolo di primo piano per l'intero Ateneo. Il Dipartimento ha accordi bilaterali con numerose sedi universitarie, in cui svolgere attività didattiche e di tirocinio secondo i diversi programmi europei. Il mantenimento delle performance è garantito dal perseguitamento dei seguenti obiettivi:

- aumento della concezione e degli accordi bilaterali con Università Straniere ed Enti di Ricerca;
- incentivazione di corsi o parti di essi da svolgersi in collaborazione con docenti Visiting Professor o esperti stranieri;
- agevolazione delle modalità di effettuazione di periodi all'estero per gli studenti dei CdS e della scuola di dottorato anche attraverso la condivisione dei piani di studio e il riconoscimento dei CFU conseguiti;
- promozione continua delle attività da svolgere all'estero da parte di CdS e della scuola di Dottorato verso i propri studenti e dottorandi;
- incrementare le azioni di supporto per l'accesso degli studenti extracomunitari nei diversi CdS e Scuola di Dottorato;

Ricerca

Obiettivi strategici di Ateneo per la Ricerca	
1	Migliorare la qualità e la quantità dei prodotti della ricerca
2	Migliorare la capacità di attrarre risorse esterne tramite successo nei bandi competitivi regionali, nazionali, europei e internazionali
3	Incrementare i rapporti internazionali con università e Enti di ricerca
4	Potenziare i servizi di trasferimento della conoscenza.

Al fine di pervenire ad un miglioramento delle performances della ricerca e della terza missione, in linea con gli obiettivi strategici che l'Ateneo si prefigge per il triennio 2020-2022, il Dipartimento mette in atto una serie di obiettivi riassunti nella seguente tabella:

Obiettivi del Dipartimento	Indirizzo generale per la realizzazione dell'obiettivo	Azioni, strumenti, modalità realizzazione, tempistica (da definire)
1. Miglioramento delle performances della ricerca anche in rapporto alla valutazione ANVUR/VQR.	▪ valutazione e monitoraggio e della produzione scientifica dei singoli docenti tramite indicatori bibliometrici (Journal of Citation Report, Scopus, ISI Web of Science);	▪ riunioni periodiche del Comitato per la Ricerca per la predisposizione di criteri definiti per il monitoraggio (almeno semestrale)
	▪ adozione di strumenti di incentivazione del merito nell'accesso a risorse dipartimentali, ivi comprese quelle per il reclutamento nel ruolo docente;	▪ riunioni periodiche del Comitato per la Ricerca per il monitoraggio della produzione scientifica dei singoli docenti e dei relativi SSD (almeno semestrale)
	▪ revisione e monitoraggio dei percorsi formativi dei giovani ricercatori (ricercatori RTD, Dottorandi, Assegnisti) e valutazione delle performances;	▪ riunioni periodiche del Comitato per la Ricerca per la valutazione delle relazioni intermedie e finali degli assegnisti (da definire in base alle scadenze dei singoli assegnisti)
	▪ promozione della ricerca multidisciplinare incentivando la collaborazione intra-dipartimentale nella distribuzione delle risorse e nella progettazione;	▪ organizzazione e promozione di Convegni e Seminari di interesse nazionale e internazionale su argomenti specifici per favorire l'interazione tra ricercatori e la collaborazione nazionale e internazionale (da definire)
2. Miglioramento delle performances nell'accesso a risorse finanziarie per la ricerca	▪ Incentivazione alla presentazione di progetti multidisciplinari e interdisciplinari nei bandi competitivi	▪ Diffusione di informazioni e scadenze dei bandi ▪ Organizzazione di seminari e di incontro con il Visiting Professor che effettua periodi di studio presso il dipartimento e i ricercatori (dottorandi e assegnisti) locali
	▪ Intensificazione dei rapporti istituzionali con centri di ricerca locali, nazionali ed internazionali	▪ Promozione di periodi di studio di personale esterno altamente qualificato in Scuole di Dottorato, Masters etc. (incentivazione del programma Visiting Professor)
3. Internazionalizzazione	▪ Promuovere l'afferenza di docenti stranieri nelle scuole di Dottorato, incentivare la partecipazione degli studenti a PhD internazionali e la mobilità degli studenti di Dottorato in paesi Europei ed Extraeuropei;	▪ Riunioni del Comitato per l'Internazionalizzazione con l'obiettivo di intensificare la partecipazione ai programmi Visiting Professor, Erasmus plus, e altri in entrata ed in uscita;
	▪ Favorire la formazione e acquisizione di Diplomati Europei EVBS	▪ Promuovere i College Europei attraverso iniziative divulgative ▪ Attivare dei percorsi certificati per Internship propedeutico ai College Clinici ▪ Attivare e favorire posizioni di Residency
	Proposizione di progetti scientifici di respiro internazionale	▪ Riunioni del Comitato per l'Internazionalizzazione per la diffusione e promozione di Convegni e Seminari di interesse internazionale
	Monitoraggio a fine anno dei percorsi di internazionalizzazione del personale docente e dei Dottorandi e una valutazione analitica dei co-autori stranieri	▪ Il Comitato per l'Internazionalizzazione si riunisce periodicamente e stabilisce criteri e strumenti per favorire la collaborazione con gruppi di ricerca stranieri

	Favorire la mobilità internazionale dei propri ricercatori	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Promuovere la partecipazione a programmi di ricerca europei e di cooperazione e la partecipazione a bandi per la mobilità in ingresso
5. Favorire la multidisciplinarietà della ricerca scientifica	Censimento di attrezzature, metodologie di ricerca e competenze del personale tecnico all'interno del Dipartimento e istituzione di un database condiviso tra i gruppi di ricerca	<ul style="list-style-type: none"> ▪ riunioni periodiche del Comitato per la Ricerca per il coordinamento delle proposte di acquisizione di grandi attrezzature e di realizzazione e gestione di laboratori comuni; ▪ il Dipartimento aderisce al bando di mobilitazione internazionale del personale tecnico "Erasmus" e in questi ambito organizza una "Staff Week" di formazione e confronto per tutto il personale tecnico.
6. Incentivare la qualità della produzione scientifica	Incentivazione alla presentazione di progetti multidisciplinari e interdisciplinari nei bandi competitivi	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Diffusione di informazioni e scadenze dei bandi ▪ Organizzazione di seminari e di incontro con i Visiting Professor che effettua periodi di studio presso il dipartimento e i ricercatori (dottorandi e assegnisti) locali
	promozione della ricerca multidisciplinare incentivando la collaborazione intra-dipartimentale nella distribuzione delle risorse e nella progettazione;	<ul style="list-style-type: none"> ▪ organizzazione e promozione di Convegni e Seminari di interesse nazionale e internazionale su argomenti specifici per favorire l'interazione tra ricercatori e la collaborazione nazionale e internazionale (da definire)

Incentivare la qualità della produzione scientifica

Allo scopo di incrementare la produzione scientifica e, nel contempo, ottimizzare le collaborazioni internazionali, il DMV stabilisce e indica dei criteri da adottare per la valutazione dei progetti di internazionalizzazione, primo fra tutti il programma "visiting professor". Facendo proprie le indicazioni di Commissioni Ricerca precedenti per la valutazione di questo tipo di progetti, che avevano recepito le indicazioni dell'Art. 5 del Regolamento di Ateneo, si è cercato di garantire la turnazione tra pari in relazione alla produttività dei docenti proponenti dei progetti. In particolare, in prima istanza, i progetti presentati vengono suddivisi in "4 classi di diritto" (A, B, C, D) sulla base di quanto recentemente il Docente proponente abbia ottenuto una posizione visiting professor; i progetti vengono quindi distribuiti nelle quattro classi e si determina in questo modo una prima classifica basata sulle classi di diritto. A questo punto si stabilisce una graduatoria all'interno delle classi, basata sugli indici di produttività del docente (valori delle mediane di produttività già utilizzate per l'Abilitazione Scientifica Nazionale). Questo criterio viene utilizzato per stilare una graduatoria all'interno di ciascuna classe di diritto. Gli stessi principi vengono utilizzati per l'attribuzione di posizioni di assegnisti di ricerca da attribuire su fondi dipartimentali. Allo scopo di incrementare la produttività di questa fase, sarà eseguita una valutazione a posteriori sui lavori prodotti dall'assegnista durante il periodo lavorativo e nell'anno successivo, in cui il grado di produttività verrà correlato alla possibilità di usufruire di altri assegni di ricerca negli anni successivi.

Terza Missione

Obiettivi strategici di Ateneo per la Terza Missione	
1	Partecipare attraverso azioni mirate al sostegno e allo sviluppo socioeconomico del territorio.

L'attività di terza missione del DMV dell'Università di Sassari, vista la sua peculiarità ed unicità nel territorio della Regione Sardegna a prevalente caratterizzazione zootecnica e agroalimentare, è fortemente radicato nel contesto sociale. Inoltre, svolge costantemente attività legate alla diffusione delle conoscenze e delle competenze acquisite in ambito scientifico. Infatti, oltre a quelli già citati, sono numerosi i rapporti contratti con imprese e società pubbliche e private che operano in ambito della sanità animale e umana, attraverso lo sviluppo di progetti di ricerca scientifica e consulenze.

L'obiettivo strategico del Dipartimento di Medicina Veterinaria

Il DMVSS presenta come obiettivo strategico la possibilità di mettere a disposizione della società i risultati della propria ricerca e di specifiche attività di servizio, che producono prevalentemente beni pubblici di natura sociale, educativa e culturale. Più precisamente il piano strategico del Dipartimento prevedeva che le azioni dovessero principalmente mirare a:

- Rafforzare la presenza ed il ruolo politico del Dipartimento nei tavoli tecnici regionali e nazionali per le questioni di rilevanza sanitaria, ambientale, pubblica e sociale con particolare riferimento alle tematiche di sviluppo regionali.
- Garantire la salute e il benessere degli animali attraverso piani e misure di prevenzione e cura, ricerca innovativa, formazione pre e post-laurea e divulgazione qualificata verso il mondo esterno.
- Garantire la qualità e la sicurezza dei prodotti di origine animale per prevenire i rischi per la salute pubblica e dell'ambiente.
- Supportare la formazione continua dei medici veterinari sia dipendenti pubblici che esercitanti la libera professione.
- Implementare le opportunità di coinvolgimento pubblico (public engagement), di divulgazione, orientamento e fornitura di servizi nei confronti del territorio e delle parti interessate.

Altro obiettivo strategico del Dipartimento è quello di incentivare l'attività formativa e divulgativa rivolta alle scuole primaria e secondaria attraverso l'attivazione di percorsi didattici rivolti alla conoscenza della fauna mediante visite guidate presso la struttura museale del Dipartimento. Questa attività potrà essere sviluppata anche attraverso l'attivazione di nuove convenzioni con scuole della provincia di Sassari per la fruizione di un percorso didattico all'interno dell'ospedale veterinario, volto all'educazione sanitaria degli studenti nell'ambito del progetto Scuola-lavoro ed i Tirocini di formazione e di orientamento. Saranno inoltre incentivate collaborazioni tecnico scientifiche con enti pubblici e privati.

Servizi e organizzazione

Obiettivi strategici di Ateneo	
1	Migliorare gli strumenti di pianificazione, programmazione e implementazione di un cruscotto direzionale.
2	Migliorare l'efficienza e la trasparenza delle procedure amministrative.
3	Migliorare l'organizzazione del lavoro ed introdurre un adeguato sistema di valutazione del personale.

Il Dipartimento garantisce l'impegno sul perseguitamento della qualità dei servizi erogati seguendo una logica di miglioramento e sviluppo continuo. L'indirizzo generale del Dipartimento è quello di continuare il monitoraggio della qualità dei servizi erogati e di applicare azioni correttive dove siano state evidenziate delle non conformità. Gli obiettivi del Dipartimento per il prossimo triennio hanno un peso specifico notevole e necessitano di alcune modifiche gestionali di rilievo. Il dettaglio di questi ultimi, in linea con gli obiettivi strategici che l'Ateneo si prefigge per il triennio 2020-2022 sono riassunti nella seguente tabella:

Obiettivi del Dipartimento	Indirizzo generale per la realizzazione dell'obiettivo	Azioni, strumenti, modalità realizzazione, tempistica (da definire)
1. Miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi amministrativi per la didattica, ricerca e terza missione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Identificare, descrivere e mappare nel dettaglio i processi relativi ai servizi erogati da ciascuna unità organizzativa all'interno del Dipartimento ▪ Predisporre procedure e linee guida di sviluppo dei processi amministrativi che permettano agli utenti (corpo docente) una facile e corretta esecuzione 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Realizzazione di una Carta dei Servizi (piano di sviluppo triennale) ▪ Realizzazione di Procedure amministrative standard (piano di sviluppo triennale)
2. Migliorare il benessere lavorativo	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Valorizzare le professionalità e le competenze acquisite dal personale 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Analisi dei fabbisogni formativi del personale (piano di sviluppo triennale) ▪ Organizzazione eventi per l'aggiornamento professionale del personale (piano di sviluppo triennale)
3. Migliorare l'organizzazione dei servizi nell'ottica del miglioramento continuo.	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Procedere al monitoraggio continuo delle attività svolte nell'ambito della ricerca e della didattica. ▪ Valutazione dell'organizzazione dei servizi connessi alla didattica, alla ricerca ed alla terza missione 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Il comitato ricerca e la commissione paritetica docenti e studenti periodicamente effettuano il monitoraggio delle attività svolte, propongono azioni correttive e pianificano la valutazione dei risultati ottenuti (programmazione annuale ove non prevista una intensificazione delle attività). ▪ Il Dipartimento valuta le proposte del Comitato per la Ricerca e della Commissione Paritetica docenti studenti (programmazione annuale o in seguito a richiesta dei due organi preposti).

<p>4. Completare l'organico del personale docente e non docente al fine di una più qualificata e più ampia Offerta Formativa e dei servizi all'utenza interna ed esterna</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Analisi e valutazione dell'esigenza di aumentare il personale docente per garantire l'offerta dei CdS. - Analisi e valutazione della dotazione del personale amministrativo in rapporto ai Cds offerti e servizi erogati. - Analisi e valutazione della dotazione del personale tecnico e amministrativo in dotazione all'ODV 	<ul style="list-style-type: none"> - Il Comitato per la Programmazione effettua riunioni periodiche, valuta il contesto, propone al Dipartimento eventuali esigenze in accordo con il piano di sviluppo del Comitato per la Ricerca (programmazione riunioni circa ogni tre mesi).
	<ul style="list-style-type: none"> - Progressione del maggior numero possibile di abilitati 	<ul style="list-style-type: none"> - Il Comitato per la Programmazione propone al Dipartimento un piano di sviluppo e di progressione del personale con ASN (cadenza almeno annuale). - Il Dipartimento, in linea con la disponibilità di FFO, presenta e manifesta le esigenze agli organi preposti dell'Ateneo (cadenza almeno annuale).
	<ul style="list-style-type: none"> - Potenziamento del numero di Professori, in particolare di quelli di 2° fascia per coprire le carenze evidenziate nelle tabelle del Capitolo 3 alla voce Organico 	<ul style="list-style-type: none"> - Il Comitato per la Programmazione propone al Dipartimento un piano di sviluppo e di progressione dei ricercatori e dei professori associati con ASN (cadenza almeno annuale). - Il Dipartimento, in linea con la disponibilità di FFO, presenta e manifesta le esigenze agli organi preposti dell'Ateneo (cadenza almeno annuale).
	<ul style="list-style-type: none"> - Reclutamento di giovani, ad iniziare dai Dottorandi fino ai ricercatori di tipo A e B. 	<ul style="list-style-type: none"> - Per il reclutamento di giovani dottorandi il Consiglio della Scuola di Dottorato annualmente mette in pratica una serie di piani di sviluppo e di collaborazione e convenzioni, con altri Atenei Italiani e Stranieri e con imprese (Dottorati (Industriali) per l'integrazione del numero di borse di dottorato oltre quelle assegnate alla scuola dall'Ateneo.

<ul style="list-style-type: none"> ▪ Potenziamento del personale tecnico e amministrativo, in particolare di quello destinato a servizi generali e di ricerca 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Il Comitato per la Programmazione propone al Dipartimento un piano di sviluppo e di progressione del personale tecnico e amministrativo (cadenza almeno annuale). ▪ Il Dipartimento, in linea con la disponibilità di FFO, presenta e manifesta le esigenze agli organi preposti dell'Ateneo (cadenza almeno annuale).
--	---

Allegato 1

1. Ospedale Didattico Veterinario Universitario

1.1 Contesto storico

Nel maggio 2013 il Dipartimento di Medicina Veterinaria di Sassari ha ottenuto l'approvazione nell'ambito dell'accreditamento internazionale EAEVE, European Association of Establishment for Veterinary Education, per la progettazione e l'erogazione del corso magistrale a ciclo unico in Medicina Veterinaria (classe LM42) ed è riconosciuto conforme alle direttive comunitarie 1026/78 CEE e 1027/78 CEE. L'Ospedale Didattico Veterinario Universitario (ODVU) è una struttura indispensabile per la formazione del Medico Veterinario e dovendo rispondere a tutti i requisiti strutturali, di personale, di competenze e di didattica imposti dalla Direttiva Comunitaria stessa che riguarda il riconoscimento delle qualifiche professionali e definisce gli standard minimi per la formazione del medico veterinario.

La Direttiva 2005/36/CE è quindi la normativa a cui la EAEVE fa riferimento con il compito di verificare e certificare periodicamente che tutti i Dipartimenti e le Facoltà di Medicina Veterinaria a livello Europeo seguano e mantengano determinati requisiti di qualità. Il riconoscimento è quindi un traguardo temporaneo che deve essere mantenuto nel tempo, in considerazione del fatto che i criteri possono cambiare nel corso degli anni integrando skills e competenze in base all'evoluzione della Medicina Veterinaria. L'Assemblea EAEVE del 2019 ha integrato e modificato le regole ed i requisiti per l'accreditamento rendendo ulteriormente più complesso il raggiungimento dell'accreditamento.

1.2. La Mission dell'Ospedale Didattico Veterinario

- La missione dell'Ospedale Didattico Veterinario si fonda sulla promozione dell'insegnamento della Medicina Veterinaria durante il corso di laurea specialistica in Medicina Veterinaria e durante il periodo post-lauream. Il sostegno alla ricerca nel pieno rispetto del rigore scientifico e l'offerta di un servizio veterinario al territorio completano gli obiettivi dell'Ospedale Didattico Veterinario.
- Il personale Strutturato svolge in ODV attività didattica diretta, erogata durante le ore di lezione, sia frontali che in esercitazioni pratiche, e attività didattica indiretta, erogata quotidianamente nello svolgere attività cliniche e di diagnostica di laboratorio per conto terzi durante l'intero arco della giornata. La didattica indiretta comprende anche le attività di tutoraggio durante il tirocinio, l'orientamento, l'internato per la preparazione della tesi, le ore intracurricolari obbligatorie insieme alle ore aggiuntive premiali per gli studenti.
- L'ODV è strutturato in unità complesse (Clinica Chirurgica, Clinica Medica, Clinica ostetrica, Pronto Soccorso, Anatomia Patologica e Parassitologia) a loro volta articolate in unità semplici o servizi (anestesia e rianimazione, neurologia, diagnostica per immagini, cardiologia, dermatologia, oncologia, fecondazione assistita, diagnostica e diverse altre) sia per piccoli animali che per cavalli ed animali da reddito.
- L'impegno dei docenti in ODV ha permesso l'avvio della struttura nel novembre 2012 con un importante contributo finanziario da parte della Regione Sardegna e dell'Ateneo, il contenimento della spesa reso possibile dal trasferimento delle più importanti attrezzature in carico ai vecchi Istituti. Con il passare degli anni il costante aumento del lavoro in ODV ha reso necessario un maggiore reclutamento di veterinari liberi professionisti, borsisti ecc. per permettere ai Docenti di non trascurare le attività di ricerca ed i vari impegni istituzionali. Questo, insieme alla impossibilità di garantire la presenza degli strutturati h24, ha comportato un impiego di risorse economiche maggiori. Si ricorda come gli ODV in tutta Italia non fanno parte del SSN né da questo sono riconosciuti e l'attività clinica svolta all'interno non viene riconosciuta a livello concorsuale e neppure

è prevista una remunerazione per gli strutturati impegnati in attività assistenziali come per la Medicina Umana.

1.3 La Terza Missione

L' ODV punta ad offrire servizi utili al territorio e che, offerti al mondo professionale veterinario pubblico e privato, possano migliorare ed ampliare il servizio veterinario nel territorio regionale. In quest'ottica l'ODV ha istituito nel tempo servizi essenziali ed a oggi unici in Sardegna, come il Servizio di Chirurgia in urgenza per cavalli e grossi animali, la Banca Veterinaria del Sangue e il Laboratorio di Anatomia Patologica. Inoltre, molte delle attività dell'ODV vengono svolte in stretta collaborazione con soggetti e/o strutture pubbliche e private come testimoniato dalle numerose convenzioni stipulate. L'ODV ha in essere convenzioni con i Servizi Veterinari della ATS di Sassari e di Oristano per il supporto alla lotta al randagismo tramite le sterilizzazioni chirurgiche dei cani e dei gatti e il servizio di pronto soccorso h24 per gli animali traumatizzati senza padrone. Ha stipulato convenzioni con il Comune di Sassari e canili di diversi Comuni della provincia per assicurare la seconda assistenza specialistica ai cani vaganti. Sempre con il Comune di Sassari, l'ODVU sovrintende le attività sanitarie del Canile comunale "Funtana figu". Sono in corso di definizione accordi simili con la ASL di Nuoro e Oristano, e altre Amministrazioni del territorio del Nord Sardegna. L'ODVU offre inoltre il servizio di terapia comportamentale e terapia assistita dagli animali con l'attività di pet therapy. Il servizio di Anatomia patologica è attivamente impegnato nell'attività di terza missione (di servizio interno ODV e per il territorio) attraverso le attività conto terzi che vengono erogate dai nostri laboratori nell'analisi di campioni citologici e istologici e nell'esecuzione di necroscopie su animali da reddito e da compagnia provenienti da tutto il territorio regionale. Il servizio offre anche consulenze al Tribunale di Sassari per perizie necroscopiche a scopo legale. L' ODV, inoltre, ha stipulato accordi con allevamenti di equini, Società Ippiche e Associazioni di categoria mettendo a disposizione le proprie competenze e le proprie strutture in un momento in cui tutte le manifestazioni sportive (ma anche tradizionali che prevedono la partecipazione di animali) necessitano il supporto di un'organizzazione sanitaria particolarmente strutturata volta alla tutela della salute e alla salvaguardia del benessere animale.

Il servizio di Clinica Mobile dell'ODV effettuato con gli studenti, è garantito da un veicolo 4x4 in dotazione al Dipartimento di Medicina Veterinaria presso le aziende convenzionate, nell'ambito di visite didattiche programmate o urgenti. Il mezzo è stato allestito con un piano di carico posteriore chiuso, che consente il carico ed il trasporto di attrezzature mediche.

Tutte le attività ed i servizi erogati dall' ODV vengono svolti con la presenza e la partecipazione attiva degli studenti. Il personale strutturato che presta l'opera e le competenze in tutti i servizi sopra elencati non percepisce alcuna remunerazione aggiuntiva. Negli ultimi 6 anni l'Ospedale non ha ricevuto alcun supporto economico e di personale per le attività svolte fatto che ha indebolito le attività e i servizi indispensabili al suo funzionamento.

1.4 Organizzazione dell'ODVU

1.4.1 Le Risorse umane

L'ODV conta attualmente 12 unità di personale docente strutturato che svolge attività didattica, diretta e indiretta, attività di tutoraggio degli studenti, servizio conto terzi per privati e istituzioni pubbliche e private (ATS, Comune, canili). Si precisa come per il personale strutturato impegnato in ODV sia necessaria l'iscrizione all'Albo professionale e alla cassa di Previdenza con un impegno economico del singolo non riconosciuto dall'Amministrazione. Né l'ODV né l'Ateneo tutelano i Docenti e le attività clinico-diagnostiche svolte sugli animali attraverso la stipula di una assicurazione professionale e di RC, nonostante tutti i Docenti, tranne uno, svolgano tali attività esclusivamente a scopo didattico in regime di tempo pieno.

Coadiuvano il personale docente n°7 unità di personale tecnico, fra cui n° 3 Medici Veterinari iscritti all'Ordine e n° 4 con qualifica C e D. Ad oggi la consistenza organica per far fronte alle reali esigenze dell'Ospedale risulta carente anche perché le attività ambulatoriali e cliniche h 24 vengono assicurate da 6 Docenti e 4 Tecnici. Il personale strutturato e non strutturato è insufficiente per lo svolgimento delle attività previste per il mantenimento degli standard europei (EAEVE) di accreditamento.

1.4.2 La dotazione infrastrutturale

L'Ospedale Didattico Veterinario si colloca all'interno del complesso del Dipartimento di Medicina Veterinaria di Sassari. L'ODV è attrezzato con adeguate strutture sanitarie (960 m², tra superfici coperte e scoperte), come ambulatori e sale operatorie per piccoli e grossi animali, dove svolgere attività didattiche pratiche in piccoli gruppi. Fanno parte dell'ODV anche diverse infrastrutture didattiche all'aperto come stabulari per il ricovero degli animali da reddito e da compagnia e numerose parcelle pascolative di oltre due ettari complessivi, utilizzate per le attività didattiche sul campo la cui cura e controllo viene assicurata dal 3 Unità di personale tecnico che si coordinano e turnano per assicurare l'operatività 7 giorni su 7, festivi compresi, per garantire l'alimentazione, il controllo ed il benessere degli animali didattici presenti. L'Ospedale Veterinario Didattico è struttura indispensabile per la formazione del Medico Veterinario e deve rispondere a tutti i requisiti strutturali, di personale, di competenze e di didattica imposti dalla Direttiva Comunitaria del 2005/36/CE del 7 novembre 2005 (a cui poi fa per intero riferimento la EAEVE, European Association of Establishments for Veterinary Education, e con essa tutta l'organizzazione veterinaria europea ed extra europea).

La Direttiva 2005/36/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 settembre 2005, riguarda il riconoscimento delle qualifiche Professionali e, nel suo Art. 38 (Sez. 5), definisce gli standard minimi per la formazione del medico veterinario. L'EAEVE si inserisce su questa direttiva allo scopo di aiutare l'organizzazione dei medici veterinari a migliorare la qualità della loro formazione/educazione (training).

L'ODV deve rispondere a tutte le specifiche minime strutturali, strumentali ed organizzative previste nella Conferenza Stato Regioni: per l'Ospedale Veterinario si intende "la struttura medico veterinaria con attività diagnostico assistenziali h24 deputata alla formazione, alla ricerca e alla erogazione di servizi per il territorio. L'ODV svolge inoltre attività diagnostico assistenziale sui grossi animali presenti sul territorio attraverso il ricorso della "Clinica Mobile". Tutte le sopra citate attività clinico diagnostico assistenziali, comprese il servizio h 24, vengono svolte con la partecipazione attiva degli studenti.

In particolare, le funzioni dell'ODV sono:

- Erogare attività diagnostico assistenziale di 1° e 2° livello su specie animali domestiche e non, finalizzate alle attività didattiche e alla tutela del benessere animale e della salute pubblica;
- Consentire agli studenti di applicare nella pratica clinica (hands on) le nozioni teoriche apprese nei corsi, sotto la guida di personale con funzione didattica;
- Consentire l'aggiornamento scientifico e professionale sia per gli operatori interni sia per i Professionisti esterni (continuing education; aggiornamento post-laurea);
- Svolgere attività di ricerca nell'ambito delle scienze mediche veterinarie, del benessere animale e della sanità pubblica;
- Favorire l'internazionalizzazione sia a livello di percorsi formativi sia per quanto riguarda l'attività di ricerca (con questo si intende ricoprendere studenti Erasmus, interns, residents, Dottorandi ETC)

L'ODV è strutturato in unità complesse (chirurgia, medica, ostetrica, pronto soccorso, anatomia patologica e parassitologia) a loro volta articolate in unità semplici o servizi (anestesia e rianimazione, neurologia, diagnostica per immagini, cardiologia, dermatologia, oncologia, fecondazione assistita, diagnostica e diverse altre) sia per piccoli animali che per cavalli ed animali da reddito.

Tutte le attività dell'ODV vengono svolte in stretta collaborazione con soggetti e/o strutture pubbliche e private come testimoniato dalle numerose convenzioni stipulate. Infatti, l'ODV ha raggiunto accordi con i Servizi Veterinari delle ASL regionali per le sterilizzazioni dei cani e dei gatti e il servizio di h24 per gli animali traumatizzati senza padrone. L'Ospedale ha convenzioni con il Comune di Sassari mentre sono in corso di definizione accordi simili con altre Amministrazioni del territorio del Nord Sardegna. L'ODV, inoltre, ha stipulato accordi con allevamenti di equini, Società Ippiche e Associazioni di categoria mettendo a disposizione le proprie competenze e le proprie strutture in un momento in cui tutte le manifestazioni sportive (ma anche tradizionali che prevedono la partecipazione di animali) necessitano il supporto di un'organizzazione sanitaria particolarmente strutturata volta alla tutela della salute e alla salvaguardia del benessere animale. Infine, sono operative numerose convenzioni con Aziende zootecniche per la cura dei bovini e degli ovi-caprini.

2. Azienda Zootecnica

La struttura, donata in concessione trentennale dalla Regione Autonoma della Sardegna all'Università di Sassari è locata a circa 10 km dal DMV e dalla città e dispone di 60 ha irrigui coltivabili e stabili per circa 3000 mq. L'Università di Sassari per la gestione della struttura, a seguito di una manifestazione di interesse, ha affidato ad esterni i terreni in cambio di servizi a supporto della didattica. Attualmente l'Azienda Zootecnica è gestita da una Cooperativa No profit che, assicurando l'accesso alle attività produttive ed il supporto alle attività didattiche, ha permesso di incrementare l'offerta formativa per gli studenti nel campo della Zootecnia, delle Tecnologie alimentari e della Clinica degli animali da reddito.

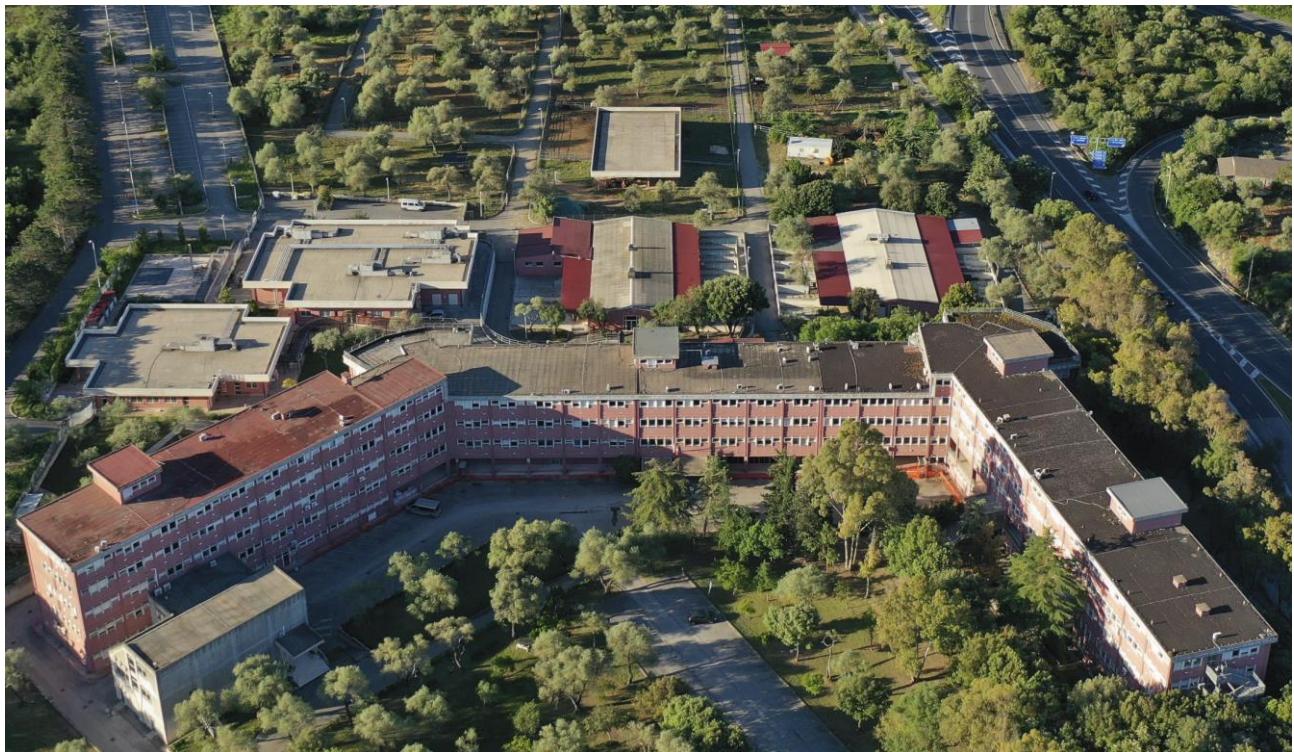
3. Aula della Balena - Museo di Veterinaria – Sala degli scheletri

All'interno del DMV è strutturato il museo denominato "Aula della Balena". Questo è situato all'interno di un'ampia sala dove trova posto, dagli inizi degli anni 80, un grande scheletro di una balenottera comune, spiaggiata nel 1983 nel Nord Sardegna e traferita nei locali del DMV dove venne preparata e esposta al pubblico. La Sala è sede di visite organizzate da parte delle scolaresche di primo e secondo grado. La Sala è completata dalla presenza di altri scheletri di mammiferi marini e terrestri insieme ad una collezione di specie domestiche e selvatiche imbalsamate con particolare riferimento alle specie locali ed a quelle in via di estinzione. La sala è dotata di strumenti informatici per documentare l'evoluzione e la presenza delle specie animali nel territorio isolano e di armadi vetrati utilizzati come vetrine e bacheche per documentare l'evoluzione degli strumenti di studio e della Professione del medico veterinario.



PIANO DI SVILUPPO 2021-2024

DIPARTIMENTO DI MEDICINA VETERINARIA



Piano di sviluppo Dipartimento di Medicina Veterinaria (2021-24)

Sommario

Quadro 1 - Stato dell'arte del Dipartimento	2
Analisi SWOT	4
Quadro 2 - (parte descrittiva). Prospettive, obiettivi di sviluppo del Dipartimento collegati agli obiettivi strategici dell'Ateneo, con riferimento alla didattica, alla ricerca, alla terza missione	5
Quadro 2 - (allegati). Pianificazione obiettivi di sviluppo ed attività previste dal Dipartimento di Medicina Veterinaria con riferimento alla didattica, alla ricerca, alla terza missione	6
Quadro 3 - Reclutamento di personale.....	7
Quadro 4 - Attività didattiche di elevata qualificazione.....	9
Quadro 5 – Note eventuali.....	10

QUADRO 1 - STATO DELL'ARTE DEL DIPARTIMENTO

Il Dipartimento di Medicina Veterinaria è struttura universitaria di riferimento in Sardegna per l'ambito veterinario. La sede è articolata in 5 moduli intercomunicanti nei quali si collocano le aule didattiche, i laboratori didattici e di ricerca, gli studi e gli spazi per gli studenti. I laboratori didattici comprendono aule di dissezione e settoria, microscopia, informatica; laboratori delle scienze di base, zoologia, parassitologia e microbiologia, riproduzione e citologia; mini-caseificio e mini-salumificio didattico, strutture zootecniche per la didattica, reparto isolamento animali e l'Ospedale Didattico Veterinario Universitario (ODVU).

Al Dipartimento afferiscono complessivamente 62 docenti, dei quali 10 sono Professori ordinari, 33 Professori Associati e 19 Ricercatori (RU 9, rtd-A 7, rtd-B 3). I docenti del Dipartimento afferiscono ai macrosettori 05/B–Biologia Animale e Antropologia (SSD Bio/05), 05/E–Biochimica e Biologia Molecolare, Sperimentali e Cliniche (SSD Bio/10), 07/G – Scienze e Tecnologie Animali (Agr 17-20), 07/H–Medicina Veterinaria (SSD Vet 01-10).

a) *la Didattica:*

L'offerta formativa comprende tre corsi di laurea magistrale, due scuole di specializzazione post laurea, un master ed il corso di dottorato in Scienze Veterinarie. L'offerta formativa è incentrata sul corso di Laurea di Medicina Veterinaria, corso a numero chiuso programmato a livello nazionale che limita la numerosità degli studenti (40-45 per anno). Il CdL LM-42 in Medicina Veterinaria è stato accreditato dall'ANVUR (2019). Il Dipartimento è stato approvato dall'European Association of Establishments for Veterinary Education (EAEVE) nel 2013; nel marzo 2023 è prevista la visita di accreditamento rispetto ai requisiti definiti nelle Standard Operating Procedure (rev. 2021), che estendono la valutazione anche alle procedure di assicurazione qualità. Il numero complessivo degli studenti che si sono iscritti nei corsi di laurea del Dipartimento nell'a.a. 2020-21 è stato di 77 unità. Complessivamente nel 2019-2020 erano iscritti ai corsi circa 330 studenti, con complessivi 59 laureati nel 2020, considerando tutti i corsi del Dipartimento. Da

un punto di vista qualitativo l'offerta formativa si caratterizza per un corso internazionale e per un elevato efficienza per quanto attiene l'indicatore PRO3 relativo all'acquisizione di almeno quaranta crediti nel primo anno di corso. Nel post-laurea l'offerta formativa è incentrata sulle due Scuole di Specializzazione (90 studenti), il Corso di Dottorato in Scienze Veterinarie ed un Master di II livello.

b) la Ricerca

Le linee di ricerca sviluppate dal Dipartimento sono coerenti alle tematiche proprie dei SSD della Medicina Veterinaria, degli animali in produzione e selvatici. L'approccio One Health considera per questi ambiti di ricerca le interazioni tra animale e le esigenze per la tutela della salute umana e dell'ambiente, in un'ottica di sostenibilità territoriale, sociale ed economica. Le aree principali riguardano la sanità animale e gli agenti di zoonosi, le interazioni uomo-animale, la food security e la food safety, la gestione degli animali selvatici, l'impatto ambientale dell'allevamento e delle produzioni animali. Le attività di ricerca prevedono collaborazioni interdisciplinari con enti di ricerca nazionali ed internazionali. Le strutture di ricerca comprendono i laboratori dipartimentali e centri interdisciplinari, quali il Centro di Chirurgia Comparata ed il Mediterranean Center for Disease Control (MCDC). Il numero di progetti complessivamente finanziati nel quinquennio 2017-2021 è pari a 99, dei quali 32 su bandi competitivi e 67 supportati dalla stipula di contratti/convenzioni con enti pubblici o privati. L'importo finanziato complessivo è stato pari a € 5,9 mln di euro, dei quali € 4,2 mln da bandi competitivi e € 1,7 mln da contratti/convenzioni. Il Dipartimento ha attivato un monitoraggio costante della produttività scientifica che impegna il Comitato Ricerca, incentrato sulla valutazione degli indicatori bibliometrici. I prodotti della ricerca conferiti per la VQR 2015-2019 sono stati complessivamente 173, collocabili secondo i criteri CRUI UNIBAS nella fascia A (68; 39,3%), B (83, 48,0%) e C (22, 12,7%).

c) Terza Missione ed impatto sociale

Il Dipartimento di Medicina Veterinaria è impegnato in attività che sono programmate e monitorate da uno specifico Comitato dipartimentale. Le attività di terza missione si collocano principalmente negli ambiti della sperimentazione clinica ed iniziative di tutela della salute, formazione professionale permanente ed intermediazione e trasferimento tecnologico. A livello del territorio, in ambito locale e regionale, è del tutto peculiare l'attività di servizio dell'Ospedale didattico Veterinario Universitario in particolare per i servizi erogati e per il supporto a programmi di sanità pubblica veterinaria (igiene urbana, lotta al randagismo). La partecipazione intensa del Dipartimento allo sviluppo del territorio è testimoniata dal supporto alle Istituzioni ed Enti pubblici, imprese private, con ampia rete di collaborazioni e convenzioni che riguardano la Sanità Pubblica, l'Ambiente e l'Agroalimentare. Le attività di public engagement comprendono la partecipazione ad iniziative di divulgazione scientifica (con ampio coinvolgimento di differenti supporti e media) e con il coinvolgimento e l'interazione con il mondo della formazione. Le attività di terza missione per la specificità delle competenze dei SSD afferenti al Dipartimento assicurano elevato impatto territoriale, prevalentemente in ambito regionale, ma in diversi casi esteso al contesto nazionale ed internazionale.

ANALISI SWOT

PUNTI DI FORZA		PUNTI DI DEBOLEZZA
<ul style="list-style-type: none"> - Unico Dipartimento di Medicina Veterinaria (DMV) a livello regionale - Al DMV afferiscono SSD, competenze ed expertise che, con apporti pluridisciplinari, intervengono nella sanità e gestione degli animali da affezione, selvatici ed in produzione, inclusa la sicurezza alimentare; si integrano coerentemente assicurando un approccio One Health nei diversi ambiti di attività. - L'offerta formativa mostra connessioni e coerenza con le attività di ricerca svolte. - Buona capacità di attrarre finanziamenti attraverso la partecipazione a bandi competitivi o convenzioni con il territorio, in un contesto regionale, nazionale e, in alcuni casi, internazionale. - Sostenibilità dei CdL, con elevata copertura degli insegnamenti da parte di docenti strutturati che appartengono a SSD caratterizzanti. - Forte e consolidata interazione territoriale con istituzioni e realtà professionali del settore veterinario e della sanità pubblica, con le aziende della produzione primaria e della trasformazione degli alimenti di origine animale - Adeguata offerta formativa post-lauream - Buona attività di terza missione con impatto nei tre ambiti di riferimento (sociale, politico e culturale) 		<ul style="list-style-type: none"> - Offerta formativa incentrata su Corsi di Laurea Magistrali con numero programmato nazionale o basso numero di studenti iscritti; il numero dei laureati per anno è <100. - Laboratori didattici sotto-dimensionati rispetto al numero degli studenti iscritti. - Elevato costo standard per il corso di laurea in medicina veterinaria legato a fattori estrinseci e non modificabili (numero chiuso nazionale, attività pratica in piccoli gruppi, gestione di animali didattici) - Livello quali-quantitativo della produzione scientifica non distribuito omogeneamente tra i settori scientifico disciplinari e suscettibile di miglioramento. - Scarsa aggregazione intra- ed inter-disciplinare, con limitata attitudine alla cooperazione e partecipazione ad attività di progettazione per iniziative di ricerca o sviluppo dipartimentale. - Progressivo innalzamento dell'età media ed insufficiente turn over del corpo docente. - L'Ospedale Didattico Veterinario Universitario (ODVU) mostra esigenze di supporto finanziario e di figure con funzioni organizzativo-gestionali che non trovano riscontro nell'attuale assetto gestionale delle Università. - Insufficiente coinvolgimento nell'ODVU dei docenti dei SSD pertinenti, con limitata adesione alle attività di servizio ed assistenza a supporto della didattica, in particolare pratica.

OPPORTUNITÀ'	MINACCIE
<ul style="list-style-type: none"> - Percorso di accreditamento europeo del Corso di Laurea in Medicina Veterinaria con miglioramento della qualità della didattica e dei processi gestionali e di assicurazione della qualità - Presenza di linee di ricerca coerenti con il PNR 2021-2027, con il cluster 6 di Horizon Europe e con il PNRR - Possibilità di consolidare ed estendere i rapporti con le realtà produttive del territorio - Disponibilità di finanziamenti nel settore dell'innovazione tecnologica e dei rapporti con le imprese - Maggiore domanda di integrazione delle competenze Dipartimentali in iniziative, progetti e programmi di gestione territoriale inerenti le tematiche di ricerca legate alla salute integrata tra ambiente, uomo e animali. - Revisione contesto operativo post-pandemico - Revisione in corso della declaratoria della LM-42 in funzione degli orientamenti europei ed indirizzi EAEVE per la revisione dell'organizzazione e dei contenuti dei piani di studio - Possibile estensione della durata LM-42 a sei anni e tirocinio abilitante 	<ul style="list-style-type: none"> - Calo demografico ed alto tasso di abbandono scolastico che potrebbero limitare le iscrizioni - Criticità derivanti dalla condizione di sede decentrata e dalle difficoltà derivanti dal sistema dei trasporti; - Crisi economica che ha impatto più elevato in aree che mostrano fragilità economica, del sistema aziendale e delle imprese; - Elevata competitività di altri Atenei nazionali e di territori ad economia più sviluppata; - Riduzione del fondo di finanziamento ordinario con peso sempre maggior del costo standard studente nella sua assegnazione - Difficoltà nel reclutamento di medici veterinari nelle attività di formazione alla ricerca per il successivo inserimento nella carriera accademica

QUADRO 2 - (PARTE DESCRIPTIVA). PROSPETTIVE, OBIETTIVI DI SVILUPPO DEL DIPARTIMENTO COLLEGATI AGLI OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ATENEO, CON RIFERIMENTO ALLA DIDATTICA, ALLA RICERCA, ALLA TERZA MISSIONE

a) Didattica:

gli Obiettivi di Sviluppo Dipartimentali (OSD) inerenti la didattica O.1-O.3 si collegano all'Obiettivo Strategico di Ateneo (**OSA**) Migliorare la qualità della didattica e l'attrattività dei corsi di studio. L'individuazione degli OD deriva dalla evidenze portate dall'analisi SWOT, ma devono tenere conto dei requisiti definiti dagli Standard dell'EAEVE quale linea guida ed un indirizzo a supporto delle scelte e della collocazione degli interventi. La revisione del regolamento ed dell'ordinamento (O.1) sono infatti conseguenti l'esigenza di completare l'acquisizione delle competenze dello studente in ambito professionale, in funzione delle day one competences¹; il timing nell'attuazione della revisione consegue allo scadenzario definito dall'EAEVE per la revisione dell'ordinamento e la contemporanea revisione della declaratoria in corso a livello nazionale. L'istituzione di un corso triennale (O.2) rappresenta una necessità del Dipartimento che, interagendo con il Dipartimento di Agraria, vuole completare la propria offerta formativa, attualmente limitata a Laure Magistrali, per fornire una risposta alle esigenze delle filiere delle produzioni animali e con un forte contestualizzazione territoriale, in particolare con l'intenzione di investire nella creazione di una diretta connessione della rete formativa con il tessuto delle aziende e delle imprese del settore. Un importante investimento del DMV è rappresentato dagli interventi finalizzati ad innovare e migliorare l'acquisizione delle competenze da parte degli studenti (O.3). Le attività considerano le limitazioni nelle strutture laboratoriali (A.3.1), le opportunità di meglio valorizzare le strutture didattiche zootecniche presenti nel Dipartimento (A.3.2) o che possono essere affidate in gestione a terzi (A.3.3), rappresentando una base importante su cui sviluppare attività didattiche nel settore delle produzioni animali. Sempre centrato sull'acquisizione di competenze professionali è l'incremento della professionalizzazione degli studenti della LM-42, attraverso l'attivazione di una rete formativa supportata da contratti, con il coinvolgimento di professionisti a contratto (A.3.5). Tale esigenza deriva anche dalla necessità di conformarsi agli indicatori ESVET², inerenti le casistiche che devono essere disponibili per la formazione dei laureati in MV. Più trasversali le azioni di comunicazione a supporto dei CdLM del DMV (A.3.4), che si rivolgono al contesto internazionale (Wildlife Management, Conservation and Control) o all'ambito dei laureati triennali in Biotecnologie. Il DMV interviene anche nell'ambito dell'**OSA** Sviluppo e consolidamento dei processi per l'assicurazione della qualità dell'attività formativa. Lo sviluppo di un sistema di gestione per la qualità adeguato agli Standard EAEVE è condizione indispensabile per superare la verifica prevista nel 2023 e vedere il DMV di Sassari inserito nell'elenco delle strutture accreditate. Da ciò derivano gli investimenti in figure di supporto specializzate (A.4.1), con l'obiettivo di rendere sostenibile nel tempo, dopo la fase di start up, il SGQ a sostegno di didattica e ricerca. Tale intervento può rappresentare una iniziativa di interesse per l'Ateneo al fine di promuovere ulteriormente la cultura della qualità.

b) Ricerca:

gli Obiettivi di Sviluppo Dipartimentali (OSD) inerenti la Ricerca O.1-O.3 si collegano all'Obiettivo Strategico di Ateneo (**OSA**) Migliorare la qualità e la quantità della Ricerca. Nel DMV è emersa l'esigenza di sviluppare progetti strategici dipartimentali, anche per dare risposte alle esigenze del territorio con proposte che possano vedere l'apporto pluridisciplinare delle competenze rappresentate dal Dipartimento ed incrementare la capacità di interazione del DMV con altre strutture di ricerca, migliorando la competitività delle iniziative intraprese (A.1.1). Nel 2021 per i progetti strategici presentati dal Dipartimento a valere sul Bando Fondazione di Sardegna è stata

¹ [LINK](#)

² [LINK](#)

sperimentata la realizzazione di progetti con finalità aggregative che ha visto nella selezione dipartimentale l'attribuzione di premialità la formazione di gruppi con collaborazioni intra e inter disciplinari. Tale iniziativa ha evidenziato come non sussistano occasioni atte a favorire la comunicazione interna sui temi di ricerca; è stata prevista una attività (A.1.2) che si propone di attivare incontri finalizzati a promuovere aggregazioni atte a promuovere la presentazione di progetti di ricerca dipartimentali. Il DMV ha già attivato attraverso il Comitato Ricerca un sistema di monitoraggio della produzione scientifica, attraverso la valutazione periodica e l'elaborazione di un indice sintetico che tiene conto di parametri bibliometrici quali-quantitativi (in corso di integrazione rispetto alle previsioni del nuovo Regolamento di Ateneo per il reclutamento). Emerge dalle indicazioni riguardanti la valutazione delle Università l'esigenza di un più accurato monitoraggio e valutazione delle performance associate alle iniziative di reclutamento (A.2). Tale monitoraggio è reso necessario in considerazione della necessità di potenziare la base di nuovi ricercatori assicurando un contributo alla produzione scientifica del Dipartimento (A.3).

c) *Terza Missione e impatto sociale:*

Gli Obiettivi di Sviluppo Dipartimentali (OSD) si collegano al pertinente **OSA**, rispettivamente, Valorizzare l'impatto sociale e il ruolo di Ateneo nella Società (O.1) e Valorizzare i risultati della ricerca e le competenze scientifiche (O.2, O.3). L'ODVU riveste un ruolo di primo piano nell'ambito territoriale. Le attività di servizio ed assistenza, assicurano un supporto clinico specialistico per i clienti privati, mentre la stipula di convenzioni con le istituzioni determinano ricadute di rilievo sociale e sanitario, attraverso il pronto soccorso ed il supporto a piani e programmi (lotta al randagismo. Le criticità evidenziate nell'analisi SWOT richiedono una riorganizzazione ed un maggiore supporto all'ODVU, considerata anche la centralità della struttura ai fini didattici per l'acquisizione da parte degli studenti delle competenze cliniche professionalizzanti. Gli indicatori ESVET oggetto di monitoraggio permanente da parte dell'EAEVE sono per la maggior parte riferiti alle attività svolte presso l'ODVU. Le attività ulteriori valorizzano le competenze del DMV attraverso la programmazione di attività di formazione continua permanente, valorizzate anche nei percorsi di accreditamento (ANVUR ed EAEVE), quale indicatore del ruolo di riferimento professionale svolto dalla struttura dipartimentale (A.2). Un approccio più innovativo è invece alla base della proposizione di un Centro che si propone di valorizzare le competenze scientifiche del Dipartimento nell'ambito della strategia One Health. La costituzione del Centro ha quale sviluppo l'ampliamento delle collaborazioni ad altri Dipartimenti dell'Ateneo con competenze nell'ambito della strategia One Health (A.3). La creazione di contenuti digitali veicolabili attraverso il web ed i media può ampliare in misura significativa l'ambito di disseminazione e divulgazione delle conoscenze e delle documentazioni tecnico-scientifiche, raggiungendo una ampia platea di utenti.

QUADRO 2 - (ALLEGATI). PIANIFICAZIONE OBIETTIVI DI SVILUPPO ED ATTIVITÀ PREVISTE DAL DIPARTIMENTO DI MEDICINA VETERINARIA CON RIFERIMENTO ALLA DIDATTICA, ALLA RICERCA, ALLA TERZA MISSIONE

Allegato 1. didattica DMV – obiettivi di sviluppo ed attività



Allegato 2. ricerca DMV – obiettivi di sviluppo ed attività



Allegato 3. terza missione DMV – obiettivi di sviluppo ed attività



DRO 3 - RECLUTAMENTO DI PERSONALE

Obiettivi specifici	<p>Il personale docente del Dipartimento comprende 62 unità che afferiscono a 16 settori SSD e sono così ripartite:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 10 Professori di prima fascia; - 33 Professori di seconda fascia; - 19 Ricercatori di cui 10 RU, 4 RTDB e 7 RTDA. <p>Gli obiettivi specifici del reclutamento devono considerare che dei professori soltanto il 23,2 % afferisce alla prima fascia e che pertanto il Dipartimento ha previsto di richiedere l'emanazione di bandi specifici. Occorre anche considerare che superano le 20 unità i docenti in possesso dell'abilitazione per la prima fascia. In un'ottica di lungo periodo nei prossimi dieci anni saranno collocati a riposo tutti i professori di prima fascia attualmente in servizio. Un ulteriore area di investimento è da individuare nel reclutamento dei ricercatori in considerazione dell'elevata età media dei docenti attualmente in servizio. In considerazione delle specificità del Dipartimento di Medicina Veterinaria è necessario prevedere l'adeguamento del personale tecnico ed amministrativo. In particolare sono richieste figure tecniche specializzate con funzioni che ricoprono diversi ambiti che vanno dalla gestione e cura degli animali, al supporto delle attività cliniche con competenze differenziate (anestesista, ferrista ecc.) e laboratori e strutture didattiche (sala necroscopia e sala settoria, laboratori didattici).</p>
Descrizione azioni programmate nel 2021	Nell'anno in corso in base alle assegnazioni dell'Ateneo si è provveduto a richiedere all'emanazione di bandi per posizioni di RTDB (n.4), per Professore Associato (n.1) e Professore Ordinario (n.2). In relazione al bando fondazione di Sardegna sono state attribuite al Dipartimento n. 2 posizioni da bandire su progetti. L'Ateneo ha recentemente previsto l'assegnazione di ulteriori 2 unità di RTDa a valere su risorse rese disponibili dal (DM 1062 del 10 agosto 2021). L'allocazione delle risorse ha tenuto conto delle esigenze di equilibrio tra i SSD per i nuovi reclutamenti mentre sono state privilegiate per l'attribuzione di ruoli di prima fascia i SSD ed esigenze per funzioni di coordinamento.
Descrizione azioni programmate nel 2022-2023	Gli obiettivi che si intende raggiungere con la programmazione 2022-24 sono definiti considerando quanto previsto dal Regolamento del Dipartimento: equilibrio nella consistenza e composizione dell'organico dei diversi SSD; promozione del merito misurato nell'ambito della didattica, della ricerca e dell'apporto dato al dipartimento dai SSD, attraverso l'assunzione delle responsabilità e funzioni di coordinamento. E' opportuno considerare una visione completa, con l'adozione dei parametri previsti dal "Regolamento per le chiamate dei Professori e per il reclutamento dei Ricercatori a tempo determinato" dell'Università di Sassari. Tali parametri considerano gli obiettivi fondamentali del Dipartimento: l'apporto fornito nella didattica, considerando l'impegno didattico; nella ricerca l'indice di produttività e i parametri citazionali, misurati in funzione del SSD di afferenza e con

	<p>una valutazione dell'effettivo impatto sulla comunità scientifica; il ruolo di principal investigator in progetti competitivi; indicatori relativi a significative capacità progettuali; l'apporto organizzativo e di coordinamento dei corsi, di strutture didattiche e dipartimentali; per i SSD ove è prevista, l'attività di assistenza.</p> <p>Sono state inoltre considerate nell'ambito degli indirizzi della Giunta Dipartimentale l'esigenza di considerare percorsi e valutazioni differenziate tra gli indicatori da considerare nel caso di reclutamento di nuove figure rispetto alle progressioni di carriere e più nello specifico da professore associato ad ordinario. Si evidenzia infatti che nel primo caso le necessità didattiche hanno un peso rilevante, fatto salvo di aver accertato una produzione scientifica; nel caso degli avanzamenti per la prima fascia possa incrementare il peso della qualità scientifica, intesa come produzione scientifica e capacità progettuale, e l'attività gestionale in azioni di coordinamento per attività caratterizzate da elevato impegno ed assunzione di responsabilità.</p> <p>E' prevista la necessità di fare fronte al collocamento a riposo di un numero non trascurabile di docenti, due Professori Ordinari e quattro Professori Associati nel prossimo triennio 2022 – 2024. In continuità con le precedenti programmazioni è prevedibile che le esigenze del Dipartimento considerino annualmente almeno una posizione di Prima fascia ed il reclutamento di almeno una posizione di RTDb e di due RTDa per anno, in funzione delle risorse assegnate dall'Ateneo o piani e progetti ministeriali. In particolare per i servizi ed attività con convergenza di esigenze pluridisciplinari è prevedibile, qualora compatibile con le risorse assegnate, il reclutamento di almeno due unità/anno di personale tecnico con competenze specialistiche.</p>
--	--

QUADRO 4 - ATTIVITÀ DIDATTICHE DI ELEVATA QUALIFICAZIONE

Obiettivi specifici	La Proposta di istituzione ed attivazione di un corso di laurea triennale in Produzioni animali sostenibili ha lo scopo di formare un laureato con competenze professionali riferite principalmente alla gestione delle produzioni primarie, in grado di apportare significativi contributi nella programmazione, gestione delle attività aziendali di allevamento e di valorizzazione dei prodotti. La proposta del corso di laurea è finalizzata a fornire una risposta all'esigenza formativa di figure in grado di operare nel settore delle produzioni animali, curando in particolare l'acquisizione di specifiche competenze nella filiera degli ovini e caprini, la più importante a livello regionale. Il corso ha, per questo motivo, obiettivi rivolti alla professionalizzazione degli operatori della produzione primaria inserito in un contesto di filiera con competenze aggiornate alle esigenze della digitalizzazione, della innovazione e certificazione dei processi. Gli elementi di sostenibilità rappresentano ambientale, economica e sociale informano l'approccio e l'operatività delle aziende di allevamento. Nella strategia dipartimentale il corso va a completare l'offerta formativa per la sua rilevanza territoriale considerando che gli altri corsi sono Lauree Magistrali, si rivolgono ad un target di studenti che in larga parte provengono dalla penisola o da altri paesi. Allo stato attuale nel contesto nazionale sono attivati corsi di laurea inerenti le produzioni animali, ma non con prevalenti contenuti pertinenti la filiera ovina e caprina.
Descrizione azioni programmate nel 2021	Le azioni programmate fanno riferimento alla sequenza di attività richieste per procedere alla proposta di istituzione del corso. E' stato attivato un primo confronto informale in ateneo e con le parti interessate, rappresentate da operatori di settore ed imprese che operano nella filiera. Tale confronto sarà ampliato alle istituzioni del territorio, consorzi e professionisti e loro associazioni. I riscontri iniziali rispetto all'idea progettuale sono positivi. Prima del termine del 2021 saranno attivati i passaggi previsti con gli uffici e gli organi dell'Ateneo
Descrizione azioni programmate nel 2022-2023	Nel 2022 sarà formalizzata la proposta da condividere con il Dipartimento di Agraria e con le parti interessate, con la definizione di un gruppo di lavoro per sviluppare il progetto ufficiale da sottoporre agli Organi Accademici. Saranno inoltre attivate iniziative per la ricognizione delle fonti di finanziamento e per l'individuazione della sede operativa. Successivamente verranno completate le procedure per istruttorie per l'acquisizione dei pareri del CORECO, i pareri ulteriori degli organi collegiali e del Ministero.

QUADRO 5 – NOTE EVENTUALI

Le attività di sviluppo dipartimentale richiedono l’attivazione di un consistente supporto da parte dell’Ateneo coerenti, in particolare con servizi per alcuni ambiti dell’attività didattica (internazionalizzazione, gestione delle segreterie studenti, job placement) e risorse finanziarie (gestione animali, attività presso le aziende, elevati costi per le attività pratiche, etc.).

Per il Dipartimento di Medicina Veterinaria si rendono necessari investimenti per garantire un adeguato supporto di personale tecnico amministrativo con competenze tecniche specialistiche per le attività di assistenza e di servizio (ODVU) e per quanto attiene i processi dell’assicurazione di qualità. Per l’ODVU si evidenziano specificità dell’impegno: è richiesta la disponibilità continuativa h24 di alcuni servizi e di reperibilità; la copertura di una ampia gamma di prestazioni specialistiche ed ambiti sempre più ampi e differenziati in relazione alla specie animale considerata; attività cliniche presso le aziende, etc. Differentemente da quanto avviene in altri ambiti l’ODVU non è supportato dalle infrastrutture e servizi organizzativi, sia per l’unicità della struttura nel contesto universitario e sia perché non integrato con altre strutture (ad esempio è escluso dall’ambito sanità pubblica).

Il DMV ha una ulteriore specificità per la necessità di adeguarsi a requisiti definiti in ambito europeo (EAEVE), che richiedono un particolare sviluppo delle attività di programmazione, organizzazione e gestione della qualità. Tali attività richiedono figure di supporto specializzate, ma he attualmente non trovano attualmente adeguata disponibilità di unità di personale universitario rispondente ai profili professionali necessari. L’esito delle attività di gestione per la qualità rivestono rilevanza centrale nell’ambito delle verifiche effettuate da parte di organizzazioni esterne (EAEVE).

PIANO DI SVILUPPO DEL DIPARTIMENTO - Didattica														
Obiettivo strategico di Ateneo	Obiettivi di sviluppo dipartimentali		AZIONI 2021	AZIONI 2022	AZIONI 2023	ANNO 2024	INDICATORI	DATI DI PARTENZA	target 2021	target 2022	target 2023	target 2024	Responsabile	Criterio per la verifica dell'efficacia obiettivo di sviluppo
Migliorare la qualità della didattica e l'attrattività dei corsi di studio	Q.1 Revisione del corso di laurea in medicina veterinaria	A.1.	Revisione ordinamento del corso di studio LM-42 (requisiti EAEVE, proposte Commissione Paritetica Docenti Studenti e Comitato Dipartimento Territorio)	Avvio della revisione regolamento del corso di studio LM-42 (requisiti EAEVE, proposte Commissione Paritetica Docenti Studenti e Comitato Dipartimento Territorio)	Approvazione ordinamento aggiornato del corso di studio LM-42 (requisiti EAEVE, proposte Commissione Paritetica Docenti Studenti e Comitato Dipartimento Territorio)	Attuazione nuovo ordinamento	Fatto/Non fatto	Ultima revisione anno 2010 per l'ordinamento e 2015 per il regolamento	Regolamento revisionato	Revisione ordinamento avviata	Nuovo ordinamento approvato	Attivazione nuovo ordinamento	Presidente CdL LM-42	Approvazione del nuovo ordinamento e regolamento. Verifica conformità requisiti EAEVE nella visita accreditamento 2023.
			Istituzione e attivazione di un nuovo corso di studio nel settore delle produzioni animali	Verifica fattibilità della proposta	Progettazione e Proposta agli organi di governo	Approvazione da parte degli organi di governo	Attivazione nuovo corso	Fatto/Non fatto	Presso il DMV non è istituito un corso triennale; le filiere delle produzioni animali hanno rilevanza economica in ambito regionale; il ricambio generazionale è associato ad acquisizione di elevate competenze professionali. L'offerta formativa attuale non consente di raggiungere direttamente il target rappresentato dagli operatori delle filiere delle produzioni animali della Regione Sardegna.	Fattibilità della proposta verificata	Proposta presentata agli organi di governo	Proposta approvata dagli organi di governo	Nuovo corso attivato	Direttore Dipartimento
	Q.2 Innovare la didattica e migliorare l'acquisizione di competenze da parte dello studente	A.3.1 Rivalutazione adeguatezza infrastrutture ed attrezzature informatiche esistenti per adeguamento delle aule e dei laboratori; individuazione fonti di finanziamento.	Realizzazione primi interventi per adeguamento attrezzature e progettazione dell'adeguamento dei laboratori didattici	Attuazione degli interventi di adeguamento	Completamento interventi di ristrutturazione laboratori ed aule.	Fatto/Non fatto	Le strutture didattiche per l'acquisizione delle competenze non sono aggiornate e sono insufficienti. Possono essere migliorate le infrastrutture esistenti per accoglienza e rispondenza a standard di sicurezza.	Programma di interventi definito e fonti di finanziamento individuate	Interventi su attrezzature e supporti informatici realizzati. Disponibilità del progetto esecutivo di adeguamento	Interventi di adeguamento laboratori avviati.	Interventi di adeguamento laboratori realizzati.	Direttore Dipartimento	Disponibilità di attrezzature e supporti informatici adeguati rispetto ad attività formativa per attività didattica, per accoglienza, efficacia e sicurezza nelle aule e laboratori.	
			Rivalutazione strutture didattiche zootecniche esistenti per adeguamento. Realizzazione della conformità ai requisiti normativi di strutture e della loro gestione. Individuazione fonti di finanziamento.	Progettazione dell'adeguamento delle strutture didattiche zootecniche. Rafforzamento dell'adozione delle corrette prassi di gestione.	Attuazione degli interventi di adeguamento	Completamento interventi di ristrutturazione strutture didattiche zootecniche.	Fatto/Non fatto	L'immediata disponibilità di animali didattici presso il DMV è funzionale per l'erogazione della didattica pratica nei primi anni del corso.	Rivalutazione delle esigenze gestionali ed infrastrutturali per le strutture didattiche zootecniche e fonti di finanziamento individuate.	Disponibilità del progetto esecutivo di adeguamento	Interventi di adeguamento in corso di attuazione	Interventi di adeguamento completati	Delegato Comitato strutture zootecniche per la didattica Le strutture didattiche zootecniche per la didattica presso il Dipartimento operano in conformità ai requisiti normativi con adeguata disponibilità di infrastrutture. L'azienda La Crucca completa la disponibilità di strutture ed infrastrutture per lo svolgimento di attività didattiche nel settore delle produzioni animali.	
		A.3.3 Ricognizione attività didattiche realizzabili presso la azienda La Crucca; definizione dei requisiti per l'emanezione di un bando pubblico per l'affidamento della gestione dell'azienda.	Emanazione del bando affidamento della gestione dell'azienda La Crucca; definizione dei protocolli operativi per lo svolgimento delle attività didattiche	Avvio delle attività didattiche	Monitoraggio e revisione dei protocolli operativi di erogazione della didattica presso l'azienda La Crucca	Fatto/Non fatto	Nel 2022 è prevista l'ultimazione dei lavori di ristrutturazione dell'azienda La Crucca, che può completare l'accesso degli studenti ad animali in produzione e strutture zootecniche per l'erogazione della didattica	Definizione dei requisiti del bando	Bando emanato e affidamento gestione azienda	Attività didattiche avviate	Monitoraggio effettuato			
			Attivazione di contratti di supporto alla comunicazione delle attività formative dai corsi e dell'offerta formativa. Stipula di un contratto per supporto alle attività di comunicazione.	Definizione di iniziative, contenuti e piani di comunicazione dei corsi e dell'offerta formativa. Stipula di un contratto per supporto alle attività di comunicazione.	Avvio delle attività di supporto e loro monitoraggio	Monitoraggio e revisione delle attività di supporto alla didattica	Fatto/Non fatto	E' necessario assicurare una maggiore comunicazione con il potenziale bacino di utenti e parti interessate alle iniziative formative del Dipartimento.	Contratti attivati e risorse reperite	Contratti attivati	Verifica dell'incremento della comunicazione inerente l'offerta formativa, analisi delle ricadute e revisione del programma.	Delegato Comitato per la Comunicazione	Incremento dell'interesse della popolazione studentesca ed incremento delle parti interessate verso le iniziative formative del Dipartimento.	
	Q.3 Attivazione di contratti di supporto alla didattica professionalizzante	A.3.5 Incremento risorse e contenuti professionalizzanti del CdL LM-42 attraverso l'attivazione di contratti di supporto con aziende e liberi professionisti	Incremento risorse e contenuti professionalizzanti del CdL LM-42 attraverso l'attivazione di contratti di supporto con aziende e liberi professionisti	Stabilizzazione delle risorse e contenuti professionalizzanti del CdL LM-42 attraverso l'attivazione di contratti di supporto con aziende e liberi professionisti	Revisione programma per stabilizzazione delle risorse e contenuti professionalizzanti del CdL LM-42 attraverso l'attivazione di contratti di supporto con aziende e liberi professionisti	Fatto/Non fatto	E' necessario assicurare una maggiore cooperazione con competenze professionali e strutture del territorio chiamate ad intervenire nella formazione dei laureati, con ricadute soprattutto nell'acquisizione di competenze pratiche indispensabili. Le risorse sono individuate.	Risorse reperite	Contratti attivati	Monitoraggio dell'incremento dell'attività didattica professionalizzante effettuato	Verifica degli interventi effettuati e revisione del progetto per rendere strutturali le integrazioni professionalizzanti	Presidente CdL LM-42	Incremento della qualità e quantità delle attività professionalizzanti misurabile attraverso la conformità agli indicatori ESFET e certificata dall'accreditamento EAEVE	
			Sviluppo e consolidamento dei processi per l'assicurazione della qualità dell'attività formativa	Avvio ricognizione ed analisi dei processi per l'assicurazione della qualità dei corsi di laurea già sviluppati per realizzare la conformità rispetto agli standard europei e nazionali. Individuazione delle risorse finanziarie necessarie e definizione di un programma per la gestione delle risorse disponibili. Emanazione di un primo bando per supporto alle attività.	Revisione dei processi dipartimentali e dei processi di assicurazione della qualità a supporto della didattica, della ricerca e servizi agli studenti, supportata da investimenti per collaborazioni specializzate. Emanazione bandi per stipula contratti.	Attuazione processi di assicurazione della qualità a supporto della didattica, della ricerca e servizi agli studenti, supportata da investimenti per collaborazioni specializzate.	Verifica dei risultati delle attività e revisione per una stabilizzazione sostenibile dei processi di gestione della qualità a supporto della didattica, della ricerca e servizi agli studenti	Fatto/Non fatto	La formazione del Medico Veterinario deve essere assicurata nel rispetto dei requisiti definiti nella direttiva dell'Unione europea 2005/36 e successive modifiche ed è realizzata nel contesto della cornice normativa nazionale. La qualità della formazione veterinaria presso l'Università di Sassari ha ricevuto riconoscimenti da parte del sistema di valutazione nazionale (ANUR, 2019) ed europeo (approvazione EAEVE, 2013); dovrà essere sottoposta ad accreditamento europeo nel 2023 e periodicamente ogni 7 anni. Il sistema di gestione per la qualità è stato rafforzato e occorre attivare una revisione dei processi e procedure del sistema di gestione e di assicurazione della qualità. Sono disponibili un progetto e le risorse finanziarie necessarie.	Processi per la gestione della qualità individuati	Processi di gestione della qualità ed assicurazione della qualità dipartimentali revisionati, supportati da investimenti per collaborazioni specializzate. Nuove figure reclutate, processi attuati e monitorati.	Processi di gestione della qualità ed assicurazione della qualità dipartimentali attuati, supportati da investimenti per collaborazioni specializzate. Nuove figure reclutate, processi attuati e monitorati.	Risultati attività verificati e revisione per una stabilizzazione sostenibile dei processi di gestione della qualità dipartimentali a supporto della didattica, della ricerca e servizi agli studenti	Direttore Dipartimento
Favorire azioni per aumentare l'efficienza dei processi gestionali e supporto della didattica, della ricerca e servizi agli studenti	Q.4	A.4.1	Avvio ricognizione ed analisi dei processi per l'assicurazione della qualità dei corsi di laurea già sviluppati per realizzare la conformità rispetto agli standard europei e nazionali. Individuazione delle risorse finanziarie necessarie e definizione di un programma per la gestione delle risorse disponibili. Emanazione di un primo bando per supporto alle attività.	Revisione dei processi dipartimentali e dei processi di assicurazione della qualità a supporto della didattica, della ricerca e servizi agli studenti, supportata da investimenti per collaborazioni specializzate. Emanazione bandi per stipula contratti.	Attuazione processi di assicurazione della qualità a supporto della didattica, della ricerca e servizi agli studenti, supportata da investimenti per collaborazioni specializzate.	Verifica dei risultati delle attività e revisione per una stabilizzazione sostenibile dei processi di gestione della qualità a supporto della didattica, della ricerca e servizi agli studenti	Fatto/Non fatto	La formazione del Medico Veterinario deve essere assicurata nel rispetto dei requisiti definiti nella direttiva dell'Unione europea 2005/36 e successive modifiche ed è realizzata nel contesto della cornice normativa nazionale. La qualità della formazione veterinaria presso l'Università di Sassari ha ricevuto riconoscimenti da parte del sistema di valutazione nazionale (ANUR, 2019) ed europeo (approvazione EAEVE, 2013); dovrà essere sottoposta ad accreditamento europeo nel 2023 e periodicamente ogni 7 anni. Il sistema di gestione per la qualità è stato rafforzato e occorre attivare una revisione dei processi e procedure del sistema di gestione e di assicurazione della qualità. Sono disponibili un progetto e le risorse finanziarie necessarie.	Processi per la gestione della qualità individuati	Processi di gestione della qualità ed assicurazione della qualità dipartimentali revisionati, supportati da investimenti per collaborazioni specializzate. Nuove figure reclutate, processi attuati e monitorati.	Processi di gestione della qualità ed assicurazione della qualità dipartimentali attuati, supportati da investimenti per collaborazioni specializzate. Nuove figure reclutate, processi attuati e monitorati.	Risultati attività verificati e revisione per una stabilizzazione sostenibile dei processi di gestione della qualità dipartimentali a supporto della didattica, della ricerca e servizi agli studenti	Direttore Dipartimento	Conseguimento dell'accreditamento EAEVE (2023). Stabilizzazione di un Sistema di GAQ sostenibile.

PIANO DI SVILUPPO DEL DIPARTIMENTO - Ricerca

Obiettivo Strategico di Ateneo	Obiettivi di sviluppo dipartimentali		Azioni	AZIONI 2021	AZIONI 2022	AZIONI 2023	AZIONI 2024	INDICATORI	DATI DI PARTENZA	target 2021	target 2022	target 2023	target 2024	Responsabile	Criterio per la verifica dell'efficacia obiettivo di sviluppo
Migliorare la qualità e la quantità della Ricerca	O.1	Incrementare il numero e/o quantità risorse acquisite attraverso progetti di ricerca e innovazione tecnologica	A.1.1	Predisposizione progetti aggregativi Dipartimentali che favoriscono e valorizzino le collaborazioni intra ed interdisciplinari	Predisposizione di progetti che favoriscono e valorizzino le collaborazioni intra ed interdisciplinari a) progetti strategici Dipartimentali; b) progetti aggregativi 2022. Avvio progetti aggregativi 2021.	Presentazione dei progetti strategici in bandi nazionali o europei; avvio dei progetti aggregativi 2022; conclusione dei progetti aggregativi 2021.	Avvio dei progetti strategici ammessi al finanziamento; conclusione dei progetti aggregativi 2022.	Numero di progetti di ricerca dipartimentali predisposti	Bassa o assente presenza di proposte progettuali con partecipazione di più docenti afferenti al Dipartimento, di provenienza intra o interdisciplinare	Predisposizione di almeno due progetti aggregativi dipartimentali	Predisposizione progetti strategici Dipartimentali, n=2; b) progetti aggregativi 2022, n=2. Avvio progetti aggregativi 2021, n=2.	Presentazione progetti strategici in bandi nazionali o europei, n=2; avvio dei progetti aggregativi 2022, n=2; conclusione dei progetti aggregativi 2021, n=2.	Avvio progetti strategici, n=2, conclusione progetti aggregativi 2022, n=2.	Delegato commissione ricerca	Incremento del numero e/o quantità risorse acquisite attraverso progetti di ricerca ed innovazione tecnologica, acquisiti con la partecipazione a bandi competitivi. Incremento del 5% del valore.
			A.1.2	Predisposizione progetti aggregativi Dipartimentali che favoriscono e valorizzino le collaborazioni intra ed interdisciplinari	Organizzazione incontri di animazione della progettazione finalizzati all'elaborazione di progetti strategici ed aggregativi. Monitoraggio esito predisposizione progetti strategici e aggregativi	Organizzazione incontri di animazione della progettazione finalizzati all'elaborazione di progetti strategici ed aggregativi. Verifica esito presentazione progetti e revisione progetti strategici e aggregativi	Numero di incontri organizzati e numero attività svolte	Attualmente nessun incontro organizzato	-	Almeno un incontro di animazione realizzato	Almeno un incontro di animazione realizzato; monitoraggio realizzato	Almeno un incontro di animazione realizzato. Verifica e revisione realizzati	Delegato commissione ricerca	Incremento del numero e/o quantità risorse acquisite attraverso progetti di ricerca ed innovazione tecnologica, acquisiti con la partecipazione a bandi competitivi. Incremento del 5% del valore.	
	O.2	Migliorare le azioni di monitoraggio della qualità del reclutamento	A.2	Aggiornamento annuale indicatori Ricerca	Analisi annuale della qualità e quantità della produzione scientifica del personale reclutato con particolare riferimento alle figure di RTDa RTDa	Analisi annuale della qualità e quantità della produzione scientifica del personale reclutato con particolare riferimento alle figure di RTDa. Monitoraggio esito valutazione.	Analisi e valutazione annuale della qualità e quantità della produzione scientifica del personale reclutato con particolare riferimento alle figure di RTDa. Verifica esito valutazione.	Indicatori approvati dalla Commissione Ricerca del Dipartimento per la valutazione del personale docente	Aggiornamento annuale indicatori Ricerca	-	Analisi e valutazione effettuata	Analisi, valutazione e monitoraggio effettuati	Analisi, monitoraggio e verifica effettuati	Delegato commissione ricerca	Incremento del numero dei prodotti di ricerca classificabili in categoria A e B. Miglioramento dei risultati nella valutazione VQR
	O.3	Incrementare il potenziale di ricerca del Dipartimento	A.3	Incremento della numerosità delle figure di ricerca in ingresso (RTDa, RTDb)	Incremento della numerosità delle figure di ricerca in ingresso (RTDa, RTDb)	Incremento della numerosità delle figure di ricerca in ingresso (RTDa, RTDb)	Incremento della numerosità delle figure di ricerca in ingresso (RTDa, RTDb)	Consistenza posizioni di ricercatore in ingresso (RTDa, RTDb) su totale dei docenti %	Consistenza attuale posizioni di Ricercatore n=19 (30,6% del personale docente) dei quali RU n=9 (14,5,1%) + ricercatori in ingresso: almeno 2 RTDa+4 RTDb	Avvio procedure di reclutamento per ricercatori in ingresso: 1 RTDa+1RTDb; Recrutati almeno 1 RTDa+4 RTDb	Avvio procedure di reclutamento per ricercatori in ingresso: 1 RTDa+1RTDb; Recrutati almeno 1 RTDa+4 RTDb	Avvio procedure di reclutamento per ricercatori in ingresso: 1 RTDa+1RTDb; Recrutati almeno 1 RTDa+4 RTDb	Avvio procedure di reclutamento per ricercatori in ingresso: 1 RTDa+1RTDb; Recrutati almeno 1 RTDa+4 RTDb	Consiglio di Dipartimento	Incremento del numero dei prodotti di ricerca classificabili in categoria A e B. Miglioramento dei risultati nella valutazione VQR

PIANO DI SVILUPPO DEL DIPARTIMENTO - Terza Missione e impatto sociale															
Obiettivo strategico di Ateneo	Obiettivi di sviluppo dipartimentali		Azioni	AZIONI 2021	AZIONI 2022	AZIONI 2023	AZIONI 2024	INDICATORI	DATI DI PARTENZA	target 2021	target 2022	target 2023	target 2024	Responsabile	Criterio per la verifica dell'efficacia obiettivo di sviluppo
Valorizzare l'impatto sociale e il ruolo di Ateneo nella Società	Q.1	Potenziamento dei servizi dell'ODV per Iniziative di tutela della salute animale e pubblica	A.1.	Riconoscere esigenze organizzative e per il potenziamento attività ODVU a supporto della sanità animale e salute pubblica e revisione assetto organizzativo.	Definizione di un programma di potenziamento organizzativo e delle attività ODVU a supporto della sanità animale e salute pubblica (stipula convenzioni e contratti)	Attuazione del programma di potenziamento, valutazione della sostenibilità e revisione.	Verifica del programma di potenziamento, valutazione della sostenibilità e revisione.	fatto/non fatto	L'ODVU svolge attività di terza missione attraverso servizi al territorio che si esplicano attraverso attività di assistenza a privati, ad enti ed istituzioni sanitarie anche attraverso la stipula di convenzioni (pronto soccorso, piani randagismo, etc.). L'ampiezza della portata del suo impatto territoriale, in un ambito almeno almeno regionale, richiede una revisione e sviluppo organizzativo con un ampio coinvolgimento di risorse dipartimentali, dell'Ateneo ed esterne.	Riconoscere effettuata ed assetto organizzativo revisionato.	Programma di potenziamento definito, risorse individuate e disponibili, convenzioni e contratti stipulate con soggetti pubblici e privati.	Attuazione programma di potenziamento, convenzioni e contratti stipulate con soggetti pubblici e privati.	Verifica del programma di potenziamento, valutazione della sostenibilità e revisione.	Direttore Sanitario ODV	Gli indicatori sono rappresentati dal numero di casi clinici, dall'entità dei rapporti convenzionali stipulati con enti pubblici e soggetti privati.
				Redazione di un programma per lo svolgimento di iniziative di formazione professionale continua permanente accreditata e non accreditata	Attuazione programma per lo svolgimento di iniziative di formazione professionale continua permanente accreditata e non accreditata	Attuazione programma per lo svolgimento di iniziative di formazione professionale continua permanente accreditata e non accreditata, con verifica dei risultati ottenuti e revisione del programma.	Attuazione programma per lo svolgimento di iniziative di formazione professionale continua permanente accreditata e non accreditata, con verifica dei risultati ottenuti e revisione del programma.	Numero eventi accreditati o non accreditati. Numero partecipanti.	1	1	4	6	6	Delegato Comitato Terza missione ed Impatto sociale	Gli indicatori sono rappresentati dal numero di eventi di formazione professionale continua organizzati e dal numero di partecipanti.
	Q.2	Formazione continua permanente	A.2.	Definizione requisiti One Health Communication and Collaboration Center ed individuazione rete collaborazioni intra ed interdipartimentale per realizzazione database risorse divulgative digitali.	Avvio progetto One Health Communication and Collaboration Center, definizione rete collaborazioni intradipartimentali, avvio progetto pilota programma divulgativo.	Realizzazione progetto pilota programma divulgativo One Health Communication and Collaboration Center. Definizione di un progetto di cooperazione interdipartimentale di Ateneo.	Verifica risultati progetto pilota e riesame programma divulgativo One Health Communication and Collaboration Center. Definizione di un progetto di cooperazione interdipartimentale di Ateneo.	Fatto/non fatto. Numero ricerchatori coinvolti. Numero visualizzazioni	Il Dipartimento di Medicina Veterinaria ha competenze che possono supportare lo sviluppo di una rete di divulgazione di conoscenze scientifiche fondata sull'approccio One Health. La realizzazione di una aggregazione dipartimentale e, successivamente, con ricerchatori di Dipartimenti consente di realizzare l'integrazione tra sanità degli animali e sicurezza alimentare con gli ambiti salute umana e tutela dell'ambiente.	Requisiti OHCCC definiti Numero ricerchatori dipartimento coinvolti >10. Numero visualizzazioni>1.000	Progetto pilota OHCCC attuato Numero ricerchatori dipartimento coinvolti >10. Numero visualizzazioni>1.000	Progetto pilota OHCCC attuato Numero ricerchatori dipartimento coinvolti >15. Numero visualizzazioni>1.000	Progetto pilota OHCCC attuato Numero ricerchatori dipartimento coinvolti >25. Numero visualizzazioni>5.000	Delegato per la Comunicazione	Un indicatore che misura la condivisione intra e interdipartimentale dell'iniziativa è dato dal numero di ricerchatori e di strutture Dipartimentali coinvolte: in prospettiva l'iniziativa può interessare istituzioni e professionisti che operano negli ambiti di pertinenza. L'efficacia è misurabile attraverso indicatori atti a misurare l'efficacia dei contenuti (visualizzazioni, condivisioni, download contenuti, etc.)
Valorizzare i risultati della ricerca e le competenze scientifiche	Q.3	Divulgazione di contenuti scientifici riguardanti il contributo veterinario all'approccio one health	A.3.	Avvio progetto One Health Communication and Collaboration Center, definizione rete collaborazioni intradipartimentali, avvio progetto pilota programma divulgativo.	Realizzazione progetto pilota programma divulgativo One Health Communication and Collaboration Center. Definizione di un progetto di cooperazione interdipartimentale di Ateneo.	Verifica risultati progetto pilota e riesame programma divulgativo One Health Communication and Collaboration Center. Definizione di un progetto di cooperazione interdipartimentale di Ateneo.	Fatto/non fatto. Numero ricerchatori coinvolti. Numero visualizzazioni	Il Dipartimento di Medicina Veterinaria ha competenze che possono supportare lo sviluppo di una rete di divulgazione di conoscenze scientifiche fondata sull'approccio One Health. La realizzazione di una aggregazione dipartimentale e, successivamente, con ricerchatori di Dipartimenti consente di realizzare l'integrazione tra sanità degli animali e sicurezza alimentare con gli ambiti salute umana e tutela dell'ambiente.	Requisiti OHCCC definiti Numero ricerchatori dipartimento coinvolti >10. Numero visualizzazioni>1.000	Progetto pilota OHCCC attuato Numero ricerchatori dipartimento coinvolti >10. Numero visualizzazioni>1.000	Progetto pilota OHCCC attuato Numero ricerchatori dipartimento coinvolti >15. Numero visualizzazioni>1.000	Progetto pilota OHCCC attuato Numero ricerchatori dipartimento coinvolti >25. Numero visualizzazioni>5.000	Delegato per la Comunicazione	Un indicatore che misura la condivisione intra e interdipartimentale dell'iniziativa è dato dal numero di ricerchatori e di strutture Dipartimentali coinvolte: in prospettiva l'iniziativa può interessare istituzioni e professionisti che operano negli ambiti di pertinenza. L'efficacia è misurabile attraverso indicatori atti a misurare l'efficacia dei contenuti (visualizzazioni, condivisioni, download contenuti, etc.)	



Dipartimento di Medicina Veterinaria

Piano triennale di reclutamento

(2023-2025)

(approvato dal Consiglio di Dipartimento di Medicina Veterinaria nella seduta del 14 novembre 2022)

Sommario

Dipartimento di Medicina Veterinaria: il Piano Triennale del Reclutamento (2023-2025)	3
1. La programmazione: dati di contesto	5
1.1 Dipartimento di Medicina Veterinaria: aree scientifiche di riferimento, SSD ed organico.....	5
1.2 L'offerta formativa	8
1.3 Lo stato esecutivo della programmazione a valere sulle assegnazioni di punti organico.....	11
1.4 La stima sull'assegnazione di punti organico per il triennio 2023-2025	11
1.5 Il quadro delle abilitazioni.....	12
2. Prospettive e obiettivi di sviluppo del Dipartimento	13
3. Principi generali e politica di reclutamento	14
4. Articolazione del Piano Triennale di reclutamento del Dipartimento di Medicina Veterinaria (2023-2025)	18
4.1 Reclutamento RTD-a) e RTD-b)	19
4.2 Reclutamento seconda fascia.....	20
4.3 Reclutamento prima fascia	20
4.4 Reclutamento personale tecnico	21
4.5 Programma di reclutamento triennale 2023-2025: tabella riepilogativa	22
Allegato 1 - Criteri operativi	23

Dipartimento di Medicina Veterinaria: il Piano Triennale del Reclutamento (2023-2025)

Il Piano Triennale del Reclutamento del Dipartimento di Medicina Veterinaria (2023-2025) è redatto quale aggiornamento e revisione dei piani di programmazione precedenti. La redazione dell'aggiornamento del piano triennale, contrariamente a quanto avvenuto in passato, è stata completata dopo che era trascorsa circa la metà del 2022. Gli interventi relativi al reclutamento programmati su risorse attribuite dall'Ateneo nel 2021, già deliberati per il 2022, sono ancora in via di completamento, con un bando in corso di espletamento. Pertanto è razionale considerare come consolidato o in fase di realizzazione quanto già programmato per il 2022, assicurando una proiezione previsionale e di attuazione di ulteriori interventi nel triennio (2023-25). Le nuove risorse sono state rese disponibili dall'Ateneo a fine 2022, con attribuzione in base a indicatori approvati dal Senato il 10 ottobre 2022. I punti organico assegnati a valere sul piano straordinario per il biennio 2022-2023, potranno essere utilizzate per posizioni da bandire con presa di servizio da completare entro il 31 ottobre 2024. Con nota della Direttrice Generale prot. 3206 del 27/10/2022 è stato disposto l'aggiornamento del Piano triennale del Dipartimento, per cui il Dipartimento è chiamato a procedere alla revisione di quanto già approvato il 28 Luglio 2022. L'attuale revisione considera le maggiori disponibilità (2 punti organico invece dei 1,5 punti organico considerati in precedenza). Il piano triennale 2023-2025 introduce anche una integrazione della programmazione con visione pluriennale delle variazioni dell'organico, di medio-lungo termine.

La programmazione generale del Dipartimento per il triennio 2023-2025 avviene in un contesto operativo ancora non del tutto definito che si caratterizza per:

a) l'evoluzione del quadro normativo per quanto attiene il reclutamento (Legge 29 giugno 2022, n. 79 - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 30 aprile 2022, n. 36);

È stata pubblicata la Legge 29 giugno 2022, n. 79 - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, recante ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). Numerose le novità per l'università tra cui revisione della figura unica del ricercatore a tempo determinato tenure-track (massimo 6 anni, con possibilità di passaggio dopo abilitazione alla II fascia, a partire dal terzo anno). Il requisito di accesso è il dottorato di ricerca. Sono previste: l'introduzione della figura di tecnologo a tempo indeterminato (da definire con successivi provvedimenti). È prevista l'abolizione della figura di RTDa sostituita da un contratto di ricerca e dell'assegnista. I "contratti di ricerca" si caratterizzano per durata biennale, rinnovabile (può essere triennale per esigenze di progetti UE e nazionali).

La legge prevede la individuazione dei gruppi scientifico-disciplinari in sostituzione dei macrosettori e Settori Concorsuali; l'abolizione delle commissioni di abilitazione nazionale, con procedure alternative per la certificazione della qualificazione scientifica, con revisione delle soglie; riconoscimento ex post del merito tramite premialità FFO mediante: a) Valutazione quantitativa su base dipartimentale (VQR); b) Valutazione qualitativa: raggiungimento obiettivi su didattica, terza missione (e attività assistenziale - medici). La legge prevede la ridefinizione degli obblighi di docenza non solo in base all'impegno relativo alla didattica «frontale». È previsto un regime transitorio che prevede la possibilità di indire procedure per:

-RTDa: per intera durata PNRR e PNR 2021-2027;

-RTDb: per 1 anno (con fondi ordinari) e nell'ambito dei piani straordinari (nel periodo 2022-2026).

Per i trentasei mesi successivi alla data di entrata in vigore della legge 29 Giugno 2022 n.79, una quota non inferiore al 25 per cento delle risorse destinate alla stipula dei contratti per ricercatore a tempo determinato è riservata ai soggetti che sono, o sono stati nei tre anni antecedenti la data di entrata in vigore della legge, titolari

di contratti per RTD-a o a titolari di uno o più assegni di ricerca di cui all'articolo 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240.

b) la disponibilità di finanziamenti aggiuntivi previsti da un piano straordinario (Decreto Ministeriale n. 445 del 06-05-2022);

Il piano straordinario di reclutamento di cui al Decreto Ministeriale n. 445 del 06-05-2022, prevede l'attuazione di 4 piani nel periodo 2022-2026 con importi distribuiti in misura disomogenea: € 75 milioni (2022), € 300 milioni (2023), € 340 milioni (2024), € 50 milioni (2025) e € 50 milioni (2026).

Nella programmazione, per le annualità successive al 2023, le disponibilità effettive derivanti dai piani straordinari possono essere solo stimate, tenendo conto di una previsione di massima sulla ripartizione delle risorse fra gli Atenei derivanti dai piani straordinari. Per l'Ateneo di Sassari le assegnazioni per il biennio (2022-23) sono pari a 26 punti organico, che sono stati poi ripartiti tra i Dipartimenti in base a criteri approvati nella seduta del Senato del 10 Ottobre 2022).

c) la revisione ed aggiornamenti ancora in corso, da parte dell'Ateneo di Sassari, del proprio piano triennale di reclutamento.

L'integrazione al Piano integrato di attività e organizzazione dell'Ateneo di Sassari con il piano triennale di reclutamento è stata approvata a ratifica dagli Organi Collegiali nel mese di Luglio 2022. L'atto definiva in modo parziale la programmazione, con una revisione profonda in corso di definizione.

In allegato al presente documento (**allegato 1**) sono riportati obiettivi e criteri per la programmazione, con istruttoria che ha impegnato la Giunta nella seduta del 13 luglio 2022. Obiettivi e criteri per la programmazione sono stati successivamente adottati dal Comitato per la programmazione (seduta del 20 luglio 2022) che ha predisposto l'istruttoria del Piano Triennale 2023-2025.

Il Consiglio del Dipartimento ha approvato il Piano Triennale 2023-25 nella seduta del 28 Luglio 2022 e la attuale revisione è portata all'attenzione del Consiglio nella seduta del 14 novembre 2022.

In una fase immediatamente successiva sulla base dei criteri individuati si procederà alla definizione delle priorità tra i SSD, oggetto di revisione al termine del triennio di riferimento o conseguentemente all'aggiornamento dell'attribuzione delle risorse.

Per quanto riguarda il personale tecnico amministrativo l'Ateneo prevede nuove assunzioni con l'impiego di risorse ordinarie (circa 10 punti organico).

1. La programmazione: dati di contesto

1.1 Dipartimento di Medicina Veterinaria: aree scientifiche di riferimento, SSD ed organico

Nel Dipartimento di Medicina Veterinaria sono rappresentati i Settori Scientifico Disciplinari che fanno riferimento ai macrosettori 05/B-Biologia Animale e Antropologia, 05/E - Biochimica e Biologia Molecolare Sperimentali e Cliniche, 07/G -Scienze e tecnologie animali, 07/H -Medicina Veterinaria (Tabella 1).

Tabella 1: Settori Scientifico Disciplinari rappresentati nel Dipartimento di Medicina Veterinaria.

Macrosettore	SSD
07/H – MEDICINA VETERINARIA	Vet/01 – Anatomia degli Animali Domestici
	Vet/02 – Fisiologia Veterinaria
	Vet/03 – Patologia Generale e Anatomia Patologica Veterinaria
	Vet/04 – Ispezione degli Alimenti di Origine Animale
	Vet/05 – Malattie Infettive degli Animali Domestici
	Vet/06 – Parassitologia e Malattie Parassitarie degli Animali
	Vet/07 – Farmacologia e Tossicologia Veterinaria
	Vet/08 – Clinica Medica Veterinaria
	Vet/09 – Clinica Chirurgica Veterinaria
	Vet/10 – Clinica Ostetrica e Ginecologia Veterinaria
07/G – SCIENZE E TECNOLOGIE ANIMALI	Agr/17 – Zootecnia Generale e Miglioramento Genetico
	Agr/18 – Nutrizione e Alimentazione Animale
	Agr/19 - Zootecnica Speciale
	Agr/20 – Zoocolture
05/B – BIOLOGIA ANIMALE E ANTROPOLOGIA	Bio/05 – Zoologia
05/E - BIOCHIMICA E BIOLOGIA MOLECOLARE SPERIMENTALI E CLINICHE	Bio/10 – Biochimica

La ricerca e le attività collegate si sviluppano intorno ad alcune principali direttive di seguito sinteticamente indicate all'interno dei domini ERC:

- LS1: Biologia molecolare e strutturale e biochimica
- LS2: Genetica, genomica, bioinformatica e biologia dei sistemi
- LS3: Biologia cellulare e dello sviluppo
- LS4: Fisiologia, fisiopatologia ed endocrinologia
- LS6: Immunità ed infezioni
- LS7: Strumenti diagnostici, terapie e salute pubblica
- LS8: Biologia evolutive, di popolazione e ambientale
- LS9: Scienze della vita applicate e biotecnologia

L'attuale composizione del corpo docente del Dipartimento di Medicina Veterinaria comprende al 01 Luglio 2022, 65 docenti (+3 rispetto al 2021) appartenenti alle aree CUN 07 e 05 (Tabella 2).

Di seguito è riportata la ripartizione dell'organico per fascia (tra parentesi indicazione della variazione rispetto all'anno precedente), che considera tutte le procedure concorsuali già espletate a valere su risorse 2021 e con presa di servizio dei vincitori (o da completare nel breve periodo)

- ✓ Professori I fascia 11 (+2)
- ✓ Professori II fascia 36 (+3)
- ✓ Ricercatori 18 (-2)

Di cui:

Ricercatori universitari a Tempo Indeterminato 6 (-4)

Ricercatori RTD-B 6 (+3)

Ricercatori RTD-A 6 (-1).

Tabella 2: Distribuzione dei docenti e punti organico per Settore Scientifico Disciplinare in seguito al completamento delle procedure concorsuali già bandite su risorse 2021 e delle cessazioni 2022.

SSD	I fascia	II fascia	RTI	RTDb	RTDa	Totale (n.)	Totale (p.o.)
Vet 01	0	3	1	1	0	5	3,1
Vet 02	1	2	0	1	1	5	3,3
Vet 03	1	3	0	0	1	5	3,5
Vet 04	1	3	0	1	1	6	4,0
Vet 05	1	3	0	1	0	5	3,6
Vet 06	2	1	0	0	1	4	3,1
Vet 07	0	2	0	0	0	2	1,4
Vet 08	0	3	2	0	0	5	3,1
Vet 09	1	3	1	1	0	6	4,1
Vet 10	1	4	0	0	1	6	4,2
Bio 05	2	3	1	1	1	8	5,5
Bio 10	0	1	0	0	0	1	0,7
Agr 17	0	1	0	0	0	1	0,7
Agr 18	1	1	0	0	0	2	1,7
Agr 19	0	3	0	0	0	3	2,1
Agr 20	0	0	1	0	0	1	0,5
Totale	11	36	6	6	6	65	44,6

Concorsi in corso di espletamento (su risorse 2021)

Professore Associato n.1 (VET/08^s)

^s: seduta CDD del 9 maggio 2022

Grafico 1: Distribuzione dei docenti per SSD e per ruolo
(al termine programmazione su risorse 2021 e cessazioni novembre 2022)

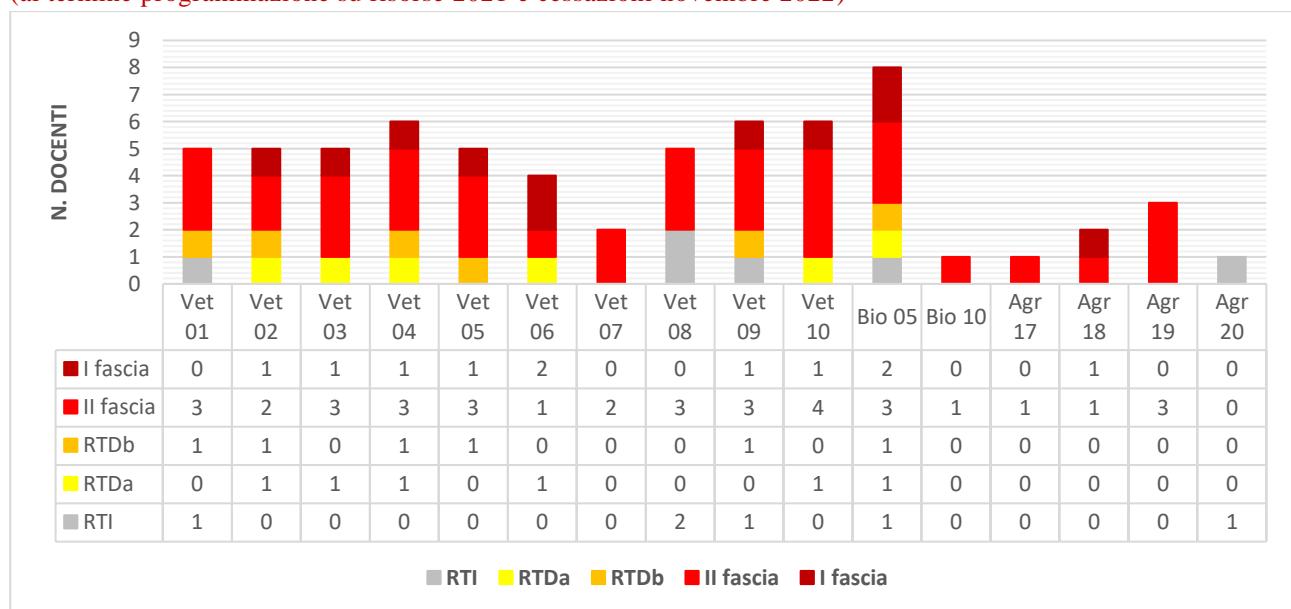
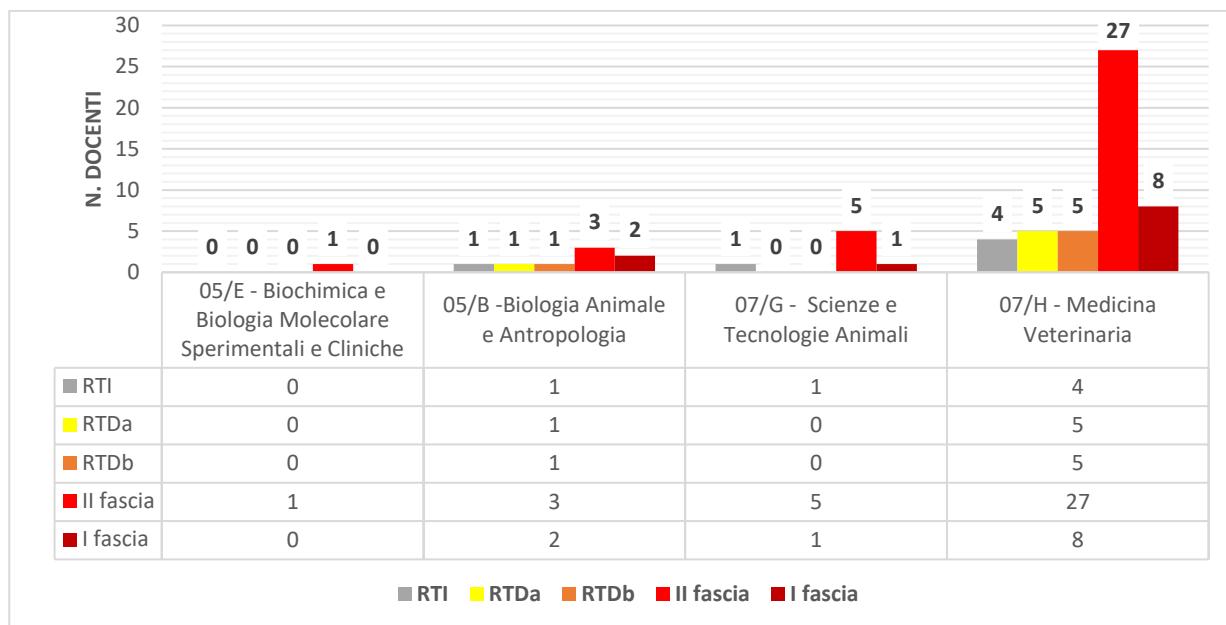


Grafico 2: Consistenza docenti per macroarea e ruolo
al termine programmazione su risorse 2021 e cessazioni novembre 2022)



L’analisi dei dati relativi alla distribuzione dei docenti per ruolo e macroarea aggiornati (al termine programmazione su risorse 2021 e cessazioni novembre 2022), pone in evidenza un limitato numero di professori di I fascia rispetto al totale dei docenti (11 su 65, 16,9%), inferiore rispetto alla media di Ateneo¹ (23,7%). Presso il Dipartimento, dopo un intervallo estremamente lungo senza chiamate per professore di I fascia (2008-2020), nel 2021-22 hanno preso servizio tre professori di I fascia. Sono stati in tal modo recuperati i collocamenti a riposo di professori di I fascia, di cui uno nel 2020 (AGR/18), uno nel 2021 (VET/02) ed uno previsto per il 2023 (VET/06).

Il Dipartimento nella programmazione 2021-23 aveva definito una politica in merito al reclutamento di professori di I fascia che prevede la richiesta di emanazione di bandi per almeno una posizione/anno. Solo 9 su 16 (56,2%) dei SSD prevedono in organico posizioni di I fascia. Inoltre occorre considerare l’elevato numero di professori di II fascia in possesso di abilitazione per la I fascia (18 Professori Associati).

I professori di II fascia che saranno in servizio presso il Dipartimento al termine del reclutamento effettuato a valere sulle risorse attribuite dall’Ateneo nel 2021, saranno 36 (52,9%). Tra queste è compresa una posizione di II fascia ex art.24 c.3 con concorso in fase di completamento. Sono attesi nel periodo 2023-2024 2 collocamenti a riposo di professori di II fascia (VET/02, VET/10).

I RTI sono 6 (9,2% dei docenti), tra i quali è previsto un collocamento a riposo nel periodo 2023-25. Il Dipartimento nella politica di programmazione si era impegnato a considerare i RTI in possesso di abilitazioni per la progressione alla II fascia.

Gli RTD-B sono 6 (9,2% dei docenti) con un importante incremento numerico nel corso del 2021 (+100%), conseguente al reclutamento previsto dal piano straordinario.

¹*al 31.12.2021 (estrazione CSA 25.01.2022)

Gli RTD-A sono 6 (9,2% dei docenti) e sono stati reclutati sulla base di progetti o finanziamenti specifici. La previsione di ulteriori posizioni per RTD-A, in presenza di limitato o sporadico supporto ministeriale, avviene sulla base di ulteriori iniziative, con la partecipazione a bandi e progetti. Tali posizioni sono state ad oggi utili per promuovere una più ampia base di nuovi ricercatori e per migliorare la disponibilità di risorse qualificate, da valutare ai fini del reclutamento. Nell'ambito di risorse specificamente attribuite al Dipartimento per posizioni di RTDa verrà adottato il principio della rotazione tra SSD. Il Dipartimento ha individuato nel piano di sviluppo triennale, quale obiettivo, l'incremento del numero di posizioni di RTDa e RTDb sul numero totale dei docenti. E' evidente che a breve si definiranno nuovi scenari per le figure che accedono al ruolo di ricercatore, in attuazione di quanto previsto dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79 con la figura unica del ricercatore a tempo determinato tenure-track.

1.2 L'offerta formativa

Note di redazione: si indichi possibilmente la composizione dell'offerta formativa per dimensioni ritenute utili. Per esempio: numero di insegnamenti per macro area o per settore scientifico-disciplinare, n. CFU per dimensione significativa, tipologia di insegnamenti (di base, affini, caratterizzanti, liberi) per area anche attraverso rappresentazioni grafiche.

OFFERTA FORMATIVA DEL DIPARTIMENTO DI MEDICINA VETERINARIA (2021/2022)

Corsi di Laurea

Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina Veterinaria

Corso di Laurea Magistrale in Biotecnologie Sanitarie, Mediche e Veterinarie

Corso di Laurea Magistrale in Wildlife Management, Conservation and Control (internazionale)

Corso di Laurea Magistrale Interdipartimentale in Qualità e Sicurezza dei Prodotti Alimentari (OR)

L'offerta formativa del Dipartimento comprende corsi di laurea magistrali (3), dei quali uno internazionale (Wildlife Management, Conservation and Control) ed un corso di laurea magistrale interdipartimentale (1). L'offerta formativa del Dipartimento si contraddistingue per peculiarità e specificità della didattica del Corso di Laurea in Medicina Veterinaria, con accesso programmato a livello nazionale e con l'esigenza di rispettare requisiti internazionali definiti nelle Procedure Operative Standard (SOPs) dell'European Association of Establishments for Veterinary Education (www.eaeve.org/). I requisiti EAEVE determinano la necessità di assicurare lo svolgimento delle attività pratiche a piccoli gruppi per tutti gli insegnamenti e di svolgere le pratiche delle cliniche all'interno dell'Ospedale Didattico Veterinario Universitario (ODVU), con un sovraccarico aggiuntivo conseguente la necessità di assicurare le condizioni operative indispensabili. L'ODVU non ha, differentemente da quanto avviene in analoghi contesti della Medicina umana, il supporto organizzativo assicurato dal Ministero della Salute.

Il Dipartimento contribuisce all'Offerta Formativa attivata presso altri Dipartimenti.

Presso il Dipartimento sono attive due Scuole di Specializzazione (n.2) ed un corso di Dottorato.

L'attuale offerta formativa prevede la necessità di promuovere altre iniziative, anche interdipartimentali nel settore delle triennali. Nel Piano di Sviluppo è prevista l'attivazione di un corso nell'ambito della L38, ritenuto indispensabile non soltanto per le richieste che pervengono dal territorio ma anche per la necessità di garantire un adeguato impegno didattico dei docenti dei SSD AGR rispetto al potenziale formativo.

Tabella 3: Totale ore didattica erogate nell'A.A. 2021/2022 in corsi dell'Ateneo, per SSD

SSD	Medicina Veterinaria	Bioteecnologie Sanitarie e Veterinarie	Wildlife Management Conservation and Control	Altri Corsi di Laurea	Totale
AGR/17	64				64
AGR/18	192		48	48	288
AGR/19	168			44	212
AGR/20	33				33
BIO/05	18		208	608	834
BIO/10	108			48	156
VET/01	307	28	24	30	389
VET/02	257	16	96	88	457
VET/03	413			80	493
VET/04	361	73		88	522
VET/05	395	48	48	74	565
VET/06	203	88	48	18	357
VET/07	178	44			222
VET/08	443				443
VET/09	459	16			475
VET/10	323	184	48	48	603
Totale complessivo	3922	497	520	1174	6113

Tabella 4: Totale ore didattica erogate nell'A.A. 2021/2022 in corsi dell'Ateneo, per SSD

	SSD	Medicina Veterinaria	Biotecnologie sanitarie, mediche e veterinarie	Wildlife management, conservation and control	Qualità e Sicurezza dei prodotti alimentari	Sicurezza e cooperazione internazionale	Biotecnologie	Scienze naturali	Gestione dell' ambiente e del territorio terrestre e marino	Scienze Biologiche	Scienze Agro-Zootecniche	Scienze delle prouzioni zootecniche	Scienze dell' alimentazione, salute e benessere dell' uomo	Scienze motorie, sportive e benessere dell' uomo	Archeologia	Biologia	Totale ore in CdL non afferenti al Dipartimento	Totale
AGR/17	64															0	64	
AGR/18	192		48													48	288	
AGR/19	168				44											44	212	
AGR/20	33															0	33	
BIO/05	18		208				240	184	96						88	608	834	
BIO/10	108												48		48		156	
VET/01	307	28	24										48		30	30	389	
VET/02	257	16	96			32					56					88	457	
VET/03	413					56					24					80	493	
VET/04	361	73		40							48					88	522	
VET/05	395	48	48		18	56										74	565	
VET/06	203	88	48		18											18	357	
VET/07	178	44														0	222	
VET/08	443															0	443	
VET/09	459	16														0	475	
VET/10	323	184	48								48					48	603	
Totale	3922	497	520	40	36	188	240	184	96	104	72	48	48	30	88	1174	6113	

Tabella 5: Totale CFU per SSD (A.A. 2021/2022)

SSD	N. CFU	TOTALE ORE
Agr17	6	64
Agr18	23	288
Agr19	16	212
Agr20	3	33
Bio 05	102	834
Bio 10	18	156
Vet 01	36	389
Vet 02	46	457
Vet 03	30	493
Vet 04	34	522
Vet 05	42	565
Vet 06	26	357
Vet 07	15	222
Vet 08	24	443
Vet 09	22	475
Vet 10	43	603
<i>Totale</i>	486	6113

1.3 Lo stato esecutivo della programmazione a valere sulle assegnazioni di punti organico

Nel 2021-22 sono stati emanati e conclusi i seguenti bandi per procedure comparative, a valere su quanto reso disponibile dalla programmazione di Ateneo 2021:

a) 2 posizioni di I fascia (SSD VET/03 e AGR/18)

b) 4 posizioni con avanzamento da RU a professore di II fascia:

-SSD Vet/04, art.24, c.6, Piano Straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato D.M. n. 84 del 14 maggio 2020;

-SSD Agr/19, art.24, c.6, Piano Straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di Abilitazione scientifica nazionale (DM 561 del 28/04/2021).

-SSD Vet/01, art.24, c.6, Piano Straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di Abilitazione scientifica nazionale (DM 561 del 28/04/2021).

-SSD VET/10 piano straordinario RTDb, art.24, c. 5bis.

c) 5 posizioni di RTD-B (SSD Vet 02, Vet04, Vet05, Vet09, Bio05)

E' stato bandito inoltre il concorso per una posizione di II fascia riservata a docenti esterni all'Ateneo di Sassari (Professore Associato art.18, c. 4) per il SSD VET/08.

1.4 La stima sull'assegnazione di punti organico per il triennio 2023-2025

Il Dipartimento nel 2021 poteva contare su 4,209 punti organico, considerando i punti organico 2020 (1.559) ed i residui 2019 (2.650). In seguito alle prese di servizio avvenute nel 2021-22 (I fascia Vet/02, Vet/03, Agr/18) e II fascia (Vet/09, VET/03, VET/10) sono stati utilizzati 2 punti organico, mentre residuano al termine 2,209 punti organico. Di questi punti organico 0,2 sono stati ulteriormente impegnati per l'avanzamento da RTDb a Professore di II fascia per il SSD VET/08), per cui sono ancora disponibili 2,009 punti organico.

Allo stato attuale la programmazione deve considerare quale contesto operativo:

a) i vincoli derivanti dalle disponibilità di bilancio che attualmente rappresentano il principale fattore limitante l'attribuzione di risorse per il personale;

b) l'impatto del reclutamento, con le posizioni RTD con tenure track ed eventuali avanzamenti di per RTI con abilitazione, non più sostenuti da piani straordinari;

- c) l'impatto del ricorso sistematico a bandi a valere su art. 18 per i concorsi di prima fascia, con un significativo rallentamento a cascata per tutte le procedure concorsuali;
- d) l'esigenza di rispettare gli impegni assunti per consentire il funzionamento dell'ODVU attraverso la destinazione di circa 1 punto organico nel biennio/triennio 2022-24 per posizioni di PTA;
- e) il Piano triennale del fabbisogno di personale docente e tecnico amministrativo dell'Ateneo;
- f) il piano straordinario di reclutamento di cui al Decreto Ministeriale n. 445 del 06-05-2022, che prevede l'attribuzione all'Ateneo di Sassari di € 734.602 (2022) e € 2.938.406 (2023). Attualmente i corrispondenti punti organico, assegnati all'Ateneo di Sassari per il biennio sono 26.

Nella programmazione, in termini di punti organico o in equivalente budget reso disponibile dall'Ateneo, corrisponde a complessivi 2,0 punti organico per il biennio 2022-2023. La previsione delle assegnazioni per il triennio 2023-2025 di 2,0 punti organico/anno appare appropriata in base alle indicazioni dell'Ateneo.

Si riporta la definizione dei punti organico in relazione alla qualifica come prevista nel D.M. 445/2022.

QUALIFICA*	PUNTO ORGANICO
I FASCIA	1
II FASCIA	0,7
RU B	0,5
DIRIGENTE	0,65
EP	0,4
D	0,3
C	0,25
B	0,2
CEL	0,2

*In caso di progressione interna, si considera la differenza del valore del punto organico rispetto alla qualifica di provenienza

1.5 Il quadro delle abilitazioni

Al momento attuale, i professori di II fascia in possesso di abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di professore di I fascia sono un totale di 18, come illustrato nel grafico 3. I SSD disciplinari nei quali sono presenti gli abilitati comprendono, AGR/18, AGR/19, BIO/05, BIO/10 (abilitazione nel SSD VET/02, e BIO/10), VET/01, VET/02, VET/03, VET/04, VET/05, VET/06, VET08, VET/09, VET/10.

Ulteriori abilitazioni in I fascia sono state acquisite da:

professore di II fascia (VET 05) nel macrosettore 05/I - Genetica e microbiologia, SSD BIO/19, Microbiologia; professore di II fascia (BIO 10) nel SSD VET/02 Fisiologia Veterinaria.

Grafico 3. Docenti abilitati alle funzioni di Professore di I Fascia

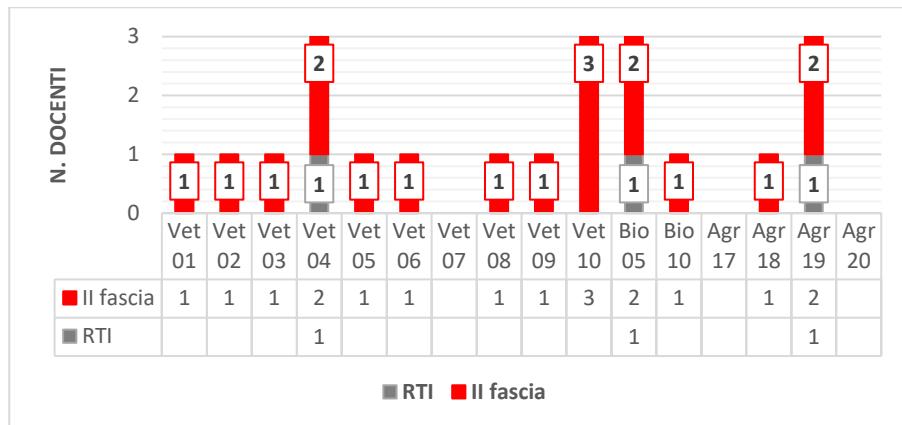
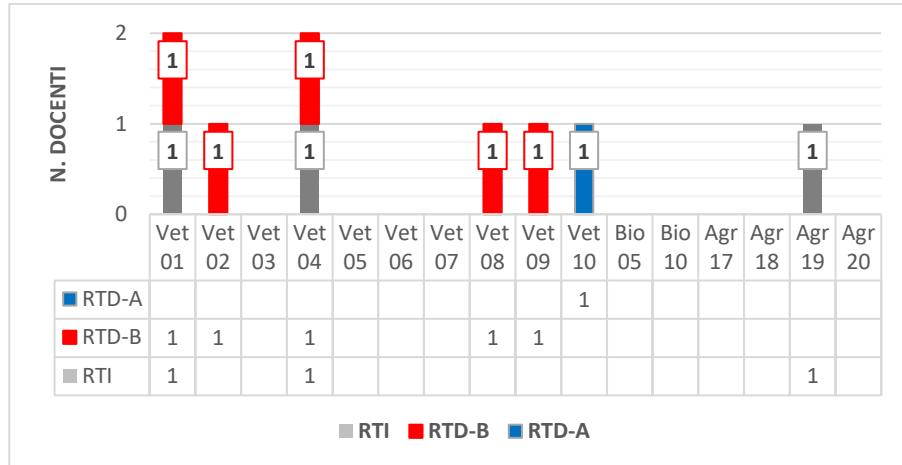


Grafico 4. Ricercatori abilitati alle funzioni di Professore di II Fascia



I ricercatori in possesso di abilitazione scientifica nazionale per le funzioni di professore (inclusi i docenti che a breve prenderanno servizio come professori di II fascia, in quanto hanno superato il concorso in art.24) sono rispettivamente 3 per la prima e 9 per la seconda fascia, come illustrato nei grafici 4 e 5.

Tra gli abilitati per la prima fascia sono presenti 3 RI (BIO/05, SSD VET/04 e AGR/19), dei quali due prenderanno servizio a breve in qualità di professori di II fascia (AGR/19, Vet/04).

Per la II fascia sono abilitati 3 RTI (VET/01, VET/04, AGR/19), 5 RTD-B (SSD VET/01, VET/02, VET/04, VET/08, VET/09) e 1 RTD-A (VET/10). Dei ricercatori abilitati quattro prenderanno servizio a breve in qualità di professori di II fascia (AGR/19, Vet/01, Vet/04, Vet/08). I ricercatori non in possesso di abilitazione scientifica nazionale sono quindi 11, dei quali 5 RTD-A, 1 RTD-B, e 6 RTI.

Per completare la definizione della situazione delle abilitazioni, anche alcune figure tecniche hanno conseguito l'abilitazione per la I e II fascia.

2. Prospettive e obiettivi di sviluppo del Dipartimento

Note di redazione: si indichino le prospettive di sviluppo del Dipartimento con riferimento all'offerta formativa, ai relativi fabbisogni didattici, alle aree/settori critici indicando, con adeguate motivazioni, le aree prioritarie di investimento.

Il Piano di sviluppo del Dipartimento di Medicina Veterinaria approvato in data 29 ottobre 2021 rappresenta il documento di riferimento per l'individuazione degli obiettivi di sviluppo per il triennio 2022-2024, con la definizione delle azioni, target, indicatori per il monitoraggio e per le verifiche.

Gli obiettivi del Dipartimento per la didattica sono individuati considerando la revisione dell'ordinamento didattico del CdL in Medicina Veterinaria, che è finalizzata a realizzare la conformità della formazione del Medico Veterinario ai requisiti definiti dagli standard europei (AAEVE) e nazionali (ANVUR), rispondendo alle sollecitazioni e stimoli che provengono dalle parti interessate (O.1).

L'istituzione di un corso triennale nel settore delle produzioni animali, rivolto ad una platea di studenti provenienti dall'ambito aziendale zootecnico, è strategica per il Dipartimento per consolidare la sua presenza sul territorio e recuperare un riferimento al settore degli animali in produzione (O.2). Il potenziale didattico nell'area alimentazione e produzioni animali è, in base all'organico docente dei SSD di riferimento afferenti in Dipartimento, consistente e non sufficientemente espresso.

Ulteriori obiettivi sono funzionali a sostenere la qualità e attrattività dell'attività didattica (O.3).

Per il Dipartimento di Medicina Veterinaria, impegnato nei processi di accreditamento AAEVE ed ANVUR è indispensabile assicurare un adeguato sviluppo dei processi di gestione ed assicurazione della qualità (O.4). Nel piano di sviluppo è riservata particolare attenzione ai processi per l'assicurazione della qualità dei corsi di laurea per realizzare la conformità rispetto agli standard europei e nazionali, in quanto le attività formative e, in particolare quella inherente la Medicina Veterinaria, sono soggette ad accreditamento periodico AAEVE ed ANVUR. L'accreditamento del Dipartimento e dei CdL rappresenta uno degli obiettivi di maggiore importanza per la competitività del Dipartimento nell'ambito della formazione, con esigenze di organizzazione dei corsi e dei processi ad essi correlati (ad es. coordinamento, AVA3, AQ, etc.), con la ripartizione delle responsabilità fra i docenti dei SSD afferenti al Dipartimento.

Nell'ambito della ricerca sono programmate attività funzionali a sostenere lo sviluppo di progetti dipartimentali e l'aggregazione intra ed inter-disciplinare (O.1), migliorare l'efficacia del monitoraggio delle performance (O.2) e promuovere l'inserimento di nuovi ricercatori (O.3). Quest'ultima azione riveste significato determinante per le prospettive del Dipartimento nel settore della ricerca, considerata l'elevata età media dei docenti, fattore che non favorisce una elevata produttività e qualità della produzione scientifica, con elevata età media di accesso al ruolo dei nuovi ricercatori, che attualmente si attesta ben al di sopra dei 40 anni. Nel contesto della terza missione gli obiettivi dipartimentali apportano un contributo al conseguimenti degli obiettivi di Ateneo, finalizzati a valorizzare l'impatto sociale e il ruolo di Ateneo nella Società attraverso il Potenziamento dei servizi dell'ODVU per iniziative di tutela della salute animale e pubblica (O.1), le iniziative di Formazione continua permanente (O.2) e Divulgazione di contenuti scientifici riguardanti il contributo veterinario all'approccio one health (O.3). Riveste rilevanza critica all'interno del contesto della terza missione e della didattica la riorganizzazione dell'Ospedale Didattico Veterinario Universitario, che riveste un ruolo di primo piano per le attività di assistenza ed erogazione di servizi clinici specialistici per i clienti privati o, mediante la stipula di convenzioni, verso le istituzioni, con ampie ricadute di rilievo sociale e sanitario. Nella formazione del Medico Veterinario è centrale il ruolo della struttura ai fini didattici per l'acquisizione da parte degli studenti delle competenze cliniche professionalizzanti. È data evidenza di questa rilevanza l'elevato numero di indicatori ESVET, oggetto di monitoraggio permanente da parte dell'AAEVE, che misurano l'esposizione ed accesso da parte degli studenti alle casistiche cliniche presso l'ODVU.

Le prospettive di sviluppo del Dipartimento sono improntate ad una rinnovata attenzione ed apertura al contesto territoriale, attraverso lo sviluppo di iniziative intese a promuovere e sviluppare collaborazioni con istituzioni, aziende del comparto zootecnico ed alimentare, professionisti e strutture di elevata qualificazione

3. Principi generali e politica di reclutamento

Note di redazione: si indichino i principi generali che sovraintendono e orientano la politica di reclutamento del Dipartimento

La programmazione è processo essenziale per assicurare lo sviluppo del Dipartimento di Medicina Veterinaria ed il conseguimento dei suoi obiettivi, attraverso l'efficace utilizzazione delle risorse disponibili per il reclutamento del personale Docente e del Personale Tecnico Amministrativo.

Gli obiettivi che si intende raggiungere con la programmazione 2023-25 sono definiti considerando quanto previsto da:

1) Regolamento del Dipartimento:

- a) equilibrio nella consistenza e composizione dell'organico dei diversi SSD;
- b) promozione del merito misurato nell'ambito della didattica, della ricerca e dell'apporto dato al dipartimento dai SSD, anche attraverso l'assunzione delle responsabilità e funzioni di coordinamento. Il documento di programmazione triennale adottato dal Consiglio di Dipartimento, il Piano di Sviluppo 2022-24, oltre a definire obiettivi e finalità della struttura dipartimentale, prende in considerazione i principi che sovraintendono il reclutamento del personale ed i relativi criteri.

2) Piano di Sviluppo del Dipartimento

adottato dal Consiglio di Dipartimento (29 ottobre 2021), che definisce per il triennio 2022-24 obiettivi e finalità della struttura dipartimentale ed i conseguenti principi che sovraintendono il reclutamento del personale con i relativi criteri.

Il Piano di Sviluppo del Dipartimento e la realizzazione delle finalità espresse dal Regolamento devono portare a risultati coerenti con quanto previsto dal piano strategico dell'Ateneo 2022-24 (approvato dal Senato Accademico in data 29 marzo 2022):

- a) creare un assetto di capitale umano sistematicamente funzionale alle attività di ricerca e didattica dell'Ateneo;
- b) contribuire al miglioramento della qualità della ricerca;
- c) favorire il ricambio generazionale mediante l'innesto di ricercatori a tempo determinato di tipo a) e di tipo b);
- d) ridurre l'età media dell'intero corpo docente e, in particolare, dei ricercatori a tempo determinato di tipo a), con attenzione prioritaria al reclutamento nei settori scientifico disciplinari di base e caratterizzanti;
- e) garantire il turnover del corpo docente per cessazioni, in modo da favorire un significativo miglioramento nell'erogazione della didattica e, conseguentemente, delle performance degli studenti;
- f) rafforzare l'offerta formativa sotto il profilo della sostenibilità.

La nota della Direzione Generale (prot. n.3206 del 27/10/2022) chiarisce che, conformemente a quanto stabilito nel Piano Strategico 2022 e come ribadito nella delibera del Senato Accademico del 10 ottobre 2022, con la programmazione triennale l'Ateneo punta a migliorare gli indicatori ministeriali, favorire l'attrattività in termini di finanziamenti da progetti e sostenere i dipartimenti con un elevato numero di studenti per docente; inoltre, la programmazione dovrà contribuire al miglioramento della performance degli indicatori della didattica, in termini di attrattività dell'offerta formativa, e della ricerca attraverso l'incremento dei proventi da ricerche commissionate e da finanziamenti competitivi.,.

3) gli obiettivi del Dipartimento guidano l'individuazione dei criteri per la definizione delle priorità, fatta salva la differenziazione in funzione delle fasce (Ricercatore, II fascia, I fascia):

- ✓l'apporto fornito nella didattica, considerando l'impegno didattico;
- ✓nella ricerca l'indice di produttività e i parametri citazionali, misurati in funzione del SSD di afferenza e con una valutazione dell'effettivo impatto sulla comunità scientifica, valutando anche le autocitazioni;

- ✓il ruolo di principal investigator in progetti competitivi, a dimostrazione della capacità di leadership e di attrazione delle risorse e significative capacità progettuali;
- ✓l'apporto organizzativo e di coordinamento dei corsi, di strutture didattiche e dipartimentali, decisivo nella capacità del Dipartimento di vedere riconosciuta la qualità della propria azione attraverso l'accreditamento della struttura e dei corsi;
- ✓per i SSD ove è prevista, l'attività di assistenza, per il suo significato di rilievo per finalità di interesse dipartimentale, quali il conseguimento degli accreditamenti, della conformità agli indicatori ESEVT, la terza missione, la percezione del ruolo del Dipartimento sul territorio.

Questo approccio, che primariamente tiene conto di specifiche esigenze del Dipartimento, risulta anche coerente con i criteri di valutazione del “Regolamento per le chiamate dei Professori e per il reclutamento dei Ricercatori a tempo determinato” dell’Università di Sassari.

I principi generali considerano percorsi e valutazioni differenziate degli indicatori da considerare nel caso di reclutamento di nuove figure rispetto alle progressioni di carriere e più nello specifico da professore associato ad ordinario. Si evidenzia infatti che per il professore associato le necessità didattiche hanno un peso rilevante, fatto salvo l'avere evidenza della produttività e qualità scientifica del SSD; la previsione di posizioni di prima fascia ha per obiettivo quello di incrementare il peso della qualità scientifica, intesa come produzione scientifica e capacità progettuale, l'attività gestionale e funzioni di coordinamento per attività caratterizzate da elevato impegno ed assunzione di responsabilità, inclusa l'incremento della rappresentatività nel contesto della comunità scientifica nazionale e internazionale.

In particolare nella programmazione occorre considerare:

-l'esigenza e l'impegno a voler consolidare l'operatività dell'Ospedale Didattico Veterinario Universitario, con il reclutamento di personale tecnico amministrativo, come da delibera assunta dal Consiglio del 21 aprile 2022, con la previsione di impegno di 4 unità di PTA su propri punti organico² e 3 nell'ambito della programmazione di Ateneo;

- le disponibilità per il biennio 2022-23 sono corrispondenti a 2 punti organico e, il Magnifico Rettore, ha indicato in circa 2 punti organico/anno le disponibilità prevedibili per il 2024 ed uil 2025. Inoltre nell'ambito della realizzazione della programmazione occorrerà agire su più fasi nell'emanazione dei bandi nel corso dell'anno, in quanto sarà necessario attendere l'esito di procedure che richiedono l'impegno all'avvio dell'intero budget, mentre solo al termine è possibile determinare l'effettivo costo (in particolare per i bandi per I fascia);

- per il reclutamento dei ricercatori, in precedenza affidato a piani straordinari, occorre una programmazione di lungo termine e piuttosto accurata, in quanto i costi (05+0,2 punti organico per ricercatore tenure track e passaggio ad associato), incidono direttamente sulle risorse disponibili per il Dipartimento. La qualità del nuovo reclutamento ha poi un impatto di sicuro rilievo sul Dipartimento, per il peso che gli viene attribuito in fase di valutazione e sia per le prospettive di qualificazione delle attività scientifiche e della didattica.

Nella programmazione occorrerà considerare l'impatto sulla didattica e sulla ricerca del collocamento a riposo nel triennio 2022-24 di un Professore Ordinario (Vet 06) e quattro Professori Associati (Vet03, Vet05, Vet02, Vet10).

In continuità con le precedenti programmazioni è prevedibile che le esigenze del Dipartimento considerino annualmente almeno una posizione di Prima fascia ed il reclutamento di almeno una posizione di RTDb. Rispetto al Piano di Sviluppo del Dipartimento, che prevedeva l'acquisizione di due RTDa per anno con risorse

² Come specificato nella richiesta di intervento e di sostegno economico strutturale dell'ODVU all'Ateneo allegata al verbale del Consiglio

derivanti da progetti (non FFO), è prevedibile un incremento delle disponibilità derivanti dalle importanti iniziative in corso a valere sul PNRR.

Per il PTA il Dipartimento considera investimenti indirizzati in particolare per i servizi ed attività che vedono la convergenza di esigenze pluridisciplinari. Il Dipartimento ha approvato al riguardo una programmazione relativa alle esigenze di PTA, in particolare indirizzata a supportare l'ODVU, ad integrazione della strategia di intervento per il potenziamento dei servizi della struttura (seduta del 21 aprile 2022). In particolare l'intervento sul PTA prevede nel triennio 2022-24 su risorse rese disponibili dalla Programmazione dell'Ateneo, integrate da parte delle risorse attribuite al Dipartimento di Medicina Veterinaria:

1. ripristino organico tecnici specializzati, conseguentemente al collocamento in pensione, aspettativa o cessazione;

2. potenziamento di figure specialistiche a supporto delle attività assistenziali dell'ODVU.

Per quanto attiene la definizione dei criteri, individuati in funzione degli obiettivi della programmazione, il riferimento è rappresentato dalle norme che disciplinano l'Università, lo Statuto ed i Regolamenti di Ateneo e, per quanto attiene i parametri citazionali, norme e standard internazionali.

Questi elementi vengono anche rapportati alla consistenza del settore, ai pensionamenti nel triennio successivo e al numero di posizioni di fascia analoga in Ateneo. È emersa anche la necessità di una programmazione che guardi anche alle prospettive ed evoluzioni di lungo periodo (2022-2030), con un costante monitoraggio dell'impatto degli interventi in corso o programmati.

Impatto degli interventi in corso di attuazione e dei collocamenti a riposo nel lungo termine (2022-2030)

Una stima approssimata dell'evoluzione nel lungo periodo del potenziale didattico teorico del Dipartimento di Medicina Veterinaria deriva, al netto di eventuali modifiche del carico didattico/docente e variazioni per quanto attiene i ruoli dei ricercatori e professori, dall'effetto determinato dal reclutamento e dalle cessazioni programmate.

Per quanto attiene il reclutamento è opportuno considerare una valutazione realistica dell'impegno didattico atteso per i diversi ruoli:

-Professori di I e II fascia 120 ore (o 90 in funzione del contratto in essere)

-ricercatori di tipo B o figure equivalenti (ricercatori universitari) con “tenure track” 60 ore per il triennio, dopo 3 anni, è valorizzato considerando le 120 ore.

-ricercatori di tipo A 30 ore, considerando esclusivamente il triennio di durata del contratto.

Nel periodo 2022-2030 sono attesi 20 collocamenti a riposo (grafico 5).

In media sono attesi circa due collocamenti a riposo per anno nel periodo 2022-2027.

È opportuno evidenziare come il collocamento a riposo di professori di I fascia si concentrerà nel triennio 2028-2030, con cessazione di complessive 7 unità.

Con l'attuale programmazione si viene a determinare la seguente evoluzione del carico didattico teorico (grafico 6), come risultante delle cessazioni e del reclutamento già in programmazione. Nella definizione della possibile evoluzione del potenziale didattico teorico sono stati utilizzati i riferimenti più sopra richiamati; per le posizioni di RTDa non è considerato un eventuale ulteriore possibile sviluppo nel periodo successivo ai tre anni di contratto.

Grafico 5. Collocamenti a riposo attesi nel periodo 2022-2030, per fascia

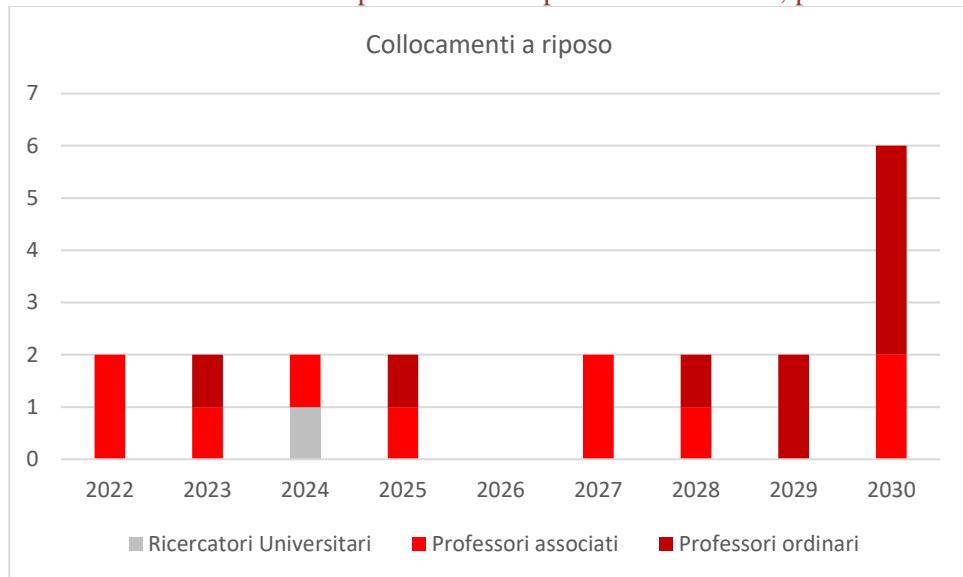
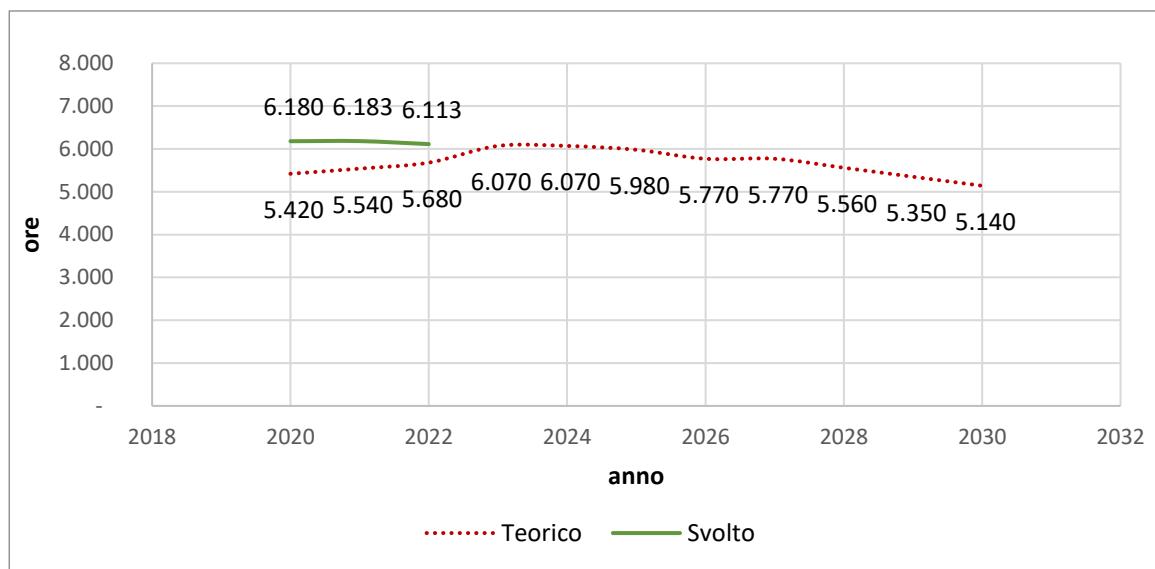


Grafico 6. Evoluzione del potenziale didattico teorico nel periodo 2020-2030. Per comparazione è riportato il carico didattico effettivo nel triennio 2020-2022.



4. Articolazione del Piano Triennale di reclutamento del Dipartimento di Medicina Veterinaria (2023-2025)

Alla luce delle linee di sviluppo si delineano i seguenti fabbisogni di personale docente e non docente, subordinati all'effettiva disponibilità di punti organico correlate al bilancio, fatte salve modifiche del quadro normativo istituzionale, nonché eventi al momento non prevedibili che potrebbero modificare il quadro

prospettato. La programmazione per il triennio 2023-25, è in continuità rispetto alla precedente programmazione 2021-2023 e riferita ai macrosettori 05/B-Biologia Animale e Antropologia, 05/E - Biochimica e Biologia Molecolare Sperimental e Cliniche, 07/G -Scienze e tecnologie animali, 07/H - Medicina Veterinaria.

I criteri per la programmazione, sono evidenziati al punto 3, fondati sulla valutazione delle esigenze del Dipartimento (equilibrio fra i SSD) e del merito declinato attraverso la valutazione di: operosità scientifica, didattica, attività di terza missione, insieme al contributo alle attività istituzionali e di progettazione, gestionali ed organizzative svolte in Dipartimento e in Ateneo.

Nell'articolazione del Piano Triennale di reclutamento del Dipartimento di Medicina Veterinaria è inoltre opportuno considerare, data la sequenza dei bandi e la ridefinizione delle disponibilità al termine della procedura (in particolare per la I fascia), che le assunzioni principalmente basate su risorse del Piano Straordinario (P.S.) dovranno rispettare le scadenze per le relative prese di servizio, da attuarsi rispettivamente entro:

P.S. A: 1° ottobre 2022 - 31 ottobre 2024

P.S. B: 1° gennaio 2024 - 31 ottobre 2025

P.S. C: 1° gennaio 2025 - 31 ottobre 2026

P.S. D: 1° gennaio 2026 - 31 ottobre 2027

4.1 Reclutamento RTD-a) e RTD-b)

Note di redazione: inserire preliminarmente una descrizione sintetica della politica di reclutamento degli RTD B, con riferimento alle aree prioritarie/settori di investimento

Le performance nella ricerca e progettualità del Dipartimento sono da lungo tempo insoddisfacenti (VQR 2014-2014 e 2015-2019) per cui gli investimenti per nuove posizioni di RDT (sia di tipo A che di tipo B) rappresentano una risposta determinante per promuovere la produttività scientifica.

Gli obiettivi del reclutamento comprendono la disponibilità di docenti atti a garantire l'Offerta Formativa, il pluralismo degli apporti scientifici e l'equilibrio delle risorse umane chiamate a svolgere i compiti istituzionali. Le risorse impegnate per il reclutamento dei ricercatori sono da inserire in un contesto in cui la produzione scientifica del SSD sia tale da supportare l'efficacia degli investimenti, anche considerato l'elevato impatto attribuito all'efficacia del reclutamento nella valutazione ex-post.

L'inserimento di RTD-a (e in prospettiva la stipula di contratti di ricerca) può avvenire in base alla disponibilità di risorse progettuali o, in alternativa di eventuali attribuzioni dirette al Dipartimento di risorse per tali ruoli. In tale caso sarà garantita, sulla base di criteri condivisi e di strategie decisionali trasparenti, l'attribuzione delle risorse disponibili ai diversi macrosettori. Ulteriori posizioni di RTD-a nel triennio 2023-2025 potranno essere supportate dalla disponibilità di risorse derivanti dall'attuazione del PNRR e dalle iniziative per progetti di ricerca.

In termini di punti organico, la programmazione per gli RTD-B determina un impatto che può risultare elevato, in quanto in precedenza le risorse relative erano assicurate da specifici piani straordinari.

Le posizioni di RTD-b e di ricercatore tenure track richiedono quindi una programmazione accurata nella valutazione anche delle prospettive di disponibilità di attività didattiche nel SSD disciplinare.

Alla luce di queste considerazioni, si delinea la previsione dell'attribuzione delle seguenti posizioni, considerando anche quanto previsto nel Piano di Sviluppo del Dipartimento. Le previsioni, soprattutto per quanto attiene la distribuzione annuale degli interventi, sono suscettibili di variazioni anche rilevanti nella distribuzione nell'arco del periodo di riferimento, che potranno derivare da ulteriori misure normative, attuative o programmate da parte dell'Ateneo, ancora in parte da definire:

	2022-2023	2024	2025
RTD-A	n.2	n. 2	n. 2
RTD-B	n.1	n. 1	n. 1

La programmazione di 3 RTD-B determina un impegno nel periodo di riferimento di 1,5 punti organico, ipotecando inoltre 0,6 punti organico nel triennio successivo.

La necessità di imprimere con maggiore decisione un impulso al rinnovamento dell'organico e migliorare le performance nella ricerca del Dipartimento nella programmazione in corso trova un limitate sia nelle risorse disponibili e sia per l'esigenza di equilibrare la loro ripartizione tra le differenti esigenze (progressioni, personale tecnico amministrativo). Si provvederà a rivalutare il reclutamento degli RTD-b destinando a questo ruolo prioritariamente ulteriori risorse dovessero eccedere le stime utilizzate nel presente piano, dopo avere rivalutato le esigenze relative alla didattica, considerando la prospettiva di attribuzione di ulteriori carichi didattici anche nella prospettiva di una progressione ad associato (tenure track).

4.2 Reclutamento seconda fascia

Note di redazione: inserire preliminarmente una descrizione sintetica della politica di reclutamento, con riferimento alle aree prioritarie/settori di investimento

Il reclutamento di docenti di II fascia ha per obiettivo il potenziamento della capacità di copertura degli insegnamenti. La previsione di posizioni di II fascia è definita in funzione degli avanzamenti di Ricercatori Universitari a tempo indeterminato, e di RTD-B, in possesso dell'abilitazione, con investimenti pari a 0,2 punti organico o eventuali concorsi riservati ad esterni (art.18 c.3).

Gli atenei devono attenersi al rispetto della destinazione di almeno il 20% dei punti organico impiegati per il reclutamento dei Professori a soggetti esterni, ai sensi dell'art. 18, comma 4, della legge 30 dicembre 2010, n. 240.

Per tale obiettivo l'Ateneo richiede ai Dipartimenti di individuare nell'ambito della programmazione della II fascia posizioni riservate a docenti esterni all'Ateneo di Sassari (Professore Associato art.18, c. 4). Nel recepire tale esigenza e in base a quanto evidenziato per le progressioni da RTDb in possesso di abilitazioni di II fascia si riporta nella seguente tabella il fabbisogno triennale (2022-2024) per i Professori di II fascia:

	2022-2023	2024	2025
Professore II fascia	n.1 [§]	n.3*	n.3*

[§] (art.18 c.4)

Complessivamente occorre considerare come siano in servizio n.6 rtd-b per i quali il passaggio alla II fascia al termine del triennio avrà comportato complessivamente 1,2 punti organico (considerati imputati su risorse dell'Ateneo e non sul piano straordinario). Nella attuale programmazione di Ateneo non è previsto il ricorso all'opportunità di accelerare la progressione di RTD-B in possesso dell'abilitazione (art. 24, c.5 bis Legge 240/2010).

4.3 Reclutamento prima fascia

Note di redazione: inserire preliminarmente una descrizione sintetica della politica di reclutamento, con riferimento alle aree prioritarie/settori di investimento.

Nel triennio 2023-2025, il Dipartimento intende impegnare le risorse disponibili per la chiamata di almeno due posizioni/anno per i professori di I fascia, nell'ambito dei SSD che rivestono importanza strategica nella didattica, garantendo loro adeguata rilevanza della rappresentatività nelle funzioni di indirizzo delle politiche di governo e di sviluppo del Dipartimento e dell'Ateneo. Attualmente sono numerosi i professori di II fascia che afferiscono al Dipartimento di Medicina Veterinaria in possesso di abilitazioni per la I fascia (grafico 3). Sono complessivamente 18 le idoneità conseguite per la I fascia da professori di associati, a fronte di un numero contenuto di posizioni di professore ordinario attualmente in organico. Le posizioni di rilievo nella governance dipartimentale sono per questa ragione ricoperte da professori di II fascia, in particolare per quanto attiene le funzioni di coordinamento delle strutture didattiche. Il sistematico ricorso a bandi in articolo 18 comporterà un notevole impegno di punti organico anche in fase di emanazione dei bandi di concorso, con un tempo più lungo per la verifica degli eventuali recuperi, valutabile solo al completamento della procedura.

La tabella seguente riporta il fabbisogno triennale per i Professori di I fascia per il periodo 2023-2025 Le previsioni, soprattutto per quanto attiene la distribuzione annuale degli interventi, sono suscettibili di variazioni anche rilevanti nella distribuzione nell'arco del periodo di riferimento, che potranno derivare da ulteriori misure normative, attuative o programmate da parte dell'Ateneo, ancora in parte da definire:

	2022-2023	2024	2025
Professore I fascia	n.2	n.2	n.2

L'impegno di punti organico nel periodo di riferimento può essere compreso nel range compreso fra 1,8 e 6 punti organico in funzione dell'esito dei concorsi.

4.4 Reclutamento personale tecnico

Il Dipartimento in Medicina Veterinaria si caratterizza per specifiche connotazioni della didattica, della ricerca e della terza missione, con la necessità di dover operare assicurando la presenza e la conseguente gestione degli animali, con strutture particolarmente onerose in termini di esigenze a supporto dell'operatività (Ospedale Didattico Veterinario Universitario ed altre strutture didattiche). Inoltre, è necessario garantire le necessarie connessioni con le realtà del territorio e con il contesto ambientale, che includono allevamenti, mangimifici, stabilimenti di preparazione e trasformazione degli alimenti, stabilimenti di lavorazione dei sottoprodotti di origine animale, aree faunistiche e parchi. Il Dipartimento di Medicina Veterinaria svolge le proprie attività istituzionali nel contesto dell'area scientifica ed è evidente che questo comporta il funzionamento di adeguati laboratori didattici e di ricerca.

La programmazione di interventi per ripristinare la dotazione del PTA per l'ODVU è stata oggetto di una delibera del Consiglio del Dipartimento di Medicina Veterinaria (seduta del 21 Aprile 2022).

I tecnici, figure essenziali per l'erogazione dei servizi didattici e di assistenza dell'ODVU, venuti meno o che si renderanno indisponibili nel corso del biennio 2021-22 sono:

- ✓ 1 unità categoria D medico veterinario (servizio anestesia)
- ✓ 1 unità categoria D medico veterinario (servizio medicina interna)
- ✓ 1 unità categoria C, tecnico ferrista sala operatoria

Per tali posizioni si è richiesto un intervento straordinario di ripristino dell'organico da parte dell'Ateneo.

Ulteriori quattro posizioni previste nella programmazione del Dipartimento sono:

- 1 unità categoria D, medico veterinario/biologo/biotecnologo (servizio laboratorio)
- 1 unità categoria D, tecnico radiologo/diagnostica per immagini avanzata (RM-TC)
- 1 unità categoria D, medico veterinario (servizio anestesia)
- 1 unità categoria C, tecnico sale necroscopia e sala dissezione

La tabella seguente riporta il fabbisogno triennale per il Personale Tecnico Amministrativo per il periodo 2023-2025. Le previsioni, soprattutto per quanto attiene la distribuzione annuale degli interventi, sono suscettibili di variazioni anche rilevanti nella distribuzione delle risorse nel periodo di riferimento, che potranno derivare dalla programmazione dell'Ateneo, ancora da definire per il PTA:

	2022-2023	2024	2025
Personale Tecnico*	n.3 (2 D, 1C) +2&	n.2 (2 D, 1C)	n.1 (C)

*: categoria

&: 2 progressioni verticali (da C a D)

L'impegno di punti organico per PTA nel periodo di riferimento è pari a 2,05 punti organico.

4.5 Programma di reclutamento triennale 2023-2025: tabella riepilogativa

	2022-2023	2024	2025
Professore I fascia	n.2	n.2	n.2
Professore II fascia ⁺	n.1 [§]	n.3 [*] +1 [§]	n.3
RTD-b	n.1	n.1	n.2
RTD-a [§]	n.2	n.2	n.2
Personale Tecnico*	n.3 (2 D, 1 C)+2 ^{&}	n.2 (2 D, 1C)	n. 1 (C)

II fascia: * progressione da RTD-b / § art.18 c.4

§: da risorse progettuali diverse da piano straordinario o FFO

*: categoria

&: 2 progressioni verticali (da C a D)

La programmazione per il biennio 2022-23 comporta per il personale docente l'impegno di:

1 P.O.: 1 punto organico per l'emanazione del bando di concorso, con impegno finale compreso fra 1-0,3 punti organico in relazione all'esito del concorso

1 Rtd-B: 0,5 punti organico per l'emanazione del bando di concorso

1 P.O.: 1 punto organico per l'emanazione del bando di concorso, con impegno finale compreso fra 1-0,3 punti organico in relazione all'esito del concorso

1 P.A.: 0,7 punto organico per l'emanazione del bando di concorso e quale impegno finale

2 P.T.A. cat D: 0,6 punto organico per l'emanazione del bando di concorso e quale impegno finale

Il totale delle risorse necessarie è pari a:

personale docente 1,8 punti organico (su risorse assegnate al Dipartimento)

personale tecnico amministrativo per nuove assunzioni 0,85 e 0,1 per progressioni verticali (0,2 su risorse assegnate al Dipartimento e 0,55 da richiedere quale integrazione su risorse Ateneo o piano PTA).

La programmazione non comprende il Personale Tecnico-Amministrativo della Segreteria Amministrativa, per il quali si evidenziano le esigenze di adeguamento, stanti le carenze dell'organico (anche in relazione all'ODVU).

Allegato 1 - Criteri operativi

1. Didattica SSD

Σ potenziale didattico residuo medio dei docenti relativo agli insegnamenti afferenti al proprio SSD, nel triennio accademico precedente (2019-2020; 2020-2021; 2021-2022), ottenuto considerando il carico istituzionale attribuibile e quello svolto.

2. Produttività scientifica SSD: posizionamento relativo nel Dipartimento

indice sintetico \sum MNOPQ riferito ai docenti del SSD/ n. docenti afferenti con indicazione valore medio SSD, coefficiente di variazione% SSD e range (min. – max.) SSD:

M: Rapporto fra numero lavori indicizzati prodotti e valore del primo indicatore della mediana ASN del settore riferita alla fascia del docente (ricercatori: II fascia (5 anni); professori associati: I fascia (10 anni); professori ordinari: commissari (10 anni)

N: Rapporto fra numero di citazioni e del secondo indicatore della mediana ASN del settore del docente (ricercatori: II fascia (10 anni); professori associati: I fascia (15 anni); professori ordinari: commissari (15 anni)

O: Rapporto fra indice H e del terzo indicatore della mediana ASN del settore del docente (ricercatori: II fascia (10 anni); professori associati: I fascia (15 anni); professori ordinari: commissari (15 anni)

P: Rapporto fra numero di lavori prodotti in categoria Q1 e valore del primo indicatore della mediana ASN del settore riferita alla fascia del docente (ricercatori: II fascia (5 anni); professori associati: I fascia (10 anni); professori ordinari: commissari (10 anni)

Q: Rapporto fra numero lavori indicizzati in cui il ricercatore è primo, secondo, ultimo o autore corrispondente e valore del primo

indicatore della mediana ASN del settore del docente (ricercatori: II fascia (5 anni); professori associati: I fascia (10 anni);

professori ordinari: commissari (10 anni)

Indicatori citazionali corretti per autocitazioni:

- numero di citazioni, dedotto dalle autocitazioni, riferito al secondo indicatore della mediana ASN del settore del docente ricercatori: II fascia (10 anni);

professori associati: I fascia (15 anni);

professori ordinari: commissari (15 anni)

- indice H, dedotto dalle autocitazioni, in riferimento al terzo indicatore della mediana ASN del settore del docente ricercatori: II fascia (10 anni);

professori associati: I fascia (15 anni)

professori ordinari: commissari (15 anni).

3. Attività di coordinamento e direzione di strutture dipartimentali o didattiche nel triennio

Presidente del Corso di Laurea, Direttore Scuola di Specializzazione, Coordinatore Dottorato, Direttore Dipartimento, Direttore Sanitario dell’Ospedale Didattico Veterinario: n. anni totali incarico nel triennio accademico di riferimento (2019-2020; 2020-2021; 2021-2022)

4. Progetti su bandi competitivi (internazionali, nazionali, regione Sardegna) 2017-2022

Responsabile del progetto finanziato (principal investigator), importo totale ed importo Dipartimento per progetti con avvio nel periodo di riferimento (2017-2022)

5. Collocamenti a riposo

triennio 2023-2025

periodo 2026-2030

6. attività, ove previsto, assistenziali (SSD Vet08/ SSD Vet09/ SSD Vet10) e organizzative ad elevato impatto per i processi di accreditamento (EAEVE, ANVUR).

7. partecipazione ad altre attività didattiche: Scuole di specializzazione e Corso di Dottorato; si/no

8. partecipazione ai Comitati/Commissioni del Dipartimento o di Ateneo: si/no

I criteri utilizzati sono riportati in una tabella ed accompagnati da profilo sintetico per ciascun SSD, che evidenzia le esigenze relative al reclutamento.

Relativamente alle esigenze per posizioni di ricercatore e professore di II fascia, nei profili relativi ai SSD, si considerano le necessità inerenti la copertura degli insegnamenti, incluso il relativo impegno didattico pregresso, accertando e valutando il merito rispetto a tutti i criteri considerati.

Relativamente alle esigenze per posizioni di professore di I fascia, nei profili dei SSD, considerate le necessità inerenti la copertura degli insegnamenti ed il relativo impegno didattico pregresso, si accerta e si valuta in particolare il valore aggiunto assicurato al Dipartimento dal merito acquisito relativamente

alla produttività nella ricerca, le attività progettuali, le attività svolte nel coordinamento dei corsi di studio ed attività organizzative e assistenziali, ove previsto, ad elevato impatto per i processi di accreditamento (EAEVE, ANVUR).

Esemplificazione tabella di sintesi

Criterio	Attività svolta SSD	Dati
1. Potenziale didattico residuo medio dei docenti triennio accademico precedente (2019-2020; 2020-2021; 2021-2022) ottenuto considerando il carico istituzionale attribuibile e quello svolto	carico istituzionale attribuibile carico istituzionale svolto potenziale didattico residuo medio	
2. Produttività scientifica SSD: posizionamento relativo nel Dipartimento	- indice sintetico \sum MNOPQ per docenti del SSD, per fascia -numero citazioni e numero dedotto delle autocitazioni -indice H ed indice dedotto delle autocitazioni	I fascia media SSD: range (min. – max.) SSD: II fascia media SSD range (min. – max.) SSD: Ricercatore media SSD: range (min. – max.) SSD: I fascia media SSD: range (min. – max.) SSD: II fascia media SSD range (min. – max.) SSD: Ricercatore media SSD: range (min. – max.) SSD: I fascia media SSD: range (min. – max.) SSD: II fascia media SSD range (min. – max.) SSD: Ricercatore media SSD: range (min. – max.) SSD:
3. Attività di coordinamento e direzione di strutture dipartimentali o didattiche: Presidente del Corso di Laurea, Direttore Scuola di Specializzazione, Coordinatore Dottorato, Direttore Dipartimento, Direttore Ospedale Didattico Veterinario, nominativo e n. anni totali incarico nel triennio accademico di riferimento (2019-2020; 2020-2021; 2021-2022)	Presidente del Corso di Laurea: Direttore Scuola di Specializzazione: Coordinatore Dottorato: Direttore Ospedale Didattico Veterinario Direttore Dipartimento: Totale anni attività SSD:	nominativo e n. anni totali incarico nominativo e n. anni totali incarico
4. Progetti su bandi competitivi (Internazionali, Nazionali, Regione Sardegna) 2017-2022	Nominativo del Responsabile del progetto su bando competitivo, titolo ed ente finanziatore (eventuale misura ed anno di finanziamento) importo totale: € importo Dipartimento: €	
5. Collocamenti a riposo	triennio 2023-2025:	

	periodo 2026-2030:	
6. attività assistenziali, ove previste (SSD Vet08/ SSD Vet09/ SSD Vet10), e organizzative, con responsabilità ad elevato impatto sui processi di accreditamento (EAEVE, ANVUR).	attività assistenziali (SSD Vet08/ SSD Vet09/ SSD Vet10): attività organizzative, con responsabilità di processo ad elevato impatto, sui processi di accreditamento (EAEVE, ANVUR):	processi accreditamento (EAEVE, ANVUR) ad elevato impatto e nominativo responsabile
7. partecipazione ad altre attività didattiche: Scuole di specializzazione e Corso di Dottorato;	Numero docenti: Numero si: Numero no:	
8. partecipazione ai Comitati/Commissioni del Dipartimento o di Ateneo:	docenti si: no:	